



Relazione e Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Sede Legale: Piazza Garibaldi 16 – 23100 Sondrio SO – Telefono: 0342 528 555 - Fax: 0342 528 528 - Direzione Generale: Via Baldo degli Ubaldi 267 – 00167 Roma RM – Telefono: 06 39 091 970 – Sito Internet: www.bntbanca.it – indirizzo e-mail: infobanca@bntbanca.it - Indirizzo PEC: direzione.generale@cert.bancanuovatterra.it
Capitale sociale: € 31.315.321 - C.F. e Iscr. al Registro Imprese di Sondrio n. 03944450968 | P. IVA 01086930144 - R.E.A. 76607 - Albo delle Banche n. 5595 - Codice ABI: 3269.8 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio e soggetta all'attività di direzione e di coordinamento della Banca Popolare di Sondrio società per azioni, unico socio, n. iscr. al Registro degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi - Sez. D. del RUI - D000675952, data di iscrizione 5.02.2021, intermediario soggetto alla vigilanza dell'IVASS (www.ivass.it).

Organi amministrativi e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|-----------------------------|--|
| <i>Presidente</i> | Francesco Venosta |
| <i>Vicepresidente</i> | Luigino Negri |
| <i>Consigliere delegato</i> | Umberto Seretti |
| <i>Consiglieri</i> | Mariella Piantoni Annalisa Rainoldi |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Presidente</i> | Daniele Morelli |
| <i>Sindaci Effettivi</i> | Paolo Vido Anna Valli |
| <i>Sindaci Supplenti</i> | Cristian Dario Giacomelli Marilisa Trutalli |

SOCIETA' DI REVISIONE EY S.p.A.

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| Relazione sulla Gestione | 6 |
| Schemi del Bilancio | 19 |
| - Stato Patrimoniale | 20 |
| - Conto Economico | 21 |
| - Prospetto della redditività complessiva | 21 |
| Prospetti variazioni Patrimonio Netto | 22 |
| Rendiconto Finanziario | 24 |
| Nota Integrativa | 25 |
| - Parte A – Politiche Contabili | 25 |
| - Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale | 40 |
| - Parte C – Informazioni sul Conto Economico | 61 |
| - Parte D – Redditività Complessiva | 70 |
| - Parte E – Informativa sui Rischi e sulle relative politiche di copertura | 71 |
| - Parte F – Informazioni sul Patrimonio | 102 |
| - Parte H – Operazioni con Parti Correlate | 104 |
| - Parte M – Informativa sul leasing | 106 |
| - Allegati | 108 |

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RICHIAMI INTERNAZIONALI

Signori Azionisti,

la tregua che sembra consolidarsi in Medio Oriente e le recenti iniziative diplomatiche per porre fine al conflitto fra Russia e Ucraina fanno sperare che il 2025 possa essere un anno di pace. Le incognite non mancano, come del resto sono numerose le altre guerre sparse per il globo, ma la speranza di porre fine almeno ai due citati conflitti pare destinata a prevalere.

A detta di molti osservatori, l'ordine mondiale è comunque destinato a importanti sommovimenti. L'auspicio è che gli interessi dei principali attori internazionali possano trovare adeguata composizione, anche sul terreno sempre più rilevante della competizione economica e tecnologica.

Nonostante uno scenario generale tutt'altro che favorevole, l'economia mondiale ha segnato nell'anno in commento una più che discreta espansione: la crescita realizzata PIL a livello internazionale è infatti stimata attorno al 3,2%. Gli andamenti sono stati peraltro significativamente differenziati nelle varie aree. La crescita statunitense è stata sostenuta in specie dai consumi, mentre in altri fra i paesi avanzati hanno pesato la persistente debolezza del settore manifatturiero e i primi segnali di rallentamento nel comparto dei servizi. In Cina l'annosa crisi del mercato immobiliare si è accompagnata alla debolezza dei consumi.

Il commercio mondiale ha continuato a crescere, sostanzialmente in linea con l'espansione del prodotto. Sul breve termine, la sua dinamica sarà certamente condizionata, oltre che dall'evoluzione delle crisi a cui si è fatto cenno in esordio, dalle politiche commerciali dettate dalla nuova Amministrazione statunitense.

La dinamica dell'inflazione, in genere tendente a una contrazione, seppur con differenziazioni importanti fra le varie aree economiche, ha permesso alle Banche centrali di dar corso a una significativa riduzione dei tassi.

Le borse internazionali hanno vissuto un anno record, contraddistinto da performance in larga misura a doppia cifra, dal rafforzamento dell'attività di buyback societario e dal nuovo primato nella distribuzione di dividendi.

Il 2024 per l'area dell'euro si è chiuso con una dinamica solo debolmente positiva, condizionata dall'andamento calante del settore manifatturiero, che ha patito in specie le rilevanti difficoltà dell'industria tedesca. Nell'ultimo periodo dell'anno si sarebbe attenuato anche l'impulso fornito dal comparto dei servizi. L'indebolimento dei consumi ha tra le sue cause principali il pessimismo generato dalla congiuntura economica e dall'atteso deterioramento del mercato del lavoro. Anche le stime di crescita per gli anni a venire sono state progressivamente riviste al ribasso.

L'inflazione a fine anno è stata pari al 2,4%, condizionata dalla dinamica della componente energetica. Le attese sono per un ulteriore leggero calo, che potrebbe permettere la prosecuzione della politica di allentamento monetario.

L'economia svizzera ha registrato nel 2024 una crescita attorno all'1%, che seppur inferiore ai ritmi abituali, va valutata positivamente nel difficile contesto generale. La dinamica del PIL è stata avvantaggiata in specie dai settori dei servizi e delle costruzioni, così come dall'andamento dei consumi privati e pubblici, mentre il commercio estero ha patito un calo.

L'inflazione si è andata stabilizzando attorno all'1%.

La Banca Nazionale Svizzera ha abbassato il tasso BNS allo 0,5%, pure per dare supporto a una congiuntura economica che potrebbe risentire della forza del Franco e degli sviluppi a livello internazionale.

SITUAZIONE ITALIANA

Secondo le più recenti stime, la crescita del PIL italiano si è attestata allo 0,5%.

La maledizione dello "zerovirgola" si è estesa a tutte le principali componenti: i consumi privati (0,2%) e pubblici (0,6%), gli investimenti (0,9%), le esportazioni (0,5%).

Il canale estero ha fornito un contributo positivo soprattutto per via dell'arretramento dell'import (-3,1%), ciò che ha favorito il miglioramento dell'avanzo commerciale, dai 34 miliardi del 2023 ai 55 del 2024.

D'altro canto, pubblicando il dato di novembre della produzione industriale (-1,5%), l'Istat ha commentato: "in termini tendenziali prosegue, per il ventiduesimo mese consecutivo, la lunga fase di contrazione dell'indice corretto per gli effetti di calendario". Tale stato si è acuito (-7,1%) nell'ultimo mese, fissando il totale annuo a -3,5%.

Ciononostante, il tasso di disoccupazione, complice pure l'incremento degli inattivi, è ripiegato sensibilmente, dal 7,7% del primo trimestre al record del 5,6% del terzo, risalendo infine al 6,5%.

L'inflazione, muovendo dal minimo di fine 2023 (0,5%), si è rialzata all'1,6% di luglio, per poi fissarsi a fine anno all'1,4%.

Allo scopo di un contenimento dei saldi finanziari, in ossequio alle rinnovate regole europee, è stato redatto il "Piano strutturale di medio termine 2025-29", imperniato su una "traiettoria di riferimento", pluriennale e vincolante, della spesa netta, con un orizzonte temporale, ordinariamente di 4 anni, esteso a 7 a fronte dell'impegno a realizzare riforme in continuità con quelle richieste dal PNRR.

Stando a tale documento, tuttavia, il citato debito, salito dal 134,8% del PIL al 135,8 nell'anno in commento, è proiettato al 136,9 in quello in corso e in ulteriore aumento nel '26, rinviando all'esercizio successivo l'inizio di un percorso discendente.

Il deficit annuale si sarebbe invece già contratto dal 7,2% del 2023 al 3,8%, grazie al drastico ridimensionamento degli effetti del Superbonus.

MERCATO NAZIONALE DEL CREDITO AL CONSUMO ED ANDAMENTO SOCIETARIO

Il mercato nazionale del credito al consumo nel 2024, secondo i dati Assofin, ha fatto segnare un incremento del + 8,1% (escluse le carte) con una accentuata discrepanza di andamento tra i sotto segmenti.

Mentre decollano i prestiti personali registrando un + 12,2%, i prestiti finalizzati crescono in maniera più contenuta con un + 2,6%; poco significativa invece la crescita del segmento della cessione del quinto che a fine anno consuntiva un + 1,8% a sostanziale tenuta del settore; dato comunque positivo dopo la battuta d'arresto del 2023, anno in cui la cessione del quinto registrò un calo di circa il 3%.

Probabilmente l'effetto tassi ha influenzato negativamente sia il 2023 che il 2024, anno, quest'ultimo, nel quale i segnali di ripresa si sono manifestati soprattutto nella seconda parte dell'esercizio ed in concomitanza con i primi segnali di discesa dei tassi d'interesse.

Il 2025 dovrebbe prevedere il superamento delle problematiche legate ai tassi d'interesse ed al costo del denaro, consentendo agli operatori di recuperare rapidamente il terreno perduto con una crescita più corposa nell'ordine del 5% favorita, anche, dalla ripresa del ciclo dei rinnovi nel segmento dei dipendenti pubblici e dal progressivo consolidamento del comparto dei dipendenti privati tuttora in via di sviluppo.

Ulteriori fusioni bancarie nel sistema nazionale potranno incrementare il fenomeno crescente di chiusura di filiali bancarie a vantaggio delle reti distributive agenziali e dei mediatori. Pur lentamente per la complessità del prodotto, anche nel settore delle cessioni del quinto, va sviluppandosi il canale di vendita on line.

Guardando le consistenze complessive a fine 2024, Assofin indica in circa 70 miliardi di euro l'importo dei prestiti personali che superano il 53% del totale complessivo del credito al consumo, mentre la cessione del quinto, con 25 miliardi, si posiziona al secondo posto tra i prodotti settoriali con il 19,2% del totale complessivo degli stock.

La cessione del quinto si distribuisce tra macroaree geografiche come segue: Sud 25%; Nord Ovest 24%; Centro 20%, Nordest 16%; isole 15%.

Tra le regioni spicca la Lombardia con il 13,9%, seguita dalla Sicilia con l'11% e dal Lazio con il 9,6%.

In tale scenario di segmento, ancora sostanzialmente stagnante, BNT ha continuato a crescere, sotto ogni profilo sia commerciale che reddituale.

L'erogato netto 2024, suddiviso su 4.574 finanziamenti, si attesta a 90,6 milioni di euro, contro gli 88,6 milioni del 2023 con un incremento del 2,2%, di poco superiore al mercato nazionale di riferimento. Il montante erogato supera i 131 milioni di euro (+ 4,5%). Le pratiche caricate in procedura e quindi proposte risultano 5.508 per 158 milioni di montante (+ 4,4%).

Il 78% delle pratiche caricate a sistema proviene da sportelli bancari (BPS, BNT e Banca Sant'Angelo), il restante da agenti diretti (soprattutto Prestinuova) e mediatori.

Nel corso del 2024, BNT ha consolidato la propria capacità di servire la clientela a distanza con il canale digitale on line, seguendo le dinamiche di mercato.

Si conferma il miglioramento della qualità dei finanziamenti in termini sia di durata che di tassi.

Inoltre, l'alta qualità del portafoglio crediti, la tipologia di offerta basata sul "tutto Tan" nel rispetto della clientela e delle buone prassi indicate dalla Vigilanza, l'attività di attenta analisi creditizia su ogni singola richiesta di finanziamento con il supporto di adeguate banche dati ed il controllo delle reti distributive, sono garanzia di positive prospettive per ulteriori sviluppi nel mercato di riferimento.

ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO

BNT chiude con un utile netto pari ad euro 2.386.218 dopo aver scontato imposte per euro 1.260.520.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a 82 milioni di euro ed i fondi propri si attestano a 75 milioni di euro.

Di seguito si dettagliano i principali indicatori di bilancio:

| SINTESI DEI RISULTATI (in migliaia di euro) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Var. % |
|--|------------|------------|--------|
| Dati patrimoniali | | | |
| Finanziamenti verso clientela * | 311.207 | 283.118 | 10% |
| Attività finanziarie che non costituiscono finanziamenti | 6.636 | 4.736 | 40% |
| Totale dell'attivo | 347.890 | 318.466 | 9% |
| Raccolta diretta da clientela e banche | 260.802 | 232.065 | 12% |
| Patrimonio netto | 82.315 | 79.930 | 3% |
| Dati economici | | | |
| Margine di interesse | 11.063 | 10.239 | 8% |
| Margine di intermediazione ** | 11.090 | 10.341 | 7% |
| Risultato dell'operatività corrente | 3.647 | 2.989 | 22% |
| Utile (Perdita) di periodo | 2.386 | 1.988 | 20% |
| Indici di Bilancio | | | |
| Cost/Income** | 70,0% | 72,6% | -4% |
| Margine di interesse/Totale attivo | 3,2% | 3,2% | -1% |
| Risultato netto della gestione finanziaria/Totale attivo | 3,3% | 3,3% | -1% |
| Spese amministrative/Margine di intermediazione | 70,0% | 69,7% | 0% |
| Utile d'esercizio/Totale attivo | 0,69% | 0,62% | 10% |
| Sofferenze nette/Finanziamenti verso clientela | 0,14% | 0,18% | -18% |
| Copertura dei crediti in portafoglio | 1,45% | 1,82% | -21% |
| Coefficienti patrimoniali | | | |
| CET1 Capital ratio | 53% | 56% | |
| Total Capital ratio | 53% | 56% | |
| Altri indicatori | | | |
| ROE | 3,0% | 2,6% | |
| NPL Ratio netto | 1,3% | 1,6% | |
| NPL Ratio lordo | 2,5% | 3,1% | |
| LCR | 5804,2% | 5777,5% | |
| Leverage ratio | 21,8% | 23,2% | |
| NSFR | 155,8% | 155,9% | |
| Altre informazioni | | | |
| Numero dipendenti | 25 | 26 | -4% |

* I Finanziamenti verso clientela si intendono i Crediti verso clientela (40.b) al netto dei titoli di stato.

I dati al 31.12.2023 sono stati riclassificati, come al 31.12.2024, al netto dei crediti vass. per euro 354mila

** Gli indici indicati sono stati calcolati utilizzando i valori presentati nella tabella a commento del conto economico

Crediti verso clientela

| (in migliaia di euro) | 31/12/2024 | Compos. % | 31/12/2023 | Compos. % | Variaz. % |
|--|----------------|---------------|----------------|---------------|-----------|
| Cessioni del quinto ed altri finanziamenti | 311.207 | 94% | 283.118 | 93% | 10% |
| Titoli di Debito | 20.121 | 6% | 20.108 | 7% | 0,1% |
| Totale | 331.328 | 100,0% | 303.226 | 100,0% | 9% |

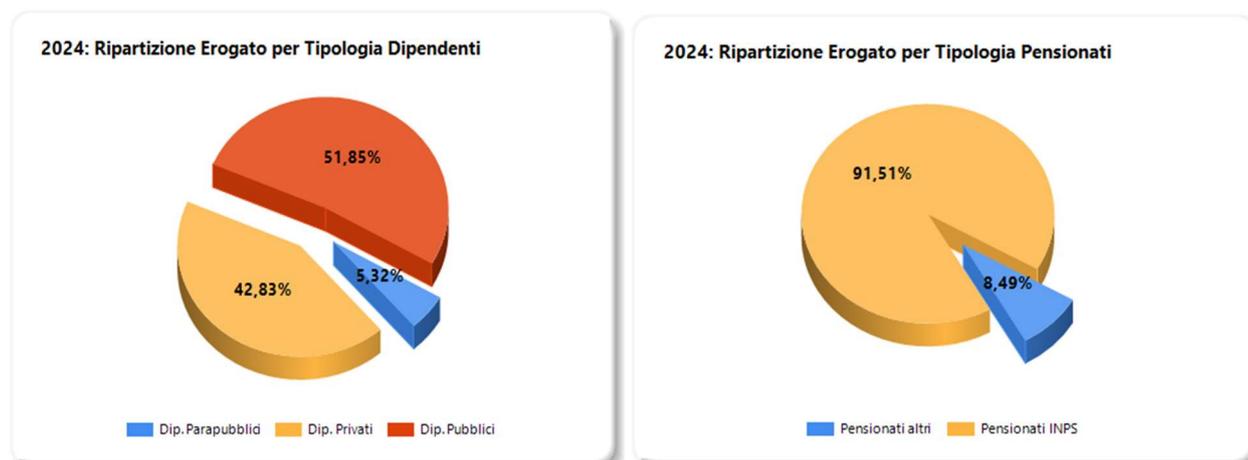
I crediti verso clientela si suddividono sostanzialmente in:

- crediti per cessione del Quinto (CQ);
- titoli di proprietà.

Cessione del quinto. Nel corso dell'esercizio 2024, nell'ambito del processo di lavorazione delle pratiche di *cessione del quinto*, risultano erogate 4.574 pratiche per 91 milioni di euro, pari ad un "montante" di 131 milioni di euro mentre il "magazzino" registra altre 436 pratiche in corso di lavorazione per oltre 9 milioni di euro. A garanzia di qualità dell'attivo si segnala che nel periodo sono state respinte/ritirate numero 789 pratiche pari a 15 milioni di euro.

La ripartizione dell'erogato sulle due tipologie di clientela ha visto il 52,6% concentrato sui dipendenti e il 47,4% sui pensionati.

A seguire la ripartizione per tipologia di operazione.



Titoli di proprietà. La voce è costituita da titoli di stato italiani in euro per complessivi 20 milioni di euro (BTP con scadenza febbraio 2025 tasso 0,35% e BTP con scadenza agosto 2028 tasso 3,80%).

Tutti i titoli sono classificati fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato poiché acquisiti nell'ambito del modello di business Held to collect ed hanno caratteristiche che soddisfano i criteri definiti dall'IFRS 9 per la classificazione in tale portafoglio.

Con riferimento alla *qualità del credito*, i crediti deteriorati lordi sono pari a 8,0 milioni di euro in riduzione del 10% rispetto al 31 dicembre 2023. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti verso clientela, esclusi i titoli governativi, si attesta al 2,5% su base lorda ed all' 1,3% su base netta.

Le sofferenze nette sono pari a 451 mila euro in diminuzione del 10% rispetto al 31 dicembre 2023 ed hanno un livello di copertura pari all'86,3%, le inadempienze probabili nette sono pari a 1,8 milioni di euro in aumento del 7% rispetto al 31 dicembre 2023 con un livello di copertura pari al 32,1% mentre le esposizioni scadute deteriorate nette sono pari a 1,8 milioni di euro in diminuzione del 25% rispetto al 31 dicembre 2023 con un livello di copertura pari al 14,7%.

| (in migliaia di euro) | | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazioni assolute | Variazioni % |
|--|--------------------------|----------------|----------------|------------------------|--------------|
| Crediti Deteriorati | Esposizione lorda | 7.997 | 8.909 | - 912 | -10% |
| | Rettifiche di valore | - 3.977 | - 4.365 | 388 | -9% |
| | Esposizione netta | 4.020 | 4.544 | - 524 | -12% |
| Sofferenze | Esposizione lorda | 3.282 | 3.637 | - 355 | -10% |
| | Rettifiche di valore | - 2.831 | - 3.134 | 303 | -10% |
| | Esposizione netta | 451 | 503 | - 52 | -10% |
| Inadempienze probabili | Esposizione lorda | 2.596 | 2.460 | 136 | 6% |
| | Rettifiche di valore | - 834 | - 814 | 20 | 2% |
| | Esposizione netta | 1.762 | 1.646 | 116 | 7% |
| Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate | Esposizione lorda | 2.119 | 2.812 | - 693 | -25% |
| | Rettifiche di valore | - 312 | - 417 | 105 | -25% |
| | Esposizione netta | 1.807 | 2.395 | - 588 | -25% |
| Crediti in bonis (*) | Esposizione lorda | 307.785 | 279.470 | 28.315 | 10% |
| | Rettifiche di valore | - 598 | - 896 | 298 | -33% |
| | Esposizione netta | 307.187 | 278.574 | 28.613 | 10% |
| Totale crediti verso clientela | Esposizione lorda | 315.782 | 288.379 | 27.403 | 10% |
| | Rettifiche di valore | - 4.575 | - 5.261 | 686 | -13% |
| | Esposizione netta | 311.207 | 283.118 | 28.089 | 10% |

(*) ai fini della corretta comparazione fra periodi contabili, i saldi del 2023 accolgono la riclassifica apportata nell'esercizio 2024 della voce "Crediti v/assicurazioni per premi non goduti" per euro 354mila.

Attività finanziarie che non costituiscono finanziamenti

Riguardano crediti verso banche relativi, sostanzialmente, alla liquidità depositata sui conti presso la Capogruppo (6,3 milioni di euro).

Raccolta da clientela e banche

| (in migliaia di euro) | 31/12/2024 | Compos. % | 31/12/2023 | Compos. % | Variaz. % |
|------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|------------|
| Debiti verso banche | 259.613 | 99,5% | 230.857 | 99% | 12% |
| Debiti verso clientela | 1.189 | 0,5% | 1.208 | 1% | -2% |
| Totale generale | 260.802 | 100% | 232.065 | 100% | 12% |

I *Debiti verso banche* sono composti da debiti finanziari nei confronti della Capogruppo, in particolare si riferiscono a:

- n. 14 rapporti passivi aventi scadenza 31 dicembre 2026 per un totale di 140 milioni di euro a fronte dell'utilizzo delle linee di credito messe a disposizione dalla stessa, oltre ad interessi di competenza per 113 mila euro;
- n. 10 mutui chirografari per un totale di 118 milioni a fronte dell'utilizzo delle linee di credito messe a disposizione dalla stessa (castelletto pari ad euro 200 milioni scadenza 31.12.2025), oltre ad interessi di competenza per 566 mila euro;
- passività finanziarie riferite a debiti per contratti di affitto in essere con la capogruppo rilevati secondo il principio contabile IFRS16 per euro 502 mila.

I *Debiti verso clientela*, pari ad euro 1.189 mila, si riferiscono per euro 950 mila a 3 time deposit verso clientela retail avente scadenza marzo 2025 e per euro 173 mila a passività finanziarie riferite a debiti per contratti di affitto e noleggio rilevati secondo il principio contabile IFRS16.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali si riferiscono principalmente a diritti d'uso da contratti di leasing per euro 659 mila (al netto del relativo fondo ammortamento). La parte residua si riferisce a mobili, arredamento, macchine da ufficio ed automezzi.

Le attività immateriali hanno un valore residuo pari ad euro 1 mila tutto riferito alla voce Marchi.

Attività fiscali

Le imposte differite attive diminuiscono nel 2024 per effetto dei reversal netti di euro 1.657 mila passando da 8.415 mila euro ai 6.757 mila euro attuali.

Il saldo delle imposte differite attive è composto da imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 per euro 1,69 milioni, da altre imposte anticipate per euro 469 mila e da imposte anticipate su perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi per euro 4,6 milioni.

I crediti di imposta relativi alla *fiscalità corrente* assommano ad euro 506 mila già al netto del fondo imposte stanziato per euro 243 mila.

Altre attività

La voce "Altre attività" è sostanzialmente costituita da acconti versati al fisco, euro 0,1 milioni, pressochè totalmente riconducibili ad acconti su bollo virtuale, da crediti verso clienti per fatture emesse e da emettere per euro 0,1 milioni e da risconti attivi per euro 1,2 milioni per la maggior parte relativi alla fatturazione anticipata per l'esercizio 2025 dell'outsourcing informatico.

Si rilevano inoltre euro 0,3 milioni relativi a crediti verso assicurazioni per rimborso premi non goduti riclassificati nei precedenti esercizi fra i crediti verso clienti (euro 0,4 milioni al 31.12.2023).

Altre voci del passivo

Fondi rischi ed oneri – Altri fondi. La voce è composta da stanziamenti su spese legali e cause passive per euro 236 mila, da fondi per ricorsi reclami e crediti diversi rivenienti dall'incorporata ex Prestinuova per euro 84 mila, dal fondo cd. "Lexitor" per 549 mila euro e da stanziamenti su oneri per il personale per euro 204 mila.

Altre Passività. Fra le altre passività, pari a 3,6 milioni di euro, si rilevano principalmente debiti verso fornitori per euro 608 mila, debiti verso clienti per erogazioni da perfezionare per euro 1.741 mila, debiti verso assicurazioni per 572 mila euro e debiti verso clienti per incassi da perfezionare per 0,1 milioni di euro.

Patrimonio e adeguatezza patrimoniale

Al 31 dicembre 2024 il Patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio, risulta pari a 82,3 milioni di euro. Le variazioni dell'esercizio si riferiscono, oltre che alla rilevazione del risultato del periodo, alla variazione delle riserve da valutazione riferite legata alla valorizzazione dei Piani a benefici definiti (TFR).

Le informazioni circa l'adeguatezza patrimoniale sono integrate nel documento di informativa al pubblico redatto a livello consolidato e pubblicato sul sito internet della Capogruppo (rif. Regolamento (UE) n. 575/2013, Parte otto e Parte 10, Titoli I, Capo 3).

Si forniscono di seguito le informazioni quantitative sui Fondi propri e le attività di rischio determinate sulla banca.

Fondi propri

| <i>in €/000</i> | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|--|-------------------|-------------------|
| Totale capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 - CET1) | 74.355 | 72.987 |
| Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) | - | - |
| Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) | - | - |
| Totale Fondi propri | 74.355 | 72.987 |

Attività di rischio

ATTIVITA' DI RISCHIO DI CREDITO al 31/12/2024

| in €/000 | VALORE NOMINALE | % DI PONDERAZIONE (MEDIA) | RWA | REQUISITO (8%) |
|----------|--------------------|------------------------------|---------|----------------|
| TOTALE | 347.379 | 36% | 125.008 | 10.001 |

Andamento economico

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato.

| (in migliaia di euro) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazioni | Variazioni % |
|--|----------------|----------------|--------------|-----------------|
| Margine di interesse | 11.063 | 10.238 | 825 | 8,1% |
| Commissioni nette | 27 | 103 | - 76 | -74% |
| Margine di intermediazione | 11.090 | 10.341 | 749 | 7% |
| Rettifiche di valore nette [a] | 325 | 168 | 157 | 93% |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 11.415 | 10.509 | 906 | 9% |
| Spese per il personale | - 2.615 | - 2.835 | 220 | -8% |
| Altre spese amministrative [b] | - 5.148 | - 4.371 | - 777 | 18% |
| Altri oneri/ proventi di gestione | 69 | 40 | 109 | -273% |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri [c] | 188 | 1 | 187 | 18700% |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali | - 257 | - 261 | 4 | -2% |
| Costi operativi | - 7.763 | - 7.506 | - 257 | 3% |
| Risultato della gestione operativa | 3.652 | 3.003 | 649 | 22% |
| Oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario | - 5 | - 20 | 15 | -75% |
| Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti | - | 5 | - 5 | -100% |
| Risultato al lordo delle imposte | 3.647 | 2.988 | 659 | 22% |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | - 1.261 | - 1.000 | - 261 | 26% |
| Risultato netto | 2.386 | 1.988 | 398 | 20,0% |

Note:

[a] Le rettifiche di valore nette sono costituite dalla somma delle voci 130 - 140 - 170 a) del conto economico

[b] Gli oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario sono stati scorporati dalla voce altre spese amministrative ed evidenziati separatamente. Si rileva, inoltre, che il costo "oneri per convenzioni aziendali" iscritto fino al 31.12.2023 nella voce "Altri oneri di gestione" (222 mila euro al 31.12.2023), nella presente situazione è stato riclassificato fra le "altre spese amministrative". Parimenti anche il costo relativo ai bolli, pari ad euro 103 mila al 31.12.2023, è stato riclassificato fra le "altre spese amministrative"

[c] Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri si riferiscono alla voce 170 b).

Gli interessi attivi, pari ad 13.461 mila euro in aumento di 2.420 mila euro rispetto al 31 dicembre 2023, sono costituiti da interessi attivi su operazioni di Cessione del Quinto per euro 12.763 mila, da interessi su titoli per euro 430 mila e da interessi attivi maturati sulle giacenze presenti sui conti intrattenuti con Capogruppo per euro 257 mila e con altre banche per 11 mila euro.

Gli interessi passivi, pari ad euro 2.398 mila, sono principalmente costituiti da interessi su rapporti passivi riconosciuti e da riconoscere alla Capogruppo per euro 2.171 mila (di cui su depositi vincolati passivi euro 86 mila e su mutui 2.085 mila), da interessi su debiti per contratto di affitto per euro 11 mila e da interessi passivi riconosciuti alla clientela su operazioni di cessione del quinto per euro 215 mila.

Le Commissioni nette, positive per euro 27 mila, sono determinate principalmente da commissioni attive su finanza agevolata incassate nel corso del 2024.

Gli altri oneri e proventi di gestione sono composti principalmente da oneri relativi a sopravvenienze passive su proventi ex Prestinuova per 121 mila euro, da sopravvenienze passive varie per 49 mila euro; i proventi sono connessi principalmente a

sopravvenienze attive per 158 mila euro di cui su premi assicurativi euro 32 mila e rimborsi da compagnie assicurative per premi non goduti per euro 58 mila.

Le Spese del personale sono pari ad euro 2.615 mila in diminuzione di 220 mila euro rispetto allo stesso periodo del 2023 e riguardano n. 25 dipendenti, n. 11 distacchi da BPS oltre ai compensi per amministratori e sindaci.

Le Altre spese amministrative, comprensive di oneri per la stabilizzazione del sistema bancario (euro 5 mila), ammontano ad euro 5.153 mila superiori di euro 762 mila rispetto al 2023. I servizi professionali e l'outsourcing informatico e non informatico risultano superiori di 863 mila euro rispetto al precedente periodo (di cui Capogruppo +146 mila e spese legali e consulenze +261 mila), le spese istruttoria aumentano di 76 mila euro mentre si riducono le spese di pubblicità, rappresentanza ed altri servizi per 184 mila euro.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri registrano accantonamenti per euro 82 mila e riprese di valore per euro 270 mila per un importo netto pari ad euro 188 mila.

La Banca ha inoltre rilevato:

- rettifiche di valore su crediti per euro 1.173 mila di cui: su sofferenze euro 156 mila, su perdite relative a sofferenze ed altri crediti deteriorati euro 483 mila, su inadempienze euro 344 mila e su scaduti deteriorati euro 190 mila;
- riprese di valore su crediti per euro 1.498 mila di cui su inadempienze e scaduti deteriorati per euro 618 mila, su crediti in sofferenza per euro 569 mila, su banche per euro 8 mila e su crediti in bonis per euro 300 mila.

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente accolgono l'iscrizione della diminuzione delle imposte anticipate nel periodo per euro 1.102 mila (di cui euro 1.017 mila relative ad IRES ed euro 85 mila relative ad IRAP), euro 160 mila per debito Irap maturato nel periodo, sopravvenienze attive per euro 1 mila.

ORGANIZZAZIONE

Nel corso del primo trimestre 2024, coerentemente con il modello organizzativo di "Società prodotto" adottato dalla Banca, si è proceduto ad esternalizzare presso la Capogruppo le attività funzionali relative alla regolare tenuta della contabilità generale, alla redazione del bilancio d'esercizio e della reportistica periodica, nonché attività amministrative a supporto del business aziendale. L'esternalizzazione di tali funzioni ha assicurato il presidio e il controllo diretto da parte degli uffici specialistici della Capogruppo contribuendo a migliorare il perseguimento di economie di scala nell'ambito del Gruppo.

Nel corso dell'ultimo semestre 2024, si è avviato il cantiere propedeutico alla costituzione del Gruppo IVA da parte della Capogruppo, che ha comportato, con decorrenza 1° gennaio 2025, l'adesione della banca al Gruppo IVA ed il conseguente adeguamento dei processi e delle procedure inerenti alla fatturazione.

PRINCIPALI ADEGUAMENTI NORMATIVI

La Banca, a seguito dell'inclusione nel perimetro del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio ha avviato, sin dall'inizio della propria attività, un piano di progressiva armonizzazione degli assetti normativi interni con i dispositivi emanati dalla Capogruppo, al fine di favorire l'integrazione della società nei meccanismi organizzativi, di governo e di controllo propri della Casa Madre, da attuare attraverso il recepimento e, quando ricorrono i presupposti, la successiva adozione di un insieme di dispositivi affinché gli stessi possano trovare adeguata e sostanziale applicazione nel contesto della realtà aziendale di BNT stessa, in misura proporzionale alle caratteristiche dimensionali, alla natura, alla tipologia, nonché alla complessità e alla specificità della propria attività.

Nel corso dell'esercizio in esame tale attività è stata caratterizzata, come per il passato, dal recepimento di un significativo flusso di documenti, che il Consiglio di amministrazione, nel corso di otto sedute, ha deliberato di inserire nella realtà di BNT in forza di specifici inviti formulati in tal senso dalla Controllante nell'ambito delle prerogative a essa riservate in tema di direzione e di coordinamento della Controllata.

In tale contesto rileva il costante processo di contestualizzazione in atto in BNT di tutta la regolamentazione proveniente dalla Capogruppo, grazie al quale la Controllata può allo stato contare su oltre un centinaio di dispositivi, in gran parte definitivamente adottati e/o oggetto di regolari aggiornamenti.

Una menzione particolare è da riservare alla avvenuta approvazione del nuovo *Regolamento Gestione della Normativa aziendale e dell'impianto documentale*, finalizzato a descrivere il processo di formazione della normativa interna e la sua architettura nelle

varie fasi di recepimento, adozione, distribuzione, archiviazione e gestione dei provvedimenti facenti parte dell'impianto documentale stesso.

In questo panorama si citano, per rilevanza e interesse, oltre ai documenti di riferimento in capo alle funzioni di controllo esternalizzate - oggetto di ricorrenti manutenzioni -, i dispositivi riguardanti le tematiche ESG (*Environmental, Social and Governance*), le Linee guida per il Governo, la Qualità e l'Utilizzo dei dati, i rischi ICT e di sicurezza e la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

LA GESTIONE DEI RISCHI

Come meglio dettagliato nella "Parte E – Informativa sui Rischi e sulle relative politiche di copertura" i rischi materiali per la Banca sono i seguenti:

- Rischio di Credito
- Rischio di Tasso di interesse
- Rischio di Liquidità
- Rischi Operativi

A tali rischi si aggiungono il rischio di business e il rischio di reputazione con impatto valutato basso.

Inoltre, a partire dal 2021 la Funzione Controllo rischi di BNT ha definito e introdotto, in coerenza con l'impianto generale del RAF di Gruppo, un sistema di metriche e parametri di livello primario, complementare e operativo considerati rappresentativi dell'appetito al rischio individuale di BNT e articolati per categoria di rischio di maggiore significatività, che trovano espressione in apposito elaborato c.d. "Risk Appetite Statement" o RAS ("Dichiarazione di propensione al rischio"), approvato dall'Organo consiliare di BNT. Tali indicatori sono oggetto di monitoraggio nell'ambito della reportistica trimestrale *Tableau de bord* sui rischi, indirizzata trimestralmente al Consigliere delegato di BNT, al Consiglio di amministrazione di BNT al Collegio sindacale e alla Funzione di Revisione interna.

Da rilevare inoltre che in ambito comunitario, nel novembre 2020 la Banca Centrale Europea ha pubblicato una propria «Guida sui rischi climatici e ambientali» che ha dettato una serie di aspettative di Vigilanza riguardanti l'integrazione di questi specifici fattori di rischio legati ai cambiamenti climatici e ambientali in relazione al modello imprenditoriale e strategico, ai dispositivi di governance e propensione al rischio, al sistema di gestione dei rischi, all'informativa interna ed esterna delle banche.

Anche la Banca d'Italia, nell'aprile 2022, in analogia con quanto già adottato dalla BCE, ha pubblicato proprie aspettative ("Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali") valide nel contesto bancario e finanziario nazionale ed avviato iniziative di *assessment* e sensibilizzazione degli intermediari finanziari vigilati, con l'obiettivo di fattorizzare tali prime evidenze nelle valutazioni SREP 2023 degli enti.

Anche in virtù delle richieste formulate dalle Autorità di Vigilanza in relazione al Gruppo Bancario e alle diverse società che lo compongono, la Capogruppo ha pianificato nel corso del 2023 l'avvio di un'attività di *roll-out* delle soluzioni gestionali adottate in ottica ESG sulle proprie Società controllate (inclusa Banca della Nuova Terra), al fine di coordinare la declinazione individuale degli interventi sulle singole realtà societarie e garantire un'integrazione proporzionale dei fattori di rischio climatico-ambientale nelle strategie, nei processi e nelle metodologie internamente adottate da ciascuna entità.

Nel mese di ottobre 2023 è stata avviata da Banca della Nuova Terra una specifica progettualità volta a effettuare un *assessment* di allineamento alle aspettative di vigilanza sulle prassi di gestione dei rischi climatici e ambientali. Al fine di identificare le aree potenzialmente assoggettabili a iniziative di integrazione/revisione dei processi in ottica di una migliore incorporazione degli elementi ESG, è stata formalizzata ad inizio 2024 una prima analisi interna di significatività ("materialità") circa la potenziale incidenza dei fattori di rischio climatici e ambientali (fisici e di transizione *green*) sulle categorie di rischi cd. tradizionali, da cui è emerso come, in relazione alle peculiarità del proprio business, tali ambiti di intervento siano limitati per BNT, in quanto la Banca risulta esposta in maniera non rilevante ai fattori di rischio ESG. Le principali azioni intraprese nel 2024 hanno riguardato un miglioramento delle prassi inerenti alla catena di fornitura con l'avvio dello sviluppo di una valutazione ESG dei propri fornitori, attività di formazione in ambito climatico e ambientale e valutazioni circa l'integrazione di un primo set di indicatori ESG sui rischi operativi e di reputazione all'interno del RAF a partire dal 2025. La suddetta analisi di materialità verrà aggiornata nel corso del 2025 al fine di presidiare ed eventualmente individuare ulteriori aree di intervento.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio in esame non sono stati capitalizzati costi su attività di ricerca e sviluppo.

SEDI SECONDARIE

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

AZIONI PROPRIE

Non esistono azioni proprie possedute dalla Vostra società anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso del periodo non sono state acquistate o alienate azioni proprie. Analoghe considerazioni valgono per le azioni della società controllante.

CONTINUITA' AZIENDALE

Come dettagliato nell'ambito delle *Politiche contabili*, gli amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del Bilancio 2024.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2024

Dopo la data di chiusura dell'esercizio, non sono intervenuti fatti di rilievo da segnalare con riferimento ai dati in esame nel presente documento.

Si segnala che in data 6 febbraio 2025 BPER Banca spa ha comunicato, ai sensi dell'art. 102 del TUF, il lancio di un'Offerta Pubblica di Scambio volontaria totalitaria sulle azioni di Banca Popolare di Sondrio. La Capogruppo, con comunicati stampa del 7 e dell'11 febbraio u.s., ha reso noto che l'Offerta non è stata in alcun modo sollecitata, né preventivamente discussa o concordata.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2025 dovrebbe prevedere il superamento delle problematiche legate ai tassi d'interesse ed al costo del denaro, consentendo agli operatori di recuperare rapidamente il terreno perduto con una crescita più corposa nell'ordine del 5% favorita, anche, dalla ripresa del ciclo dei rinnovi nel segmento dei dipendenti pubblici e dal progressivo consolidamento del comparto dei dipendenti privati tuttora in via di sviluppo.

Ulteriori fusioni bancarie nel sistema nazionale potranno incrementare il fenomeno crescente di chiusura di filiali bancarie a vantaggio delle reti distributive agenziali e dei mediatori. Pur lentamente per la complessità del prodotto, anche nel settore delle cessioni del quinto, va sviluppandosi il canale di vendita on line.

In BNT, il 2025 dovrebbe confermarsi in ulteriore crescita per quanto riguarda il canale distributivo di eccellenza, ovvero quello riferibile alla Rete BPS - che attualmente distribuisce oltre i due terzi del prodotto BNT - attraverso il lavoro degli specialisti di prodotto (n. 17) che ragionevolmente governeranno tutto il business del consumer finance dell'anzidetta rete bancaria ed opereranno in sinergia con i referenti Corporate e Bancassurance di BPS.

Per quanto riguarda i restanti canali distributivi si segnala:

1. Rafforzamento del canale Web
 - Intensificazione dei rapporti con i partners per la fornitura di leads;
 - Possibilità di ampliamento della capacità di lavorazione dei leads stessi anche attraverso l'operato dei dipendenti di BNT degli uffici ubicati in Sicilia in aggiunta al team attualmente operativo di 4 persone, in caso di necessità;
 - Mantenimento di una offerta competitiva in ragione di uno stock di funding dedicato concesso dalla Capogruppo.
2. Sviluppo di reti terze
 - Prosecuzione dello sviluppo di una rete diretta di agenti BNT e di collaboratori di Prestinuova (Agente in attività finanziaria controllata al 100 % da BNT Banca) che potrà disporre di prodotti diversificati (ad esempio c/c e prestiti personali) in modo da ampliare la gamma dell'offerta alla clientela anche con particolare riferimento al mondo dei "professionisti" come noto ben presidiato dalla Capogruppo;
 - Sottoscrizione di contratti con mediatori creditizi per il tramite di partnership qualificate e ben referenziate.

* * *

Signori Azionisti,

preso atto che la situazione patrimoniale desumibile dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile di euro 2.386.218 ed un Patrimonio netto pari ad euro 82.315.025,

Vi invitiamo ad assumere, dopo la lettura della relazione del Collegio sindacale e della Società di revisione, la seguente

deliberazione

"L'Assemblea degli azionisti:

ascoltata la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione,

preso atto della relazione del Collegio sindacale,

preso atto della relazione della Società di revisione,

letto ed esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2024, che chiude con un utile di euro 2.386.218,

delibera

di approvare:

- il Bilancio di esercizio al 31.12.2024 corredato dalla relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa così come sottoposti dal Consiglio di amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti,*
- il seguente riparto dell'utile netto di euro 2.386.218:*

| | |
|----------------------------------|----------------------|
| <i>riserva legale</i> | <i>119.310,92</i> |
| <i>altre riserve disponibili</i> | <i>2.266.907,47"</i> |

Se approvate le nostre proposte, il Patrimonio della Vostra società, a seguito delle delibere assunte, sarà così composto:

| | | |
|------------------------|---|----------------|
| Capitale sociale | € | 31.315.321,00= |
| Riserva legale | € | 3.655.323,07= |
| Altre riserve | € | 47.364.405,90= |
| Riserva da valutazione | € | -20.025,15= |

| | |
|-----------------|-----------------------|
| TOTALE € | 82.315.024,82= |
|-----------------|-----------------------|

Sondrio, 4 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Francesco Venosta)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

SCHEMI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

| Voci dell'attivo | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|--------------------|--------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 6.635.589 | 4.735.752 |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 331.327.629 | 303.225.688 |
| a) crediti verso banche | - | 1.530 |
| b) crediti verso clientela | 331.327.629 | 303.224.158 |
| 70. Partecipazioni | 100.000 | 100.000 |
| 80. Attività materiali | 718.708 | 987.275 |
| 90. Attività immateriali | 1.200 | 1.535 |
| di cui: | | |
| - avviamento | - | - |
| 100. Attività fiscali | 7.263.805 | 8.549.341 |
| a) correnti | 506.343 | 134.738 |
| b) anticipate | 6.757.462 | 8.414.603 |
| 120. Altre attività | 1.843.097 | 866.028 |
| Totale dell'attivo | 347.890.028 | 318.465.619 |

Lo Stato Patrimoniale – voci dell'attivo - al 31.12.2023 include la riclassifica di un conto dalla voce 40 b) alla voce 120

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|--------------------|--------------------|
| 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 260.801.938 | 232.065.055 |
| a) debiti verso banche | 259.613.185 | 230.857.386 |
| b) debiti verso clientela | 1.188.753 | 1.207.669 |
| 60. Passività fiscali | 7.397 | 5.190 |
| b) differite | 7.397 | 5.190 |
| 80. Altre passività | 3.573.486 | 5.124.814 |
| 90. Trattamento di fine rapporto del personale | 118.967 | 107.831 |
| 100. Fondi per rischi e oneri | 1.073.215 | 1.232.733 |
| c) altri fondi per rischi e oneri | 1.073.215 | 1.232.733 |
| 110. Riserve da valutazione | (20.025) | (18.836) |
| 140. Riserve | 48.633.511 | 46.645.609 |
| 160. Capitale | 31.315.321 | 31.315.321 |
| 180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 2.386.218 | 1.987.902 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 347.890.028 | 318.465.619 |

CONTO ECONOMICO

| Voci | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|--------------------|--------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 13.460.927 | 11.040.718 |
| di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 13.457.324 | 11.040.718 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (2.397.871) | (802.159) |
| 30. Margine di interesse | 11.063.056 | 10.238.559 |
| 40. Commissioni attive | 46.820 | 119.178 |
| 50. Commissioni passive | (19.726) | (16.295) |
| 60. Commissioni nette | 27.094 | 102.883 |
| 120. Margine di intermediazione | 11.090.150 | 10.341.442 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | 324.462 | 167.931 |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 324.462 | 167.931 |
| 150. Risultato netto della gestione finanziaria | 11.414.612 | 10.509.373 |
| 160. Spese amministrative: | (7.768.395) | (7.226.229) |
| a) spese per il personale | (2.614.907) | (2.835.509) |
| b) altre spese amministrative | (5.153.488) | (4.390.720) |
| 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 188.139 | 1.479 |
| a) impegni e garanzie rilasciate | - | 77 |
| b) altri accantonamenti netti | 188.139 | 1.402 |
| 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (256.453) | (254.299) |
| 190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (335) | (6.586) |
| 200. Altri oneri/proventi di gestione | 69.170 | (40.625) |
| 210. Costi operativi | (7.767.874) | (7.526.260) |
| 250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | - | 5.393 |
| 260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 3.646.738 | 2.988.506 |
| 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (1.260.520) | (1.000.604) |
| 280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 2.386.218 | 1.987.902 |
| 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte | - | - |
| 300. Utile (Perdita) d'esercizio | 2.386.218 | 1.987.902 |

Il conto economico al 31.12.2023 include la riclassifica di alcune spese dalla voce 200 alla voce 160 b)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| Voci | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|------------------|------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 2.386.218 | 1.987.902 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | (1.189) | 15.992 |
| 70. Piani a benefici definiti | (1.189) | 15.992 |
| 170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (1.189) | 15.992 |
| 180. Redditività complessiva (Voce 10+170) | 2.385.029 | 2.003.894 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NEL 2024

| | Esistenze al 31.12.2023 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01.01.2024 | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2024 | |
|------------------------------|-------------------------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|-----------------------|---------------------------------|-------------------------|----------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|------------------|--------------------------------|--|
| | | | | Allocazione risultato esercizio precedente | | | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | Redditività complessiva esercizio 31.12.2024 |
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Acconti su dividendi | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | |
| Capitale | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 31.315.321 | - | 31.315.321 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 31.315.321 |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovraprezzi di emissione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Riserve | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 14.001.186 | - | 14.001.186 | 1.987.902 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 15.989.088 |
| b) altre | 32.644.423 | - | 32.644.423 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 32.644.423 |
| Riserve da valutazione | (18.836) | - | (18.836) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (1.189) | (20.025) | |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Acconti su dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (perdita) di esercizio | 1.987.902 | - | 1.987.902 | (1.987.902) | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.386.218 | 2.386.218 | |
| Patrimonio netto | 79.929.996 | - | 79.929.996 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.385.029 | 82.315.025 | |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NEL 2023

| | Esistenze al 31.12.2022 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01.01.2023 | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2023 | |
|------------------------------|-------------------------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|-----------------------|---------------------------------|-------------------------|----------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|--------------------------------|--|
| | | | | Allocazione risultato esercizio precedente | | | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | Redditività complessiva esercizio 31.12.2023 |
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Acconti su dividendi | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | | |
| Capitale | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 31.315.321 | - | 31.315.321 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 31.315.321 |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Riserve | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 13.320.044 | - | 13.320.044 | 681.142 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 14.001.186 |
| b) altre | 32.644.423 | - | 32.644.423 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 32.644.423 |
| Riserve da valutazione | (34.828) | - | (34.828) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 15.992 | (18.836) |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Acconti su dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (perdita) di esercizio | 681.142 | - | 681.142 | (681.142) | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.987.902 | 1.987.902 |
| Patrimonio netto | 77.926.102 | - | 77.926.102 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.003.894 | 79.929.996 |

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | Importo | |
|--|---------------------|---------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
| 1. Gestione | 3.411.422 | 3.171.267 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 2.386.218 | 1.987.902 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | (321.851) | (167.931) |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 256.788 | 260.885 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | (156.249) | 101.933 |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | 1.260.520 | 1.000.604 |
| - altri aggiustamenti (+/-) | (14.004) | (12.126) |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (28.732.143) | (30.987.190) |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (27.425.685) | (31.504.105) |
| - altre attività | (1.306.458) | 516.915 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 27.220.558 | 18.318.921 |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 28.761.812 | 17.818.903 |
| - altre passività | (1.541.254) | 500.018 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 1.899.837 | (9.497.002) |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | - | 16.393 |
| - vendite di attività materiali | - | 16.393 |
| 2. Liquidità assorbita da | - | (72.500) |
| - acquisti di attività materiali | - | (72.500) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | - | (56.107) |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 1.899.837 | (9.553.109) |

RICONCILIAZIONE

| Voci di bilancio | Importo | |
|--|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 4.735.752 | 14.288.861 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 1.899.837 | (9.553.109) |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 6.635.589 | 4.735.752 |

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca della Nuova Terra dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ("International Accounting Standards"/"International Financial Reporting Standards") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (SIC e IFRIC), vigenti in data 31.12.2024 ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002.

La società ha redatto il bilancio al 31.12.2024 nel rispetto della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato nell'esercizio dei poteri definiti dal D. Lgs. 38/2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione della Banca in data 4 marzo 2025.

Il Bilancio è sottoposto a revisione da parte della società EY S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico di revisione per il novennio 2018/2026 con delibera assembleare del 16 aprile 2018.

Gli Schemi di bilancio sono redatti in euro mentre la Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio al 31.12.2024 si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione.

- "Continuità Aziendale". Banca d'Italia, Consob ed Isvap, in attuazione dell'accordo di collaborazione in materia di applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), hanno pubblicato congiuntamente il documento n° 2, del 6 febbraio 2009, con il quale, tra l'altro, richiedono che nei bilanci vengano svolte attente valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Come riportato nella relazione sulla gestione, il 2024 chiude con un utile di euro 2.386.218 euro determinato sostanzialmente dai proventi derivanti dall'attività sui prodotti di Cessione del Quinto al netto dei costi di natura amministrativa; la Banca prosegue il rafforzamento della propria struttura sul territorio; la dotazione di liquidità, supportata dalla Capogruppo, consente alla società di svolgere la propria attività; la consistenza dei mezzi propri permette alla Banca di rispettare ampiamente i parametri regolamentari previsti. In considerazione di quanto sopra riportato gli Amministratori, tenuto conto anche del piano industriale 2025-2027 approvato dalla Banca, hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del Bilancio 2024.
- Principio della "Competenza economica". Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione; in armonia al principio della "Coerenza di presentazione", la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi di bilancio che la Banca d'Italia ha predisposto e comunicato con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;

- principio di "Agregazione e rilevanza" ha portato ad indicare separatamente tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- nel rispetto del "Divieto di compensazione" attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia;
- in armonia a quanto disposto dal principio della "Informativa comparativa", le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework), ancorché non omologato, con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 4 marzo 2025, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una modifica dei dati patrimoniali ed economici.

Si segnala che in data 6 febbraio 2025 BPER Banca spa ha comunicato, ai sensi dell'art. 102 del TUF, il lancio di un'Offerta Pubblica di Scambio volontaria totalitaria sulle azioni di Banca Popolare di Sondrio. La Capogruppo, con comunicati stampa del 7 e dell'11 febbraio u.s., ha reso noto che l'Offerta non è stata in alcun modo sollecitata, né preventivamente discussa o concordata.

Sezione 4 - Altri aspetti

1. Nuovi principi contabili internazionali omologati e applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2024

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2024 e di quelli applicabili negli esercizi successivi.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente ai fini della redazione del bilancio 2024

- *Regolamento (UE) 2023/2579 del 20 novembre 2023* che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda l'IFRS 16. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione. L'applicazione delle modifiche in esame non ha comportato impatti per la Banca.
- *Regolamento (UE) n. 2822 del 19 dicembre 2023* – Modifiche allo IAS 1 "Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole". Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 1 che mira a chiarire uno dei criteri dello IAS 1 per la classificazione di una passività come non corrente ovvero il requisito che l'entità deve avere il diritto di differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio. La modifica include:
 - l'indicazione che il diritto di differire il regolamento deve esistere alla data di Bilancio;
 - un chiarimento che la classificazione non è influenzata dalle intenzioni o aspettative del management circa la possibilità di utilizzare il diritto di differimento;
 - un chiarimento su come le condizioni del finanziamento influenzano la classificazione;
 - un chiarimento sui requisiti per la classificazione di passività che una entità intende regolare o potrebbe

regolare mediante emissione di propri strumenti di capitale.
Le modifiche allo IAS 1 non risultano rilevanti per la Banca.

- *Regolamento (UE) 2024/1317 del 15 maggio 2024* che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda lo IAS 7 e l'IFRS 7. Le modifiche hanno introdotto obblighi di informativa sugli accordi di finanziamento per le forniture di un'impresa. L'applicazione delle modifiche in esame non ha comportato impatti per la Banca.

Nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni la cui applicazione sarà obbligatoria successivamente al 31 dicembre 2024.

- *Regolamento (UE) 2024/2862 del 12 novembre 2024* che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda lo IAS 21. Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2025.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione.

- Ad aprile 2024, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un nuovo standard contabile IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la rendicontazione delle performance finanziarie. IFRS 18 entrerà in vigore il 1° gennaio 2027 ma è consentita un'applicazione anticipata. In considerazione del contenuto della modifica e stante l'obbligo di applicare gli schemi previsti dalla Banca d'Italia l'applicazione sarà soggetta ad eventuali aggiornamenti della Circolare n. 262/05 della Banca d'Italia.
- A maggio 2024, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un nuovo standard contabile IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*. Il nuovo principio consente alle controllate idonee, di utilizzare i principi contabili IFRS con un'informativa ridotta. Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027.
- IFRS 14 *Regulatory deferral accounts*. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Il processo di omologazione è sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities". Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.
- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- Modifiche allo IAS 28 e IFRS 10. Tali modifiche sono a volte a risolvere l'incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società collegate e joint venture (2011), nel trattare la perdita di controllo di una controllata che viene conferita ad una collegata o joint venture. Il processo di omologazione è sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi contabili, dettagliati per voce di bilancio, che sono stati adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi introdotti da alcuni elementi di carattere generale inerenti alla classificazione delle attività finanziarie

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti e titoli

Criteri di classificazione

In tale voce sono iscritti i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria perché sia inserita all'interno del portafoglio valutato al costo ammortizzato, deve essere gestita attraverso un modello di business HTC ed essere conforme al Test SPPI.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione. La Banca non ha effettuato riclassifiche di crediti tra modelli di business.

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione. La Banca non ha effettuato riclassifiche di crediti tra modelli di business.

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti a vista e per i crediti la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Ad ogni data di bilancio, o situazione infrannuale, le attività finanziarie sono sottoposte ad *impairment* test al fine di accertarne l'eventuale riduzione di valore.

I modelli di misurazione del rischio di credito adottati dalla Banca sono basati su una definizione di *default* di controparte coerente con gli stati di deterioramento previsti dalla normativa. In particolare, la definizione di default adottata è la seguente:

- posizioni scadute da oltre 90 giorni (*90 days past due*)
- inadempienze probabili (*Unlikely to Pay*)
- sofferenze (*Bad Loans*)

In particolare, con riferimento al computo delle svalutazioni la Banca distingue le seguenti casistiche:

- *Posizioni in stage 1*: trattasi di posizioni *in bonis* per le quali non si osserva alla data di analisi un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- *Posizioni in stage 2*: appartengono a questa categoria tutte le posizioni *in bonis* per le quali si osserva alla data di analisi un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- *Posizioni in stage 3*: trattasi di posizioni *in default*.

A tal fine, la Banca ha elaborato un insieme di metodologie che consentano una classificazione delle esposizioni oggetto dell'analisi nei diversi *stage* sopra descritti che integrano l'utilizzo di informazioni ed approcci qualitativi e quantitativi. La Banca opta per l'utilizzo dell'indicatore 30 giorni come criterio assoluto per la *stage allocation*, che comporta la classificazione delle posizioni in stage 2. Ulteriori criteri assoluti di staging sono rappresentati dallo stato di *forbearance* e dalla eventuale valutazione interna della Banca, condotta mediante approccio *expert-based*, circa l'avvenuto significativo incremento del rischio di credito di una singola posizione. Si rileva infine come la banca non si avvalga della *Low Credit Risk Exemption* come criterio assoluto di *staging* dei crediti.

Modellistica PD in ambito IFRS9

Da un punto di vista metodologico, la costruzione di curve di PD che contengano specifici elementi *forward-looking* e *scenario-dependent*, viene realizzata mediante i seguenti passaggi:

- Determinazione delle matrici di transizione TTC (*Through the Cycle*). La Banca, considerato l'attuale patrimonio informativo limitato e le risorse disponibili, utilizza per il prodotto CQS/CQP le matrici di transizione ECAI Sovereign (tipologia di controparte tipica composta da dipendenti pubblici e pensionati) come *proxy* per descrivere le probabilità di migrazione da un *rating* ad un altro su un orizzonte temporale pluriennale.
- Stima dell'indicatore di rischio *forward-looking* e *scenario-dependent*. La Banca utilizza per la stima del fattore previsionale di rischio differenziato per una pluralità di scenari (i.e. baseline, avverso e estremo) su un orizzonte temporale triennale una *suite* di modelli statistico-econometrici, mediante i quali è possibile ottenere 3 matrici di transizione inclusive degli effetti *forward-looking* e *scenario-dependent*.
- Stima delle curve di PD lifetime. La Banca adotta per la stima delle curve di PD *lifetime* cumulate *scenario-dependent* per i prodotti CQS/CQP un approccio di tipo markoviano omogeneo. Dal momento che alle due classi di rating disponibili ("a" e "b") viene applicata la stessa curva di PD, quest'ultima è quindi unica per tutti i rapporti *in bonis* relativi al *cluster* di riferimento. Con riferimento alle forme tecniche connesse ai rapporti con Banche (intermediari finanziari), la Banca utilizza una struttura a termine di PD ottenuta mediante l'applicazione di una metodologia di tipo markoviano omogeneo e senza considerare effetti di natura *forward-looking*.

Per quanto attiene infine le posizioni del portafoglio titoli (al momento BTP italiani) e le transazioni infragruppo le curve di PD utilizzate per la quantificazione dell'*impairment* di tali tipologie di strumenti sono differenziate a seconda della macro-tipologia di emittente (e.g. emittente sovrano Italia), ottenute mediante metodologia markoviana che prevede esplicita modellazione degli aspetti *point-in-time* e *forward-looking* di tale parametro.

- Calcolo delle PD marginali. La Banca, ai fini del calcolo dell'*impairment* a livello di singolo flusso di cassa, utilizza le PD marginali derivate analiticamente dalle omologhe curve di PD cumulate descritte nel precedente paragrafo.

Modellistica LGD in ambito IFRS9

La Banca utilizza, per il computo delle svalutazioni delle posizioni nel proprio portafoglio crediti, un parametro di LGD costante al 45% per tutte le scadenze e le tipologie di esposizioni. Tale valore risulta infatti essere pienamente in accordo con la normativa, che raccomanda per tale parametro un valore uguale a 45% per le esposizioni di primo rango senza garanzie reali ammissibili e 75% per le esposizioni subordinate senza garanzie reali ammissibili.

Per quanto attiene invece le posizioni nel portafoglio titoli (al momento BTP italiani), si utilizzano per il calcolo dell'*impairment* le strutture a termine di LGD, differenziate per macro-tipologia di emittente e livello di seniority dell'emissione (i.e. senior Vs unsecured) che, conformemente a quanto adombrato nel principio contabile, rendono esplicitamente *point-in-time* e *forward-looking* tale parametro.

Criteri di cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o

- è stato trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment e le eventuali riprese di valore vengono allocati nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Partecipazioni

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento, diverse da quelle ricondotte nella voce «attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva». Si presume che esista il controllo quando la Banca è esposta o ha diritto a risultati variabili derivanti dal suo coinvolgimento nell'investimento e ha l'abilità di influenzare questi risultati attraverso il suo potere sulla partecipata. Si assume pertanto che sussiste controllo al verificarsi delle seguenti circostanze:

- a) disponibilità di voti effettivi e potenziali in assemblea e/o presenza di altri diritti contrattuali, relazioni od altri elementi che garantiscono un'influenza sulle attività rilevanti dell'investimento;
- b) esposizione alla variabilità dei risultati, in termini ad esempio di interesse economico aggregato sull'investimento;
- c) in relazione ai precedenti punti, sussistenza dell'abilità di influire sui risultati economici dell'investimento attraverso il potere sullo stesso.

Esiste collegamento quando la Banca esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze: a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata; b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi; c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata; d) l'interscambio di personale dirigente; e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri, viene concordato contrattualmente ed esiste solo se le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di acquisizione e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione e valutazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce «utili/perdite delle partecipazioni».

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi, macchinari e i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari).

Sono altresì compresi gli immobili detenuti a scopo di investimento posseduti con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. rent-free period, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene.

Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing. L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:
 - la passività finanziaria per il leasing;
 - i pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del leasing (al netto degli incentivi per il leasing già incassati);
 - costi diretti iniziali ed eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario. Qualora un contratto di leasing contenga "componenti non leasing" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti leasing" e "componenti non leasing" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a sé stanti.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore, fatta eccezione per gli immobili detenuti a scopo di investimento che sono valutati al fair value. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee raggruppati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali

perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Per quanto riguarda i contratti di leasing, nel corso della durata dello stesso, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi. In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali».

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento il risultato netto della valutazione al fair value è iscritto alla specifica voce di conto economico.

Nel conto economico del locatario il pagamento del canone, precedentemente esposto nella voce "Altre spese amministrative", viene ora contabilizzato:

- alla voce "Interessi netti" per la parte di interessi passivi relativi alla passività finanziaria in relazione al contratto di leasing;
- alla voce "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali" per la quota di ammortamento relativa al Diritto d'uso del bene.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal bilancio al termine della durata del leasing.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale. Le attività immateriali sono costituite da "Investimenti in corso".

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad *impairment test* registrando le eventuali perdite di valore: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 190 del Conto Economico "Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali" figurano sia gli ammortamenti periodici sia le eventuali perdite durature di valore; eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali». Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio quindi che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente.

Per la stima delle attività e passività fiscali si tiene conto di eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto.

In presenza di differenze temporanee deducibili o tassabili tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio viene rilevata, applicando il cosiddetto «liability method», una attività/ passività fiscale anticipata/ differita. Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le passività fiscali differite derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- le attività per imposte anticipate collegate alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

La legge n. 214/2011 consente, al verificarsi di determinate situazioni, di trasformare in crediti di imposta certe tipologie di attività per imposte anticipate iscritte in bilancio quali ad esempio quelle correlate alle rettifiche/riprese di valore su crediti.

Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Le attività per imposte anticipate determinate sulla base di differenze temporanee deducibili vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; tale probabilità viene valutata, attraverso lo svolgimento del c.d. "Probability test", sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi in capo al Gruppo o, per effetto dell'opzione relativa al «Consolidato fiscale», al complesso delle società aderenti. Le attività per imposte anticipate non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le attività/passività fiscali anticipate/differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente a patrimonio netto; in tali casi vengono imputate rispettivamente, al prospetto della redditività complessiva o al patrimonio coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio o situazione infrannuale, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Criteri di classificazione

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a. nella sottovoce «impegni e garanzie rilasciate» vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9;
- b. sottovoce «Altri fondi per rischi e oneri» comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, tra cui le controversie legali.

Criteri di valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato free risk. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti verso banche e verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, titoli), diversi da quelli ricondotti nelle voci 20. «Passività finanziarie di negoziazione» e 30. «Passività finanziarie designate al fair value». Sono inclusi i debiti verso clientela, debiti verso banche che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla Banca. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso. Nel valore di iscrizione iniziale sono inclusi i costi riferiti alla transazione mentre non sono inclusi tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

I debiti per leasing vengono rideterminati quando vi è una lease modification (e.g. una modifica del perimetro del contratto), che non è contabilizzata/considerata come contratto separato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta, calcolati con il metodo del tasso interno di rendimento, sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Gli interessi passivi relativi alla passività finanziaria in relazione al contratto di leasing sono rilevati alla voce «Interessi passivi e oneri assimilati».

All'interno degli interessi passivi è ricondotto l'effetto derivante dalle passività relative ad operazioni di leasing secondo l'IFRS 16.

All'interno della voce Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali sono ricomprese anche le rettifiche di valore relative alle attività concesse in leasing operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scaduti, estinti, annullati ovvero adempiuti gli obblighi sottostanti le passività. Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «*projected unit credit method*» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità aggiuntiva di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate successivamente al 31/12/2006 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita ad una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

La Banca rileva i contributi da versare a un piano a contribuzione definita per competenza come passività dopo aver dedotto eventuali contributi già versati ai fondi di previdenza integrativa e al fondo INPS a fronte delle prestazioni di lavoro dipendente e in contropartita il conto economico.

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto in base al suo valore attuariale.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

Criteri di valutazione

Il "Fondo Trattamento di fine rapporto del personale" viene valutato secondo il "projected unit credit method" fornito da un attuario esterno autorizzato; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche

statistiche della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 150 "Spese amministrative: a) spese per il personale" e riguardano l'ammontare totale al netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi maturati. I profitti/perdite attuariali sono iscritti nella voce 130 del Passivo "Riserva da valutazione".

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti per la parte di cui alle stime ex IFRS9, valutazione e quantificazione dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la stima delle imposte e nello specifico della recuperabilità delle imposte anticipate nonché relativamente al calcolo attuariale del trattamento di fine rapporto. Dette stime di valutazione sono state effettuate in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti relativi dettagli informativi.

La Banca ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2024 così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati svolti in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2024. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è stato reso particolarmente complesso dal contesto macroeconomico e di mercato che, caratterizzato da ridotta crescita ed elevati livelli di incertezza sulle aspettative di ripresa, rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

Per quanto riguarda in particolare la ECL al 31 dicembre 2024, le stime sono avvenute sulla base delle evoluzioni attese delle principali variabili economiche previste a tale data, opportunamente ponderate in funzione della probabilità di accadimento attribuita ai diversi scenari individuati, i quali contengono, all'interno delle loro narrative nonché nelle dinamiche evolutive previsionali dei principali macrofattori, gli effetti del peculiare contesto geopolitico e macroeconomico attuale, che si ritengono pertanto adeguatamente parametrizzati nel computo delle svalutazioni collettive.

Per quanto riguarda la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati si rimanda alla Sezione relativa al Rischio di credito.

Come noto, per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludere che nei prossimi esercizi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in misura significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Adesione al Consolidato fiscale

La Banca aderisce dall'ottobre 2019, in qualità di consolidata, al consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli Art. 117-129 del TUIR unitamente alla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (consolidante) ed altre società del Gruppo (Factorit S.p.a., Pirovano S.p.a., Rent2go S.r.l., Sinergia Seconda S.r.l., Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l., Immobiliare San Paolo

S.r.l.). In virtù di tale opzione il reddito complessivo o la perdita fiscale di pertinenza delle singole società – unitamente alle ritenute subite – sono trasferiti alla società controllante che determina un unico reddito imponibile e conseguentemente un unico debito d'imposta.

Costituzione del Gruppo Iva

Bnt Banca S.p.A., unitamente alle società del Gruppo Banca Popolare di Sondrio dotate dei requisiti necessari per parteciparvi, hanno esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo Iva disciplinato dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del D.p.r. 633/1972 con efficacia dal 1° gennaio 2025. Tale adesione non comporta nessun mutamento di soggettività giuridica o di titolarità di rapporti attivi o passivi ed è costituito un nuovo un soggetto ai soli fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto denominato *Gruppo Iva Banca Popolare di Sondrio* dotato di un proprio numero di partita iva.

Per effetto dell'opzione le prestazioni di servizi e le cessioni di beni effettuate verso l'esterno dai soggetti partecipanti si considerano effettuate dal Gruppo, così come le prestazioni di servizi/cessioni di beni ricevute dall'esterno si considerano effettuate verso il Gruppo. Le prestazioni di servizi e le cessioni di beni tra soggetti partecipanti non sono invece rilevanti ai fini del tributo tranne per casi limitati (cessioni di beni o prestazioni di servizi erogate da un'attività iva con maggior prorata di detrazione verso un'attività con minor pro-rata di detrazione).

Gli adempimenti derivanti dall'applicazione delle norme in materia di Imposta sul Valore Aggiunto sono esercitati dalla *Rappresentante* (Banca Popolare di Sondrio), mentre i singoli partecipanti rimangono responsabili in solido dei versamenti dovuti per imposta interessi e sanzioni.

L'opzione ha durata triennale con rinnovo automatico di anno in anno salvo revoca.

A.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non sono stati registrati nel corso dell'esercizio trasferimenti a seguito di cambiamenti nel business model.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa e quantitativa

Di seguito viene fornita l'informativa sul fair value come richiesto dall'IFRS 13. Il richiamato principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value è un criterio di valutazione di mercato ma, mentre per alcune attività e passività potrebbero essere disponibili transazioni o informazioni di mercato osservabili, per altre attività e passività tali informazioni potrebbero non essere disponibili. Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività è necessario ricorrere a delle tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducano al minimo l'input di quelli non osservabili.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli input di livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 e comprendono: prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, dati diversi dai prezzi quotati osservabili come tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato. Sono generalmente forniti da provider o desunti sulla base di prezzi calcolati grazie a parametri di mercato per attività finanziarie simili.

Gli input di livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività e devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili. Devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio. Vengono valutate utilizzando input in prevalenza non osservabili sul mercato che derivano da stime e valutazioni interne derivanti da modelli di pricing che privilegiano l'esame dei cash flow attesi e informazioni di prezzi e spread nonché dati e serie di dati storici relativi a fattori di rischio e report specialistici in materia.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

La Banca determina il fair value delle attività e passività ricorrendo a varie metodologie definite all'interno delle policies aziendali. Sulla base degli input che possono essere utilizzati gli strumenti finanziari vengono classificati di Livello 1, Livello 2, Livello 3.

Vengono classificati nel Livello 1 gli strumenti finanziari che sono oggetto di quotazione in mercati attivi per i quali il fair value è assunto sulla base delle quotazioni ufficiali sul mercato. Nel caso in cui si sia in presenza di più mercati attivi viene considerato il mercato principale; in assenza di quest'ultimo il mercato più vantaggioso. Di norma gli input di livello 1 non possono essere rettificati. Il concetto di mercato attivo non coincide con quello di mercato regolamentato ma è strettamente riferito allo strumento finanziario. Ne consegue che l'essere quotato in un mercato regolamentato non è sufficiente per essere definito quotato in un mercato attivo. I prezzi quotati sono rilevati da listini, dealer, broker ecc. e sono rappresentativi di transazioni regolarmente effettuate.

Vengono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari per i quali gli input sono diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. In tale caso si ricorre a tecniche di valutazione che sono il metodo della valutazione di mercato, il metodo del costo, il metodo reddituale che a sua volta si basa sulle tecniche del valore attuale e modelli di misurazione del prezzo delle opzioni. L'utilizzo di una tecnica del valore attuale ricomprende a sua volta i seguenti elementi: a) una stima dei flussi finanziari futuri per l'attività o la passività da valutare; b) l'incertezza inerenti ai flussi finanziari data dalle possibili variazioni dell'ammontare e della tempistica degli stessi; c) il tasso applicato ad attività monetarie senza rischio con durate analoghe; d) il premio per il rischio; e) per le passività il rischio di inadempimento relativo a tale passività, compreso il rischio di credito del debitore stesso

Vengono classificati nel livello 3 gli strumenti finanziari per i quali gli input non siano osservabili. In questo caso vengono utilizzate le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche tenendo conto anche di tutte le informazioni relative ad assunzioni ragionevolmente disponibili adottate dagli operatori di mercato. Nel caso in cui la valutazione di uno strumento finanziario avvenga mediante ricorso a input di livelli diversi allo strumento finanziario viene attribuito il livello con l'input significativo più basso. Il calcolo del fair value dei prodotti finanziari classificati fra le attività valutate al costo ammortizzato, è effettuato tramite una metodologia di tipo "discounted cash flow model" tenendo conto del merito creditizio associato al rapporto oltre che della struttura dei tassi di interesse risk free.

Il principio contabile IFRS 13 richiede, per le attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente classificate al livello 3, informativa in merito alla sensibilità dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del fair value. La banca non ha attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente classificate al livello 3.

Per le poste a vista e con scadenza a breve termine valutate a costo ammortizzato il fair value è assunto pari al valore nominale.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Come specificato nel paragrafo precedente, l'allocazione nei livelli non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali input si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando input non osservabili.

I trasferimenti di una attività o passività tra i diversi livelli di gerarchia del fair value sono effettuati quando a seguito di variazioni degli input appare non coerente la classificazione precedente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 31/12/2024 | | | | 31/12/2023 | | | |
|---|-----------------|---------------|-----------|----------------|-----------------|---------------|-----------|----------------|
| | Valore Bilancio | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Valore Bilancio | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 331.328 | 20.548 | | 333.899 | 303.226 | 20.216 | | 296.935 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | | | |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 331.328 | 20.548 | - | 333.899 | 303.226 | 20.216 | - | 296.935 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 260.802 | | | 260.802 | 232.066 | | | 232.065 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 260.802 | - | - | 260.802 | 232.066 | - | - | 232.065 |

Il fair value dei debiti verso la clientela è assunto pari al valore contabile in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

A.5 Informativa sul c.d. «Day one Profit/Loss»

Il «day one profit/loss» regolato dall'IFRS7 e dallo IFRS 9 B5.1.2A, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo. Tale differenza viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso. La Banca non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|--------------|--------------|
| a) Cassa | - | - |
| b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali | - | - |
| c) Conti correnti e depositi a vista presso banche | 6.636 | 4.736 |
| Totale | 6.636 | 4.736 |

La voce ricomprende principalmente crediti verso la capogruppo e verso BFF Bank.

Nel dettaglio le voci più significative consistono in:

- euro 6.263 mila riguardano i crediti verso Capogruppo;
- euro 96 mila per il saldo attivo del conto reciproco con BFF Bank;
- euro 269 mila per interessi da accreditare (di cui capogruppo euro 258 mila).

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2024 | | | | | | 31/12/2023 | | | | | |
|---|------------------------|--------------|------------------------------|------------|-----------|-----------|------------------------|--------------|------------------------------|------------|-----------|-----------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquire o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquire o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Depositi a scadenza | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Riserva obbligatoria | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - | 2 | - | - | - | - | 2 |
| 1. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | 2 | - | - | - | - | 2 |
| 1.1 Conti correnti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2. Depositi a scadenza | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3. Altri finanziamenti: | - | - | - | - | - | - | 2 | - | - | - | - | - |
| - Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Finanziamenti per leasing | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | 2 | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | - | - | 2 | - | - | - | - | 2 |

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2024 | | | | | |
|---|------------------------|--------------|--------------------------------|---------------|-----------|----------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Finanziamenti | 307.187 | 4.020 | - | - | - | 333.899 |
| 1.1. Conti correnti | - | - | - | - | - | - |
| 1.2. Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - |
| 1.3. Mutui | - | - | - | - | - | - |
| 1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 305.262 | 3.839 | - | - | - | - |
| 1.5. Finanziamenti per leasing | - | - | - | - | - | - |
| 1.6. Factoring | - | - | - | - | - | - |
| 1.7. Altri finanziamenti | 1.925 | 181 | - | - | - | - |
| 2. Titoli di debito | 20.121 | - | - | 20.548 | - | - |
| 1. Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 2. Altri titoli di debito | 20.121 | - | - | 20.548 | - | - |
| Totale | 327.308 | 4.020 | - | 20.548 | - | 333.899 |

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2023 | | | | | |
|---|------------------------|--------------|--------------------------------|---------------|-----------|----------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Finanziamenti | 278.573 | 4.543 | - | - | - | 296.933 |
| 1.1. Conti correnti | - | - | - | - | - | - |
| 1.2. Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - |
| 1.3. Mutui | - | - | - | - | - | - |
| 1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 276.258 | 4.339 | - | - | - | - |
| 1.5. Finanziamenti per leasing | - | - | - | - | - | - |
| 1.6. Factoring | - | - | - | - | - | - |
| 1.7. Altri finanziamenti (*) | 2.315 | 204 | - | - | - | - |
| 2. Titoli di debito | 20.107 | - | - | 20.216 | - | - |
| 1. Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 2. Altri titoli di debito | 20.107 | - | - | 20.216 | - | - |
| Totale (*) | 298.680 | 4.544 | - | 20.216 | - | 296.933 |

(2.2 trattasi di titoli di stato)

(*) ai fini della corretta comparazione fra periodi contabili, i saldi del 2023 accolgono la riclassifica apportata nell'esercizio 2024 della voce "Crediti v/assicurazioni per premi non goduti" per euro 354mila.

Per la componente di attività deteriorate, vedasi la parte E, informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1, Rischio di credito.

I titoli di debito sono rappresentati da titoli di stato italiani.

La differenza tra fair value e valore di bilancio è conseguente principalmente al divario fra i tassi utilizzati in sede di valutazione della componente crediti a tasso fisso e i tassi di mercato.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2024 | | | 31/12/2023 | | |
|--------------------------------------|------------------------|--------------|---|------------------------|--------------|---|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Attività impaired acquisite o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Attività impaired acquisite o originate |
| 1. Titoli di debito | 20.121 | - | - | 20.107 | - | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | 20.121 | - | - | 20.107 | - | - |
| b) Altre società finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - | - | - | - | - |
| c) Società non finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 307.187 | 4.020 | - | 278.575 | 4.544 | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | 549 | - | - | 943 | 1 | - |
| b) Altre società finanziarie (*) | 282 | - | - | 224 | - | - |
| di cui: imprese di assicurazione (*) | 277 | - | - | 219 | - | - |
| c) Società non finanziarie | 865 | 5 | - | 757 | 5 | - |
| d) Famiglie | 305.491 | 4.015 | - | 276.650 | 4.538 | - |
| Totale | 327.308 | 4.020 | - | 298.682 | 4.544 | - |

(*) ai fini della corretta comparazione fra periodi contabili, i saldi del 2023 accolgono la riclassifica apportata nell'esercizio 2024 della voce "Crediti v/assicurazioni per premi non goduti" per euro 354mila.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| Tipologia operazioni/Valori | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | |
|-----------------------------|----------------|--|----------------|--------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------------------------|--------------------------------|
| | Primo stadio | di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Write-off parziali complessivi |
| Titoli di debito | 20.125 | 20.125 | - | - | - | 4 | - | - | - | - |
| Finanziamenti | 306.351 | - | 1.433 | 7.997 | - | 565 | 32 | 3.977 | - | - |
| Totale 31/12/2024 | 326.476 | 20.125 | 1.433 | 7.997 | - | 569 | 32 | 3.977 | - | - |
| Totale 31/12/2023 | 297.118 | 20.111 | 2.819 | 8.909 | - | 843 | 58 | 4.365 | - | - |

(*) ai fini della corretta comparazione fra periodi contabili, i saldi del 2023 accolgono la riclassifica apportata nell'esercizio 2024 della voce "Crediti v/assicurazioni per premi non goduti" per euro 354mila.

Sezione 7 - Le partecipazioni - voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede Legale | Sede Operativa | Quota di partecipazioni e % | Disponibilità a voti % |
|--|---|----------------|-----------------------------|------------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | |
| PRESTINUOVA SRL | Via Baldo Degli Ubaldi, 267 – 00167 Roma (RM) | | 100,000 | 100,000 |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | | |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | | |

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

| Denominazioni | Valore di bilancio | Dividendi percepiti |
|---|--------------------|---------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | |
| Prestinuova srl | 100 | - |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | |
| Totale | 100 | - |

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--------------------------------|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 100 | 100 |
| B. Aumenti | - | - |
| B.1 Acquisti | - | - |
| B.2 Riprese di valore | - | - |
| B.3 Rivalutazioni | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - |
| C.1 Vendite | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - |
| C.3 Svalutazioni | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Rimanenze finali | 100 | 100 |
| E. Rivalutazioni totali | - | - |
| F. Rettifiche totali | - | - |

Sezione 8 - Attività materiali - voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|------------|------------|
| 1. Attività di proprietà | 60 | 93 |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | 9 | 15 |
| d) impianti elettronici | 5 | 14 |
| e) altre | 46 | 64 |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 659 | 895 |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | 659 | 895 |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| Totale | 719 | 988 |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | - | - |

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|---------|--------------|-----------|-------------------------|------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | - | 1.880 | 44 | 45 | 129 | 2.098 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 985 | 29 | 31 | 65 | 1.110 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | 895 | 15 | 14 | 64 | 988 |
| B. Aumenti: | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Acquisti | - | - | - | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni: | - | 236 | 6 | 9 | 18 | 269 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Ammortamenti | - | 224 | 6 | 9 | 18 | 257 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | 12 | - | - | - | 12 |
| D. Rimanenze finali nette | - | 659 | 9 | 5 | 46 | 719 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 1.174 | 35 | 40 | 83 | 1.332 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | - | 1.833 | 44 | 45 | 129 | 2.051 |
| E. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori | 31/12/2024 | | 31/12/2023 | |
|---|--------------------|----------------------|--------------------|----------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | - | - | - | - |
| A.2 Altre attività immateriali | 1 | - | 2 | - |
| di cui: software | - | - | - | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 1 | - | 2 | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) Altre attività | 1 | - | 2 | - |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | - | - | - | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) Altre attività | - | - | - | - |
| Totale | 1 | - | 2 | - |

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di marchi.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|------------|--|-------|--------------------------------------|-------|------------|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| A. Esistenze iniziali | - | - | - | 110 | - | 110 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | - | - | (108) | - | (108) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | - | - | 2 | - | 2 |
| B. Aumenti | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Acquisti | - | - | - | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - | - | 1 | - | 1 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - | - | - | - | - |
| - Ammortamenti | - | - | - | - | - | - |
| - Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| + conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value: | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | - | - | 1 | - | 1 |
| D. Rimanenze finali nette | - | - | - | 1 | - | 1 |
| D.1 Rettifiche di valori totali nette | - | - | - | (108) | - | (108) |
| E. Rimanenze finali lorde | - | - | - | 109 | - | 109 |
| F. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

La Banca ha rilevato attività per imposte anticipate (DTA — Deferred Tax Asset) per 6.757 mila euro, in riduzione rispetto al dato di fine 2023 (8.415 mila euro) per effetto dei reversal netti rilevati nell'esercizio. Di queste ultime, 1.694 mila euro rispondono ai requisiti richiesti dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e sono trasformabili in crediti di imposta nell'ipotesi di rilevazione di una «perdita civilistica», di una «perdita fiscale» ai fini IRES e di un «valore della produzione netto negativo» ai fini IRAP; il loro recupero è quindi certo, in quanto prescinde dalla capacità di generare una redditività futura. Per le residue attività fiscali non trasformabili in crediti di imposta, pari a 5.063 mila euro e riconducibili principalmente ad anticipate su perdite fiscali pregresse, accantonamenti fondi rischi ed oneri e ad eccedenze ACE pregresse, l'iscrizione è avvenuta previa verifica della loro recuperabilità attraverso l'esecuzione del cosiddetto probability test. Ai fini dell'espressione del suddetto giudizio è stata svolta la verifica del presupposto di recuperabilità attraverso l'analisi della probabilità di disporre in futuro di redditi imponibili sufficienti e tenuto conto del quadro normativo in vigore. In particolare, la stima delle previsioni reddituali su cui fondare il giudizio di recuperabilità si è basata su ipotesi ed assunzioni ragionevoli e realistiche, tenendo altresì conto anche di un fattore di ponderazione sul grado di incertezza. La verifica relativa alla capienza dei redditi imponibili futuri è stata condotta su un arco temporale di riferimento di sei anni. Il calcolo delle incidenze delle variazioni permanenti IRES e IRAP sul risultato ante imposte e margine di intermediazione è stato effettuato considerando una base dati storica riferita agli esercizi 2015–2024 e applicando regole di normalizzazione delle riprese fiscali degli anni pregressi con l'obiettivo di giungere ad una riespressione degli imponibili fiscali coerente con la normativa tributaria vigente eliminando dagli imponibili degli anni pregressi le variazioni relative alle componenti non ricorrenti o straordinarie ritenute non più ripetibili.

Le attività fiscali correnti assommano a 506 mila euro e si riferiscono a crediti d'imposta IRES per 591 mila euro, ad accounti IRAP per 159 mila euro, al netto del fondo imposte stanziato per il periodo pari a 243 mila euro.

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|--------------|--------------|
| A. Imposte anticipate con contropartita a Conto Economico | | |
| Rettifiche di valore sui crediti e avviamenti | 1.694 | 3.290 |
| Accantonamenti a fondi rischi ed oneri | 352 | 413 |
| Spese amministrative | 110 | 110 |
| Perdite fiscali | 4.594 | 4.594 |
| Totale a Conto Economico | 6.750 | 8.407 |
| B. Imposte anticipate con contropartita a Patrimonio Netto | | |
| Spese amministrative | 8 | 7 |
| Totale a Patrimonio Netto | 8 | 7 |

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|--------------|--------------|
| 1. Importo iniziale | 8.407 | 9.540 |
| 2. Aumenti | 418 | 488 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 418 | 488 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 418 | 488 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - |
| 3. Diminuzioni | 2.075 | 1.621 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 1.517 | 1.621 |
| a) rigiri | 1.517 | 1.621 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni: | - | - |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011 | 558 | - |
| b) altre | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - |
| 4. Importo finale | 6.750 | 8.407 |

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|--------------|--------------|
| 1. Importo iniziale | 3.290 | 4.197 |
| 2. Aumenti | 347 | 558 |
| - Altre variazioni | 347 | 558 |
| 3. Diminuzioni | 1.943 | 1.465 |
| 3.1 Rigiri | 1.943 | 1.465 |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta | - | - |
| a) derivante da perdite di esercizio | - | - |
| b) derivante da perdite fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 1.694 | 3.290 |

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 5 | 5 |
| 2. Aumenti | 2 | - |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | - | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| - Altre variazioni (+) | 2 | - |
| 3. Diminuzioni | - | - |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | - | - |
| a) rigiri | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| - Altre variazioni (-) | - | - |
| 4. Importo finale | 7 | 5 |

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 7 | 13 |
| 2. Aumenti | - | - |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | - | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 1 | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| - Altre variazioni (+) | - | - |
| 3. Diminuzioni | 0 | 6 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | - | 6 |
| a) rigiri | - | 6 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| - Altre variazioni (-) | - | - |
| 4. Importo finale | 8 | 7 |

Sezione 12 - Altre attività - voce 120

12.1 Altre attività: composizione

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|--------------|------------|
| Acconti versati al fisco | 102 | 196 |
| Crediti d'imposta e relativi interessi | 28 | 25 |
| Anticipi a fornitori | 30 | 6 |
| Anticipi a clienti in attesa di accrediti | 68 | 4 |
| Ratei attivi non riconducibili | - | - |
| Risconti attivi non riconducibili | 1.199 | 32 |
| Poste residuali (*) | 416 | 603 |
| Totale | 1.843 | 866 |

Di seguito il dettaglio dei principali aggregati:

- Acconti versati al fisco: la voce è costituita dal credito per acconto su Bollo virtuale;
- Risconti attivi non riconducibili: la voce è costituita per la maggior parte da risconti attivi relativi alla fatturazione anticipata per l'esercizio 2025 dell'outsourcing informatico;
- Poste residuali. La voce, pari ad euro 416 mila, è principalmente composta da crediti verso assicurazioni per premi non goduti (euro 323 mila). Tale voce, iscritta nei precedenti esercizi fra i crediti verso clienti, è stata riclassificata quest'anno nella voce "Altre Attività"; (*) il dato al 31.12.2023 riclassificato ammonta a 354 mila euro.

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2024 | | | | 31/12/2023 | | | |
|---|-----------------|------------|-----------|----------------|-----------------|------------|-----------|----------------|
| | Valore Bilancio | Fair Value | | | Valore Bilancio | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Debiti verso banche centrali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso banche | 259.612 | - | - | - | 230.858 | - | - | - |
| 2.1 Conti correnti e depositi a vista | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Depositi a scadenza | 140.113 | - | - | - | 190.057 | - | - | - |
| 2.3 Finanziamenti | 118.997 | - | - | - | 40.092 | - | - | - |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3.2 Altri | 118.997 | - | - | - | 40.092 | - | - | - |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.5 Debiti per leasing | 502 | - | - | - | 709 | - | - | - |
| 2.6 Altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 259.612 | - | - | 259.613 | 230.858 | - | - | 230.857 |

I Depositi a scadenza riguardano debiti finanziari nei confronti della Capogruppo. I debiti sono costituiti da 14 depositi vincolati passivi aventi scadenza 31 dicembre 2026, a fronte dell'utilizzo delle linee di credito messe a disposizione, oltre agli interessi maturati per 113 mila euro.

I finanziamenti si riferiscono invece a dieci mutui chirografari a valere su castelletti per euro 200 milioni utilizzati, alla data, per 118 milioni di euro oltre ad interessi di competenza per 566 mila euro.

I Debiti per leasing riguardano passività finanziarie per contratti di locazione rilevati sulla base di quanto previsto dall'IFRS16.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2024 | | | | 31/12/2023 | | | |
|--|-----------------|------------|-----------|--------------|-----------------|------------|-----------|--------------|
| | Valore Bilancio | Fair Value | | | Valore Bilancio | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Conti correnti e depositi a vista | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Depositi a scadenza | 951 | - | - | - | 1.001 | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Pronti contro termine passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Debiti per leasing | 173 | - | - | - | 204 | - | - | - |
| 6. Altri debiti | 65 | - | - | - | 3 | - | - | - |
| Totale | 1.189 | - | - | 1.189 | 1.208 | - | - | 1.208 |

I Debiti verso clientela, pari ad euro 1.189 mila, si riferiscono per euro 950 mila a tre time deposit verso clientela retail aventi scadenza marzo 2025 e per euro 173 mila a passività finanziarie riferite per contratti di locazione rilevati sulla base di quanto previsto dall'IFRS16.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.

1.6 Debiti per Leasing

Flussi finanziari in uscita per i leasing

| | 31/12/2024 | | | 31/12/2023 | |
|---------------------------------|------------|-------------|-------|------------|------------|
| | Immobili | Autovetture | Altre | Totale | Totale |
| Valore Lease Liability iniziale | 913 | | | 913 | 1.066 |
| Flussi finanziari | (235) | | | (235) | (232) |
| Interessi | 11 | | | 11 | 14 |
| Altre variazioni | -12 | | | -12 | 65 |
| Valore Contabile Finale | 677 | - | | 677 | 913 |

Per quanto concerne le Altre variazioni nell'esercizio l'impatto è dovuto principalmente alla rideterminazione della Lease Liability a seguito delle variazioni degli indici ISTAT e all'apertura e chiusura di contratti.

Alla data del 31.12.2024 il tasso di finanziamento marginale medio ponderato del locatario dei tassi utilizzati per l'attualizzazione delle passività per leasing è pari all'1,39%.

Analisi scadenze delle passività di leasing

| | fino a 1 anno | oltre 1 anno e fino a 5 anni | oltre 5 anno e fino a 10 anni | oltre 10 anni |
|-----------------|---------------|---------------------------------|----------------------------------|---------------|
| Immobili | 226 | 412 | 53 | - |
| Autovetture | | | | |
| Altre tipologie | | | | |
| Totale | 226 | 412 | 53 | - |

Gli importi rappresentati si riferiscono a flussi finanziari non attualizzati.

Sezione 6 - Passività fiscali - voce 60

Le passività fiscali si riferiscono unicamente alle imposte differite per euro 7 mila a tale proposito si rimanda alla Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - voce 80

8.1 Altre passività: composizione

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|--------------|--------------|
| Imposte da versare al fisco c/terzi | 110 | 111 |
| Imposte da versare al fisco | 17 | 36 |
| Competenze e contributi relativi al personale | 154 | 137 |
| Fornitori | 238 | 325 |
| Fatture da ricevere | 370 | 410 |
| Compenso amministratori e sindaci | - | 72 |
| Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela | 1.741 | 2.674 |
| Accrediti diversi in corso di esecuzione | 140 | 308 |
| Ratei passivi non riconducibili | 153 | 303 |
| Poste residuali | 650 | 749 |
| Totale | 3.573 | 5.125 |

I finanziamenti/Incassi non perfezionati ed erogati a clientela per euro 1.741 mila si riferiscono principalmente a debiti verso clienti per quote da restituire (euro 902 mila), rimborsi clienti sospesi (346 mila) e per incassi pervenuti alla data del 31.12.2024 ed in corso di ripartizione.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 108 | 114 |
| B. Aumenti | 110 | 103 |
| B.1 Accantonamenti dell'esercizio | 101 | 103 |
| B.2 Altre variazioni | 9 | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - |
| C. Diminuzioni | 99 | 109 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 99 | 87 |
| C.2 Altre variazioni | - | 22 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - |
| D. Rimanenze finali | 119 | 108 |
| Totale | 119 | 108 |

9.2 Altre informazioni

Di seguito si riepilogano le "Basi tecniche ed economiche" utilizzate per i calcoli attuariali.

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|--------------|--------------|
| Tasso annuo tecnico di attualizzazione | 3,15% | 3,19% |
| Tasso annuo medio di inflazione futura: | | |
| 2025 e 2027 | 1,8% | - |
| 2028 | 1,9% | 2,4% |
| successivi | 2,00% | 2,00% |
| Tasso annuo di incremento prestazioni | perequazione | perequazione |

In merito al tasso medio di attualizzazione è stato preso come riferimento il valore dell'indice I-Boxx Corporates Financial EUR AA 10+ rilevato al 13 dicembre 2024.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | - | - |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | - | - |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | - | - |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri | 1.073 | 1.233 |
| 4.1 controversie legali e fiscali | 869 | 1.058 |
| 4.2 oneri per il personale | 204 | 175 |
| 4.3 altri | - | - |
| Totale | 1.073 | 1.233 |

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi è conoscenza di altre passività che possono comportare oneri alla banca oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati.

La banca rileva le passività per controversie legali in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 37.

Per le passività potenziali per le quali esiste un rischio remoto di soccombenza non viene effettuato nessun accantonamento. Per le passività potenziali per le quali esiste un rischio probabile, si procede a specifici accantonamenti. Al 31 dicembre 2024 risultavano pendenti circa 201 vertenze, diverse da quelle di tipo fiscale, con un petitum complessivo di 1,95 milioni di euro. Tale importo comprende l'insieme delle vertenze in essere a prescindere dalla stima del rischio di esborso di risorse economiche derivante dalla potenziale soccombenza e/o pagamento di spese legali e, quindi, include anche vertenze a rischio remoto.

La voce è composta da stanziamenti per controversie legali per euro 869 mila e da oneri per il personale per euro 204 mila. Quanto agli stanziamenti su controversie legali e fiscali la voce include spese legali e cause passive per euro 236 mila, fondi per ricorsi reclami e crediti diversi rivenienti dall'incorporata ex Prestinuova per euro 84 mila e Fondi Lexitor per euro 549 mila.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale |
|---|--|------------------------|------------------------------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | - | - | 1.233 | 1.233 |
| B. Aumenti | - | - | 257 | 257 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | - | - | 257 | 257 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | - | - | - |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - | 417 | 417 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | - | - | 417 | 417 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| C.3 Altre variazioni | - | - | - | - |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali | - | - | 1.073 | 1.073 |

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisiti/e o originati/e | Totale |
|---------------------------------|--------------|----------------|--------------|--|---------------|
| Impegni a erogare fondi | - | - | - | - | - |
| Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | - |

10.6 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

| Voci/Valori | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---------------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo controversie legali | 320 | 509 |
| Fondo oneri personale | 204 | 175 |
| Altri fondi | 549 | 549 |
| Totale | 1.073 | 1.233 |

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione

Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 50.000.000 azioni prive di valore nominale, per complessivi 31.315.321,00 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|-------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 50.000.000 | - |
| - interamente liberate | 50.000.000 | - |
| - non interamente liberate | - | - |
| A.1 Azioni proprie (-) | - | - |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 50.000.000 | - |
| B. Aumenti | - | - |
| B.1 Nuove emissioni | - | - |
| - a pagamento: | - | - |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | - | - |
| - conversione di obbligazioni | - | - |
| - esercizio di warrant | - | - |
| - altre | - | - |
| - a titolo gratuito: | - | - |
| - a favore dei dipendenti | - | - |
| - a favore degli amministratori | - | - |
| - altre | - | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | - | - |
| B.3 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - |
| C.1 Annullamento | - | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | - | - |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 50.000.000 | - |
| D.1 Azioni proprie (+) | - | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 50.000.000 | - |
| - interamente liberate | 50.000.000 | - |
| - non interamente liberate | - | - |

12.3 Capitale: altre informazioni

Il Capitale sociale è costituito da azioni (n° 50.000.000) senza indicazione del valore nominale.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Si riporta qui di seguito il Prospetto della distribuibilità e disponibilità delle poste di patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.7-bis del Codice civile.

| Voci | 31/12/2024 | Possibilità di utilizzo* | Quota Disponibile | Utili negli ultimi 3 esercizi | |
|---|---------------|-----------------------------|----------------------|-------------------------------|----------------|
| | | | | Copertura perdite | Altri utilizzi |
| Capitale | 31.315 | | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - |
| Riserve: | 16.136 | | - | - | - |
| Riserva Legale | 3.536 | B | 3.536 | - | - |
| Riserva straordinaria | 12.600 | A,B,C | 12.600 | - | - |
| Altre riserve | 32.498 | - | 32.498 | - | - |
| Riserve da valutazione: | (20) | - | - | - | - |
| Perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti | (20) | - | - | - | - |
| TOTALE | 79.929 | - | - | - | - |
| Utile (perdita) d'esercizio | 2.386 | - | - | - | - |
| Totale Patrimonio | 82.315 | - | - | - | - |

Note:

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai Soci.

Altre informazioni

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi | Importo |
|--|---------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | - |
| a) acquisti | - |
| 1. regolati | - |
| 2. non regolati | - |
| b) vendite | - |
| 1. regolate | - |
| 2. non regolate | - |
| 2. Gestioni individuale di portafogli | - |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | 20.100 |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | - |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | - |
| 2. altri titoli | - |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | - |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | - |
| 2. altri titoli | - |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | - |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 20.100 |
| 4. Altre operazioni | - |

PARTE C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Interessi – voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|------------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | - | - | - | - | - |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - |
| 1.2 Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - |
| 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | 430 | 13.028 | - | 13.457 | 11.041 |
| 3.1 Crediti verso banche | - | 269 | - | 269 | 163 |
| 3.2 Crediti verso clientela | 430 | 12.759 | - | 13.188 | 10.878 |
| 4. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 5. Altre attività | - | - | 4 | 4 | - |
| 6. Passività finanziarie | - | - | - | - | - |
| Totale | 430 | 13.028 | 4 | 13.461 | 11.041 |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired | - | - | - | - | - |
| di cui: interessi attivi su leasing finanziario | - | - | - | - | - |

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi, pari 13.461 mila euro in aumento di 2.420 mila euro rispetto al 31 dicembre 2023, sono costituiti principalmente da interessi attivi su operazioni di Cessione del Quinto per euro 12.759 mila, da interessi su titoli per euro 430 mila e da interessi attivi maturati sulle giacenze presenti sui conti intrattenuti con Capogruppo per euro 258 mila e con altre banche per 11 mila euro.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|----------------|--------|------------------|----------------|--------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (2.397) | - | - | (2.397) | (802) |
| 1.1 Debiti verso banche centrali | - | - | - | - | - |
| 1.2 Debiti verso banche | (2.179) | - | - | (2.179) | (630) |
| 1.3 Debiti verso clientela | (217) | - | - | (217) | (172) |
| 1.4 Titoli in circolazione | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 3. Passività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - |
| 4. Altre passività e fondi | - | - | - | - | - |
| 5. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie | - | - | (1) | (1) | (-) |
| Totale | (2.397) | - | (1) | (2.398) | (802) |
| di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing | (11) | - | - | (11) | (14) |

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi, pari ad euro 2.398 mila, sono principalmente costituiti da interessi su rapporti passivi riconosciuti e da riconoscere alla Capogruppo per euro 2.171 mila (di cui su depositi vincolati passivi euro 86 mila e su mutui 2.085 mila), da interessi su debiti per contratti di affitto per euro 11 mila e da interessi passivi riconosciuti alla clientela su operazioni di cessione del quinto per euro 215 mila.

Sezione 2 – Commissioni – voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|------------|------------|
| a) Strumenti finanziari | - | - |
| 1. Collocamento titoli | - | - |
| 1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile | - | - |
| 1.2 Senza impegno irrevocabile | - | - |
| 2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti | - | - |
| 2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari | - | - |
| 2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti | - | - |
| 3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari | - | - |
| di cui: negoziazione per conto proprio | - | - |
| di cui: gestione di portafogli individuali | - | - |
| b) Corporate Finance | - | - |
| 1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni | - | - |
| 2. Servizi di tesoreria | - | - |
| 3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance | - | - |
| c) Attività di consulenza in materia di investimenti | 42 | 115 |
| d) Compensazione e regolamento | - | - |
| e) Custodia e amministrazione | - | - |
| 1. Banca depositaria | - | - |
| 2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione | - | - |
| f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive | - | - |
| g) Attività fiduciaria | - | - |
| h) Servizi di pagamento | - | - |
| 1. Conti correnti | - | - |
| 2. Carte di credito | - | - |
| 3. Carte di debito ed altre carte di pagamento | - | - |
| 4. Bonifici e altri ordini di pagamento | - | - |
| 5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento | - | - |
| i) Distribuzione di servizi di terzi | - | - |
| 1. Gestioni di portafogli collettive | - | - |
| 2. Prodotti assicurativi | - | - |
| 3. Altri prodotti | - | - |
| di cui: gestioni di portafogli individuali | - | - |
| j) Finanza strutturata | - | - |
| k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| l) Impegni a erogare fondi | - | - |
| m) Garanzie finanziarie rilasciate | - | - |
| di cui: derivati su crediti | - | - |
| n) Operazioni di finanziamento | - | - |
| di cui: per operazioni di factoring | - | - |
| o) Negoziazione di valute | - | - |
| p) Mercati | - | - |
| q) Altre commissioni attive | 5 | 4 |
| di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | - | - |
| di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione | - | - |
| Totale | 47 | 119 |

2.3 Commissioni passive: composizione

| Tipologia di servizi/valori | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|-------------|-------------|
| a) Strumenti finanziari | - | - |
| di cui: negoziazione di strumenti finanziari | - | - |
| di cui: collocamento di strumenti finanziari | - | - |
| di cui: gestione di portafogli individuali | - | - |
| - Proprie | - | - |
| - Delegate a terzi | - | - |
| b) Compensazione e regolamento | - | - |
| c) Custodia e amministrazione | - | - |
| d) Servizi di incasso e pagamento | (15) | (13) |
| di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento | - | - |
| e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) Impegni a ricevere fondi | - | - |
| g) Garanzie finanziarie ricevute | - | - |
| di cui: derivati su crediti | - | - |
| h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | - | - |
| i) Negoziazione di valute | - | - |
| j) Altre commissioni passive | (5) | (4) |
| Totale | (20) | (17) |

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | | | |
|-----------------------------------|--------------------------|----------------|--------------|--------------|--------------------------------|-------|
| | Terzo stadio | | | | Impaired acquisite o originate | |
| | Primo stadio | Secondo stadio | Write-off | Altre | Write-off | Altre |
| A. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| - Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| B. Crediti verso clientela | (1) | - | (483) | (689) | - | - |
| - Finanziamenti | - | - | (483) | (689) | - | - |
| - Titoli di debito | (1) | - | - | - | - | - |
| Totale | (1) | - | (483) | (689) | - | - |

| Operazioni/Componenti reddituali | Riprese di valore (2) | | | | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|-----------------------------------|-----------------------|----------------|--------------|--------------------------------|------------|------------|
| | Terzo stadio | | | Impaired acquisite o originate | | |
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| A. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | 37 |
| - Finanziamenti | - | - | - | - | - | 37 |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| B. Crediti verso clientela | 310 | - | 1.188 | - | 325 | 131 |
| - Finanziamenti | 310 | - | 1.188 | - | 326 | 129 |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | (1) | 2 |
| Totale | 310 | - | 1.188 | - | 325 | 168 |

La presente voce è relativa a:

1. *rettifiche di valore* su crediti per euro 690 mila di cui su sofferenze euro 156 mila, inadempienze euro 344 mila, scaduti deteriorati euro 190 mila;
2. *perdite su crediti* per euro 483 mila di cui su sofferenze per euro 358 mila;
3. *riprese di valore* su bonis per euro 308 mila di cui su banche per euro 8 mila;
4. *riprese di valore* su scaduti deteriorati per euro 294 mila, inadempienze per euro 324 mila e su sofferenze per euro 569 mila;
5. *plusvalenze su crediti* per euro 2 mila.

Sezione 10 – Spese amministrative – voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|----------------|----------------|
| 1) Personale dipendente | (2.393) | (2.278) |
| a) salari e stipendi | (1.740) | (1.645) |
| b) oneri sociali | (438) | (438) |
| c) indennità di fine rapporto | - | - |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (101) | (103) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | - | - |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (39) | (35) |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | (39) | (35) |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | (75) | (57) |
| 2) Altro personale in attività | (40) | - |
| 3) Amministratori e sindaci | (201) | (171) |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| 5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | 861 | 404 |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | (843) | (791) |
| Totale | (2.615) | (2.836) |

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1) Personale dipendente | 25,33 | 25,92 |
| a) dirigenti | 2 | 1,92 |
| b) quadri direttivi | 3 | 2,08 |
| c) restante personale dipendente | 20,33 | 21,92 |
| 2) Altro personale | 13,33 | 16,60 |
| - Personale distaccato presso la banca | 8,33 | 11,60 |
| - Amministratori | 5 | 5 |
| Totale | 38,66 | 42,52 |
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
| - Numero puntuale dei dipendenti | 25 | 26 |
| - Altro personale | 16 | 17 |

Si rammenta che la Banca ha da sempre adottato un modello organizzativo che prevede la gestione in outsourcing delle attività per il "personale", del centro informatico (CEDACRI), delle attività amministrative, di attività amministrative connesse

alla fiscalità della Banca, delle attività relative alla predisposizione delle segnalazioni di vigilanza con la sottoscrizione anche di specifiche previsioni contrattuali con la Capogruppo.

Si propone un riepilogo delle competenze maturate a favore degli organi direttivi e di controllo della Società, comprensivi dei costi a carico dell'azienda:

| <i>in migliaia di euro</i> | Amministratori | Sindaci | Dirigenti (*) |
|--|----------------|---------|---------------|
| Compensi maturati, corrisposti o accantonati | 99 | 102 | 435 |

(*) la parte variabile non è inclusa.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende essenzialmente i costi per oneri e remunerazioni del personale riferiti a buoni mensa, borse di studio, oneri assicurativi, rimborsi spese e spese di addestramento.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia servizi/Valori | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|----------------|----------------|
| Telefoniche, postali, per trasmissione dati | (43) | (35) |
| Manutenzione su immobilizzazioni materiali | (14) | (8) |
| Fitti passivi su immobili | (55) | (61) |
| Vigilanza | - | - |
| Trasporti | (83) | (103) |
| Compensi a professionisti | (231) | (125) |
| Fornitura materiale uso ufficio | - | - |
| Energia elettrica, riscaldamento e acqua | - | - |
| Pubblicità e rappresentanza | (133) | (247) |
| Legali | (526) | (367) |
| Premi assicurativi | (9) | (12) |
| Informazioni e visure | - | - |
| Imposte indirette e tasse (*) | (124) | (118) |
| Noleggio e manutenzione hardware e software | - | - |
| Registrazione dati presso terzi | - | - |
| Pulizia | (6) | (6) |
| Associtative | (26) | (25) |
| Servizi resi da terzi (**) | (1.356) | (1.171) |
| Attività in outsourcing | (2.522) | (2.066) |
| Oneri pluriennali | - | - |
| Beni e servizi destinati ai dipendenti | - | - |
| Contributi a fondi di risoluzione e di garanzia | (5) | (20) |
| Altre | (19) | (27) |
| Totale | (5.153) | (4.391) |

Le Altre spese amministrative, comprensive di oneri per la stabilizzazione del sistema bancario (euro 5 mila), ammontano ad euro 5.153 mila superiori di euro 762 mila rispetto al 2023. I servizi professionali e l'outsourcing informatico e non informatico risultano superiori di 863 mila euro rispetto al precedente periodo (di cui Capogruppo +146 mila e spese legali e consulenze +261 mila), le spese istruttoria aumentano di 76 mila euro mentre si riducono le spese di pubblicità, rappresentanza ed altri servizi per 184 mila euro.

(*) la voce accoglie al 31.12.2023 la riclassifica della voce "Bolli" precedentemente riclassificati in "altri oneri/proventi di gestione" per euro 103 mila.

(**) la voce accoglie al 31.12.2023 la riclassifica della voce "Oneri per convenzioni aziendali" precedentemente riclassificati in "altri oneri/proventi di gestione" per euro 222 mila.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Lo stanziamento netto ai fondi rischi ed oneri rileva accantonamenti per euro 82 mila e riprese di valore per euro 270 mila per un importo netto positivo pari ad euro 188 mila.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| 1. Ad uso funzionale | (256) | - | - | (256) |
| - Di proprietà | (33) | - | - | (33) |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | (223) | - | - | (223) |
| 2. Detenute a scopo di investimento | - | - | - | - |
| - Di proprietà | - | - | - | - |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - |
| 3. Rimanenze | - | - | - | - |
| Totale | (256) | - | - | (256) |

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--|------------------|---|-----------------------|-------------------------|
| A. Attività immateriali | 0,3 | | - | 0,3 |
| di cui: software | - | - | - | - |
| A.1 Di proprietà | - | - | - | - |
| - Generate internamente dall'azienda | - | - | - | - |
| - Altre | - | - | - | - |
| A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - |
| B. Attività possedute per la vendita | - | - | - | - |
| Totale | 0,3 | - | - | 0,3 |

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – voce 200

La voce ammonta a 69 mila euro con segno positivo ed è composta da:

- *oneri* per 171 mila di cui sopravvenienze passive riferite a proventi ex Prestinuova per 121 mila euro, sopravvenienze passive varie per 49 mila; si rammenta che nella presente voce è stato riclassificato il dato dell'esercizio 2023 per 326 mila euro di cui alla voce bolli euro 103 mila ed alla voce "Convenzioni aziendali" euro 222 mila;
- *proventi* per euro 240 mila connessi principalmente a sopravvenienze attive di cui su premi assicurativi 90 mila.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|------------------------|--------------|--------------|
| Sopravvenienze passive | (170) | (166) |
| Altri | (1) | (6) |
| Totale | (171) | (172) |

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|------------|------------|
| Recupero spese su depositi e conti correnti passivi | - | - |
| Fitti attivi su immobili | - | - |
| Recupero di imposte | 1 | - |
| Proventi finanziari fondo quiescenza | - | - |
| Sopravvenienze attive - altre | 158 | 93 |
| Sopravvenienze attive - insussistenze del passivo | - | - |
| Altri | 81 | 38 |
| Totale | 240 | 131 |

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|------------|------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (160) | 141 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 1 | (9) |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | - | - |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+) | - | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | (1.099) | (1.133) |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | (2) | - |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5) | (1.260) | (1.001) |

Il tax rate inteso come rapporto tra le imposte contabilizzate e l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta al 34,59%.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | |
|--|--------------|
| Utile al lordo delle imposte | 3.647 |
| IRES | 27,5% |
| Tasso teorico e imposta teorica | 1.003 |
| Spese amministrative parzialmente deducibili | 17 |
| Ace | - |
| Altre variazioni (+/-) | (3) |
| TOTALE IRES | 1.017 |
| IRAP | 5,57% |
| Tasso teorico e imposta teorica | 203 |
| Spese personale | 15 |
| Spese amministrative | 29 |
| Ammortamento beni materiali/immateriali | 1 |
| Altri oneri/proventi di gestione | 7 |
| Altre poste | (12) |
| TOTALE IRAP | 244 |
| TOTALE IMPOSTE | 1.261 |

Sezione 22 – Utile per azione

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni sul capitale sociale, il numero medio di azioni è pertanto pari a 50.000.000. L'utile attribuibile è pari a euro 2.386.218, l'utile per azione risulta pertanto pari ad euro 0,05 (pari anche all'utile diluito per azione non essendoci in essere strumenti con potenziale effetto diluitivo).

PARTE D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|--------------|--------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 2.386 | 1.988 |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | (1) | 16 |
| 20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | - | - |
| a) variazione di fair value | - | - |
| b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | - | - |
| 30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): | - | - |
| a) variazione del fair value | - | - |
| b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | - | - |
| 40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | - | - |
| a) variazione di fair value (strumento coperto) | - | - |
| b) variazione di fair value (strumento di copertura) | - | - |
| 50. Attività materiali | - | - |
| 60. Attività immateriali | - | - |
| 70. Piani a benefici definiti | (1) | 16 |
| 80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | - | - |
| Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | - | - |
| 110. Copertura di investimenti esteri: | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - |
| c) altre variazioni | - | - |
| 120. Differenze di cambio: | - | - |
| a) variazioni di valore | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - |
| c) altre variazioni | - | - |
| 130. Copertura dei flussi finanziari: | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - |
| c) altre variazioni | - | - |
| di cui: risultato delle posizioni nette | - | - |
| 140. Strumenti di copertura (elementi non designati): | - | - |
| a) variazioni di valore | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - |
| c) altre variazioni | - | - |
| 150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - |
| - rettifiche per rischio di credito | - | - |
| - utili/perdite da realizzo | - | - |
| c) altre variazioni | - | - |
| 160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - |
| c) altre variazioni | - | - |
| 170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | - | - |
| a) variazioni di fair value | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - |
| - rettifiche da deterioramento | - | - |
| - utili/perdite da realizzo | - | - |
| c) altre variazioni | - | - |
| 180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | - | - |
| 190. Totale altre componenti reddituali | (1) | 16 |
| 200. Redditività complessiva (Voce 10 + 190) | 2.385 | 2.004 |

PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le informazioni previste nella presente parte possono basarsi su dati gestionali interni e, pertanto, possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C della presente nota integrativa, fatta eccezione ove sia specificatamente richiesta l'indicazione del valore di bilancio.

Ulteriori informazioni circa le esposizioni ai rischi, l'adeguatezza patrimoniale e le caratteristiche generali dei sistemi di gestione e misurazione dei rischi, sono riportate nel documento di informativa al pubblico redatto a livello consolidato e pubblicato sul sito internet della Capogruppo (rif. Regolamento (UE) n. 575/2013, Parte otto e Parte 10, Titoli I, Capo 3).

Sezione 1 – Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di gestione e controllo dei rischi è finalizzata a garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, a salvaguardare la solidità finanziaria e la reputazione della Banca e a consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità assunta. In particolare, mira a verificare l'osservanza dei limiti previsti per l'assunzione dei rischi, a individuare criteri e metodologie per la rilevazione e la misurazione/valutazione dei rischi, ad accertare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio eventualmente assegnati, a monitorare l'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica.

Al Consiglio di amministrazione compete la definizione e approvazione delle politiche di governo dei rischi e del Risk Appetite Framework (RAF), comprendente gli obiettivi di rischio (propensione al rischio), le soglie di tolleranza (ove identificate) e gli ulteriori limiti/soglie individuati, nonché le procedure e gli interventi gestionali da attivare nei casi in cui sia necessario ricondurre il livello di rischio entro gli obiettivi o i limiti/ soglie stabiliti. Provvede ad approvare il processo e le politiche di gestione dei rischi, con cui si formalizzano le regole metodologiche, le procedure e le attività di controllo connesse all'identificazione, misurazione o valutazione, monitoraggio e comunicazione applicabili a tutti i rischi rilevanti e i connessi profili di responsabilità oltre che l'adozione di metodologie di misurazione dei rischi utilizzati per la determinazione dei requisiti patrimoniali e il connesso progetto attuativo; in relazione, verifica che le scelte effettuate mantengano nel tempo la loro validità, approvando i cambiamenti sostanziali ai sistemi adottati e provvedendo alla supervisione sul corretto funzionamento degli stessi.

Il Consigliere delegato definisce e cura l'attuazione degli indirizzi, degli orientamenti e del processo di gestione dei rischi definiti dal Consiglio, assicurandone la coerenza con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la banca, declinandoli in un sistema di limiti di esposizione, procedure e azioni gestionali suscettibili di garantire una moderata assunzione di rischio.

Il Collegio sindacale vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e delle sue componenti, avuto particolare riguardo al RAF e al processo di gestione dei rischi; in relazione, accerta l'efficacia di tutte le funzioni di controllo e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità riscontrate.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La decisione in merito alla concessione dell'affidamento è presa dai competenti organi deliberanti valutando attentamente tutte le informazioni emerse durante l'iter istruttorio, nonché ogni ulteriore elemento di giudizio eventualmente disponibile.

Al fine di assicurare un maggiore presidio del rischio di credito, il meccanismo di definizione dei limiti di autonomia per gli

organi deliberanti alla base della scala gerarchica così come previsto dal Regolamento interno (organo proponente, deliberante ed erogante), affianca all'utilizzo del valore nominale dell'operazione un sistema di deleghe nominative ad personam.

Le linee di credito sono poi rese operative e, quindi, messe a disposizione del prestatore solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera, avuto riguardo in particolare alle verifiche e alla valutazione delle stesse in termini di idoneità ad attenuare il rischio di credito.

Successivamente alla concessione, le posizioni fiduciarie, indipendentemente dalla loro entità, vengono assoggettate ad un monitoraggio nel continuo da parte dell'Ufficio Controllo Crediti al quale compete il controllo delle attività di back office svolte dall'outsourcer Quinservizi S.p.A. secondo quanto stabilito dal contratto di outsourcing e relativi allegati. Si precisa che la Banca utilizza un primario outsourcer facente parte del Gruppo Multiply Group S.p.A. (precedentemente Gruppo MutuiOnline S.p.A.) attivo nel mercato italiano della comparazione, promozione e intermediazione on-line di prodotti di istituzioni finanziarie e di operatori di commercio elettronico e nel mercato italiano dei servizi di esternalizzazione di processi complessi per il settore finanziario e assicurativo. Dal 6 giugno 2007, la società Gruppo MutuiOnline S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dove è presente negli indici FTSE Italia Mid Cap e FTSE Italia STAR con il codice identificativo "MOLMI".

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il presidio del rischio di credito è supportato dall'utilizzo di appositi report sullo stato delle pratiche, sull'eventuale presenza di anomalie (sconfini, rate impagate e sinistri) e sulle relative attività in corso per il recupero o liquidazione.

La misurazione ed il controllo dei rischi sono svolti da funzioni separate e indipendenti, sotto il profilo organizzativo, dalle unità incaricate della loro assunzione.

Il processo di gestione e monitoraggio dell'esposizione al rischio di credito prevede la necessità in capo alla Funzione di Controllo dei rischi di misurare l'esposizione al rischio attraverso di un sistema di monitoraggio che si estrinseca in una serie di metodologie, procedure, strumenti e assetti organizzativi in grado di evidenziare, con efficacia e tempestività, gli andamenti del profilo di rischio creditizio, declinato nelle sue varie componenti, per il portafoglio di impieghi della Banca, rappresentato da Cessioni del Quinto.

La Funzione Controllo rischi verifica e valuta, inoltre, il livello di adeguatezza complessivo della gestione dei portafogli, avuto riguardo ai quattro ambiti esplicitamente identificati dalla normativa di riferimento: monitoraggio, classificazione, valutazione, recupero dei crediti. I controlli hanno lo scopo di indagare e di valutare su base aggregata, secondo un'ottica di rischio, le principali caratteristiche del portafoglio con lo scopo di accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità dei processi di valutazione e gestione dei rischi ad essi sottostanti.

Quest'ultima verifica, inoltre, l'andamento dell'esposizione al rischio di credito, in chiave attuale e/o prospettica, confrontandolo con i parametri espressivi della propensione al rischio previsti dal RAF o comunque gestionalmente rilevanti. Nel caso siano superati uno o più limiti e/o soglie, provvedono a informare gli Organi aziendali in merito agli eventi di superamento, fornendo adeguato supporto nella definizione delle azioni correttive necessarie a ricondurre il rischio entro i limiti stabiliti. È altresì responsabile della produzione di flussi informativi e reportistica in materia di gestione del rischio credito con l'obiettivo di rappresentare ai competenti destinatari, con il necessario livello di sintesi o analiticità e con periodicità differenti, le informazioni riguardanti l'andamento dell'esposizione, garantendo la piena conoscenza e governabilità dei connessi fattori di rischio.

L'ufficio Controllo Crediti presidia l'andamento della qualità del credito e verifica l'efficacia delle azioni poste in essere per la regolarizzazione delle anomalie creditizie ed il recupero del credito. Monitora in particolare le posizioni in bonis critiche, scadute deteriorate e classificate ad inadempienza probabile ed attiva, direttamente o tramite la rete, e pone in essere le opportune azioni per minimizzare i rischi ed avviare tempestivamente le iniziative volte a tutelare le ragioni di credito della Banca.

L'Ufficio Controllo Crediti è dotato della procedura informatica CQM (Credit Quality Manager) per la gestione delle posizioni scadute deteriorate e inadempienze probabili e della procedura informatica SYGES per la gestione delle posizioni classificate a sofferenza. Entrambe le procedure fornite dalla società Cedacri, leader nei servizi di outsourcing per banche

e finanziarie, forniscono un quadro ed un dettaglio in tempo reale delle posizioni classificate o prossime alla classificazione a Credito Anomalo.

2.3 Misurazione delle perdite attese

Tutti gli strumenti finanziari oggetto di *impairment* vengono classificati in tre differenti "stage" in relazione al livello di deterioramento dell'esposizione osservata alla data di analisi rispetto ad una data di rilevazione iniziale:

- Posizioni in stage 1: trattasi di posizioni *in bonis* per le quali non si osserva alla data di analisi un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Posizioni in stage 2: appartengono a questa categoria tutte le posizioni *in bonis* che hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Posizioni in stage 3: trattasi di posizioni in *default*.

Al fine di realizzare la maggiore aderenza possibile nei processi di calcolo delle proprie svalutazioni dei crediti in bonis, la Banca ha definito uno specifico *framework* metodologico. Tale *framework* prevede lo sviluppo di metodologie - di tipo statistico, econometrico e, più in generale, quantitativo e *data-driven* volte essenzialmente alla modellazione dei seguenti parametri di rischio ed aspetti metodologici rilevanti per il calcolo degli impairment:

- Stima della Probabilità di default (PD)
- Stima della Loss Given Default (LGD)
- Stima della Exposure at Default (EAD)
- Stage allocation
- Calcolo della ECL multi-periodale che contenga al proprio interno elementi forward-looking e scenario-dependent

Suddette metodologie sono state sviluppate tenendo conto di molteplici criteri guida nonché della complessità attuale e prospettica del portafoglio della Banca e della materialità degli impatti derivanti da differenti scelte di *modelling*.

Per quanto allo stage 3, lo strumento informatico Credit Quality Manager (CQM) in dotazione all'Ufficio Controllo Crediti, nel recepire il dettato di vigilanza per il calcolo dei giorni di scaduto e della soglia di materialità, consente la gestione in tempo reale sia dei diversi status di credito anomalo che delle rettifiche su crediti c.d. individuali rispetto a quelle collettive.

Lo strumento informatico consente il monitoraggio e la gestione delle entrate ed uscite degli *status* sia automatiche sulla base del dettato normativo che per volontà della Banca.

La Banca nel corso dell'esercizio 2023, con apposita delibera consiliare, ha approvato il nuovo "Manuale del monitoraggio del portafoglio crediti della Banca e della gestione del credito anomalo" nel quale sono state ridefinite, fra l'altro, le regole relative alla valutazione del portafoglio NPL anche sulla base delle specifiche analisi di backtesting condotte con il supporto della funzione di Controllo Rischi. L'applicazione delle nuove metodologie di stima e i relativi effetti sono stati recepiti a partire dal bilancio 2023.

La misurazione dell'adeguatezza e la quantificazione delle perdite attese, trova il suo fondamento non solo nell'aver suddiviso per *cluster* gli eventi di anomalia che sono alla base dei cc.dd. interventi di adeguamento massivi, ma anche nella consultazione dell'apposita piattaforma QTask alimentata dal *back office*, all'interno della quale sono disponibili e storicizzati gli interventi, gli esiti e il documentale delle attività di recupero svolte. Un sistema dei controlli che consente alla Banca il monitoraggio del rischio di credito e, ove occorra, di intervenire per fronteggiarlo sia in termini operativi che di adeguamento delle perdite attese.

In considerazione della tipologia di prodotto principalmente erogato dalla Banca, la Cessione del Quinto, per la natura delle controparti e la presenza di assicurazioni che accompagnano l'erogazione del credito, si ritiene che il profilo di rischio effettivo di tale segmento sia intrinsecamente basso ed altresì presenti una componente di "anelasticità" nei confronti delle dinamiche evolutive degli scenari macro-economici previsivi.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2024 si è provveduto (i) alla usuale attività di periodico aggiornamento della parametrizzazione dei modelli statistico-econometrici per la modellazione delle curve di *PD lifetime* dei crediti e titoli e

delle curve LGD dei titoli al fine di recepire adeguatamente nella quantificazione degli accantonamenti. degli effetti del contesto macroeconomico attuale e prospettico prevalente al momento del calcolo (ii) all'introduzione di una pluralità di scenari macroeconomici (baseline e due scenari c.d. "alternativi", i.e. uno scenario moderatamente avverso ed uno estremo) che concorrono alla determinazione del livello finale delle svalutazioni mediante opportuno schema ponderale.

Modellazione delle FLI (forward-looking information) e Sensitivity Analysis

In linea generale, gli scenari macro-economici contengono previsioni per le dinamiche evolutive di decine di variabili macro-economiche, sviluppate su orizzonti temporali pluriennali e aggiornate su base generalmente trimestrale in condizioni di mercato ritenute *standard*¹ e sono rese oggetto di specifiche analisi, discussione, anche con il supporto della Capogruppo. Essi risultano caratterizzati da diversi gradi di aversità / favore dell'evoluzione del contesto macro-economico generale.

Ai fini della stima delle svalutazioni sono stati storicamente considerati uno scenario base, definito in funzione della tendenza evolutiva "centrale" delle variabili macro-economiche rispetto al loro valore osservato al momento iniziale della stima e che si dovrebbe pertanto configurare come quello la cui realizzazione sia in linea generale ritenuta come maggiormente probabile e futuribile, e due scenari c.d. "alternativi" – scenario "avverso" e "favorevole" – che sottendono invece evoluzioni in senso rispettivamente più sfavorevole / favorevole, entrambe ritenute comunque plausibili e non estreme, del contesto macroeconomico. La rilevanza con la quale detti singoli scenari vengono recepiti nel computo finale delle svalutazioni viene modulata sulla base di un opportuno insieme di coefficienti ponderali che, in linea generale, risultano dipendere dalla stima della severità assegnata a ogni scenario dal fornitore esterno opportunamente elaborati e resi oggetto presso la Capogruppo di specifiche analisi interne.

Tuttavia, anche nel corso del 2024, la Società ha mantenuto l'approccio prudenziale, adottato a partire dalla deflagrazione del conflitto russo-ucraino, che prevede la sostituzione dello scenario "favorevole" con quello denominato "avverso estremo" e alla revisione dei fattori ponderali che ha comportato l'attribuzione di un peso maggiore a tale scenario. Al fine di garantire un presidio ottimale di tali aspetti a fronte della particolare rilevanza acquisita dai medesimi, la Società, mediante il supporto della Capogruppo, ha proseguito nell'attività di periodico svolgimento di analisi *ad-hoc* di natura sia qualitativa che quantitativa in tale ambito, anche attraverso la conduzione di regolari analisi di *benchmarking* con altre fonti informative disponibili, segnatamente sia provider alternativi che pubblicazioni dei principali enti e istituzioni nazionali ed esteri di acclarata reputazione (c.d. *third party data*).

A tale proposito, si precisa come la Società abbia adottato per il calcolo delle svalutazioni di dicembre 2024, coerentemente con la Capogruppo, i seguenti tre differenti macro-scenari e i rispettivi fattori ponderali:

- uno **scenario baseline**, corrispondente all'omologo rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 70%;
- uno **scenario (lievemente) avverso**, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 25%;
- uno **scenario avverso estremo**, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 5%.

Per quanto attiene infine la ponderazione con la quale i suddetti scenari concorrono al computo finale delle svalutazioni, allo scenario *baseline* – che, conformemente alla propria denominazione, configura l'evoluzione del contesto macro-economico ritenuta maggiormente plausibile e futuribile al momento della formulazione dei *forecast* – viene assegnato il più elevato coefficiente probabilistico, laddove ai cosiddetti scenari alternativi, in ragione della loro natura "residuale", vengono assegnati fattori ponderali inferiori.

¹ Le suddette stime sono tuttavia suscettibili di aggiornamenti ad-hoc qualora il provider identifichi nel contesto generale macro-economico elementi di atipicità e/o di particolare turbolenza.

In **Tabella 1** vengono riportate le dinamiche evolutive delle principali variabili macro-economiche per ognuno dei suddetti scenari con riferimento a un orizzonte previsivo triennale.

| Variabile macro-economica | Scen. Base Dic. 2024 | | | Scen. Avv. Dic. 2024 | | | Scen. Estr. Dic. 2024 | | |
|--|----------------------|------|------|----------------------|------|-------|-----------------------|-------|-------|
| | 2025 | 2026 | 2027 | 2025 | 2026 | 2027 | 2025 | 2026 | 2027 |
| PIL Italia (% su base annuale) | 0.8% | 0.7% | 0.4% | 0.1% | 0.4% | 0.3% | -1.3% | 0.2% | 0.0% |
| Disoccupazione Italia | 7.0% | 6.8% | 6.6% | 7.3% | 7.5% | 7.5% | 8.0% | 8.8% | 9.3% |
| Inflazione Italia (% su base annuale) | 1.9% | 2.0% | 2.0% | 2.3% | 2.1% | 2.0% | 3.1% | 2.3% | 2.0% |
| Indice azionario Italia (% su base annuale) | 9.3% | 5.5% | 2.9% | -2.7% | 1.5% | -1.1% | -11.3% | -2.9% | 1.6% |
| Tasso d'interesse BTP a 10 anni (%) | 4.0% | 4.2% | 4.6% | 4.2% | 4.6% | 5.0% | 4.5% | 4.5% | 4.8% |
| Indice dei prezzi degli immobili residenziali italiani (% su base annuale) | 1.6% | 1.8% | 2.0% | -0.8% | 0.0% | 1.0% | -3.2% | -1.1% | -0.6% |
| Tasso di cambio euro/dollaro | 1.11 | 1.11 | 1.12 | 1.11 | 1.11 | 1.12 | 1.11 | 1.11 | 1.12 |
| Petrolio Brent: \$ al barile | 79 | 84 | 85 | 85 | 90 | 90 | 95 | 100 | 100 |
| Euribor 3 mesi | 2.7% | 2.5% | 2.5% | 2.9% | 2.6% | 2.5% | 2.2% | 2.0% | 2.0% |

Tabella 1 - Forecast annuali per le principali variabili macro-economiche

Al fine di quantificare la variabilità introdotta nel livello finale delle svalutazioni da tutte le componenti di *scenario-dependency* esplicitamente considerate all'interno del proprio *framework* metodologico, la Società ha altresì provveduto, conformemente sia alle *best practice* di settore che alle raccomandazioni più recenti emanate dalle autorità di vigilanza², a effettuare specifiche *sensitivity analysis* circa il livello di svalutazione delle proprie esposizioni *performing*, le cui risultanze risultano compendiate nelle tabelle sottostanti.

In particolare, in **Tabella 2** vengono indicati, suddivisi per forma tecnica e *stage*, i diversi livelli di svalutazione che corrispondono ai tre singoli scenari – base, avverso ed estremo – utilizzati per il computo del valore ufficiale, oltre che a quello ponderato sulla base coefficienti probabilistici sopra menzionati.

| Macrosegmento gestionale | Stage | Scen. base [€/mgl] | Scen. avv. [€/mgl] | Scen. estr. [€/mgl] | Scen. pond. [€/mgl] |
|--------------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|------------------------|
| CQS/CQP | Stage 01 | 529.1 | 633.9 | 756.0 | 566.7 |
| | Stage 02 | 31.9 | 32.8 | 34.6 | 32.3 |
| | Totale | 561.0 | 666.7 | 790.6 | 598.9 |
| Altro | Stage 01 | 0.5 | 0.6 | 0.7 | 0.5 |
| | Stage 02 | 0.0 | 0.0 | 0.0 | 0.0 |
| | Totale | 0.5 | 0.6 | 0.7 | 0.5 |
| Totale | Stage 01 | 529.6 | 634.4 | 756.7 | 567.2 |
| | Stage 02 | 31.9 | 32.8 | 34.6 | 32.3 |
| | Totale | 561.5 | 667.3 | 791.3 | 599.4 |

Tabella 2 – Svalutazioni [in €/milioni] al 31 dicembre 2024 per le posizioni performing del portafoglio crediti della Banca associati a differenti scenari macro-economici

² Si veda ad esempio il *paper* ESMA32 -63 – 791 del 22 Ottobre 2019.

Dualmente, in **Tabella 3** viene data rappresentazione del valore di svalutazioni che si otterrebbero in corrispondenza di quattro differenti scelte di coefficienti probabilistici³ rispetto a quella ufficiale adottata.

| Macrosegmento gestionale | Stage | Scen. pond. 1 [€/mgl] | Scen. pond. 2 [€/mgl] | Scen. pond. 3 [€/mgl] | Scen. pond. 4 [€/mgl] |
|--------------------------|---------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| CQS/CQP | Stage 01 | 560.5 | 572.8 | 578.0 | 584.1 |
| | Stage 02 | 32.2 | 32.4 | 32.4 | 32.5 |
| | Totale | 592.7 | 605.1 | 610.4 | 616.6 |
| Altro | Stage 01 | 0.5 | 0.5 | 0.5 | 0.5 |
| | Stage 02 | 0.0 | 0.0 | 0.0 | 0.0 |
| | Totale | 0.5 | 0.5 | 0.5 | 0.5 |
| Totale | Stage 01 | 561.0 | 573.3 | 578.5 | 584.6 |
| | Stage 02 | 32.2 | 32.4 | 32.4 | 32.5 |
| | Totale | 593.2 | 605.6 | 610.9 | 617.1 |

Tabella 3 - Svalutazioni [in €/milioni] al 31 dicembre 2024 per le posizioni performing del portafoglio crediti della Banca associati a differenti ponderazioni degli scenari macro-economici

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il portafoglio crediti al 31/12/2024 è composto da cessioni del quinto dello stipendio/pensione e delegazioni di pagamento. In tale contesto, l'attività creditizia si fonda su canoni di sana e prudente gestione, di corretta remunerazione del rischio e su una condotta operativa corretta ed efficiente; essa è anche finalizzata a valorizzare l'attitudine distintiva della Banca.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività, la strategia di gestione del credito è quindi improntata a una contenuta propensione al rischio, ad una diversificazione delle esposizioni e ad un'assunzione consapevole dello stesso.

In materia di attenuazione del rischio creditizio, per le cessioni del quinto e delle delegazioni di pagamento, si evidenziano le caratteristiche tipiche del prodotto che prevedono l'acquisizione non derogabile di apposite polizze assicurative sul rischio di premorienza e perdita d'impiego sottoscritte direttamente dalla Banca in qualità di contraente/beneficiaria dove il cliente è l'assicurato. Inoltre, la Banca, valutati i requisiti economico giuridici, effettua le interrogazioni banca dati Crif per tutte le richieste di finanziamento (e non solo sul 25% così come previsto dal protocollo Assofin) al fine di verificare gli impegni finanziari e la reale capacità economica del cliente garantendo il rispetto del reddito minimo "intangibile", anche questo previsto dal citato protocollo.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive all'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di tensione particolarmente gravi vengono classificati come «deteriorati» (Non-Performing Exposures), in ossequio al Regolamento di Esecuzione UE 2015/227 che ha approvato le norme tecniche di attuazione (Implementing Technical Standard, ITS), emanate dall'European Banking Authority (EBA), quando soddisfano uno qualsiasi dei seguenti criteri:

³ I valori dei fattori ponderali per gli scenari base, avverso e favorevole sono rispettivamente pari a 60%-35%-5% (scenario ponderato alternativo 1), 70%-20%-10% (scenario ponderato alternativo 2), 65%-52%-10% (scenario ponderato alternativo 3) e 65%-25%-15% (scenario ponderato alternativo 4).

- sono vantati nei confronti di controparti che non sono giudicate in grado di adempiere integralmente alle proprie obbligazioni creditizie senza l'escussione delle garanzie, indipendentemente dall'esistenza di importi scaduti o dal numero di giorni di arretrato;
- il debitore presenta esposizioni rilevanti (definite tali secondo le soglie c.d. di rilevanza definite dalla normativa di Vigilanza) scadute da oltre 90 giorni.

In base alla tipologia e alla gravità dell'anomalia, vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- Sofferenze, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;
- Inadempienze probabili, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che, a giudizio della banca, è improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, adempiano integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle loro obbligazioni creditizie (unlikely to pay); tale valutazione viene operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati;
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute o sconfinanti da più di 90 giorni secondo regole determinate dalla normativa vigente,
- Esposizioni Forborne oggetto di misure di tolleranza per una situazione di crisi (quindi limitata nel tempo rispetto all'insolvenza) del debitore; sono crediti (in bonis o deteriorati) oggetto di concessioni da parte della banca. I crediti non riconducibili alle categorie sopra esposte vengono considerati «in bonis» (Performing Exposures).

La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi coerenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente, in presenza di posizioni:

- a sofferenza, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti;
- a inadempienza probabile, viene valutata la probabilità che il debitore sia in grado di adempiere integralmente alle obbligazioni contrattuali così da ripristinare le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza. Per le inadempienze probabili oggetto di accordi di rientro rateale viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite;
- scadute e/o sconfinanti deteriorate, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi interventi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne ravvisino le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a inadempienza probabile o a sofferenza;
- esposizioni forborne – non presenti nel portafoglio crediti della Banca.

Le rettifiche di valore sono apportate nel pieno rispetto dei principi di assoluta prudenza. In particolare, avuto riguardo a sofferenze e inadempienze probabili, viene effettuata una valutazione analitica di ciascuna posizione debitoria, valutazione che considera pure l'effetto di attualizzazione dei recuperi attesi.

Le regole europee in materia di classificazione dei debitori in "stato di default" in vigore dal 1° gennaio 2021 prevedono criteri automatici e modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli precedentemente adottati, i principali:

1. l'abbassamento della soglia di rilevanza "relativa" da 5% a 1%;
2. l'introduzione di una soglia di rilevanza "assoluta" differenziata per tipologia di esposizione, ossia euro 100 per le esposizioni retail e 500 per le esposizioni diverse dalle esposizioni retail;
3. l'introduzione di un periodo di monitoraggio di almeno 3 mesi propedeutico alla riclassificazione in bonis per i debitori precedentemente classificati a default (NPE) che regolarizzano la propria posizione;

4. la classificazione di un debitore in stato default (NPE) a livello di Gruppo Bancario, ossia su tutte le obbligazioni creditizie attive presso le società del Gruppo ed uniformità dei criteri adottati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**A. Qualità del credito****A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale****A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni | | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|--|------------|---------------------------|------------------------|--------------------|--|----------------|
| | | | scadute deteriorate | non deteriorate | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 450 | 1.762 | 1.807 | 1.769 | 325.540 | 331.328 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| 31/12/2024 | 450 | 1.762 | 1.807 | 1.769 | 325.540 | 331.328 |
| 31/12/2023 (*) | 503 | 1.649 | 2.392 | 3.118 | 295.564 | 303.226 |

(*) ai fini della corretta comparazione fra periodi contabili, i saldi del 2023 accolgono la riclassifica apportata nell'esercizio 2024 della voce "Crediti v/assicurazioni per premi non goduti" per euro 354mila.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | | Esposizione netta |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Totale |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 7.997 | (3.977) | 4.020 | - | 327.910 | (602) | 327.309 | 331.328 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 31/12/2024 | 7.997 | (3.977) | 4.020 | - | 327.910 | (602) | 327.308 | 331.328 |
| 31/12/2023 (*) | 8.909 | (4.365) | 4.544 | - | 299.582 | (900) | 298.682 | 303.226 |

*valore da esporre a fini informativi

(*) ai fini della corretta comparazione fra periodi contabili, i saldi del 2023 accolgono la riclassifica apportata nell'esercizio 2024 della voce "Crediti v/assicurazioni per premi non goduti" per euro 354mila.

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

| | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | | Impaired acquisite o originate | | |
|--|-------------------------------|--|--------------------|-------------------------------|--|--------------------|-------------------------------|--|--------------------|--------------------------------|--|--------------------|
| | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| Portafogli/stadi di rischio | | | | | | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 473 | - | - | - | 227 | 1.069 | 5 | 12 | 1.236 | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2024 | 473 | - | - | - | 227 | 1.069 | 5 | 12 | 1.236 | - | - | - |
| Totale 31/12/2023 | 454 | - | - | - | 457 | 2.207 | 55 | 69 | 2.078 | - | - | - |

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

| Causali/ stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|---|--|----------------------------------|---------------------------------|--|---|---|--|----------------------------------|---------------------------------|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | | | |
| | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive |
| Rettifiche complessive iniziali | 11 | 842 | - | - | - | 852 | - | 58 | - | - | - | 58 |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | - | 154 | - | - | - | 154 | - | - | - | - | - | - |
| Cancellazioni diverse dai write-off | - | (10) | - | - | - | (10) | - | - | - | - | - | - |
| Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | (8) | (417) | - | - | - | (425) | - | (26) | - | - | - | (26) |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Cambiamenti della metodologia di stima | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Rettifiche complessive finali | 2 | 570 | - | - | - | 572 | - | 32 | - | - | - | 32 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | Totale |
|---|--------------------------------------|--|--|--|----------------------------------|---------------------------------|--|--|--|----------------------------------|---------------------------------|---|----------------|--------------|--|--------------|
| | Attività rientranti nel terzo stadio | | | | | | Attività fin. impaired acquisite o originate | | | | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/ | |
| Causali/ stadi di rischio | Banche Centrali a vista | Crediti verso banche e finanziarie valutate al costo | Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo | Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | | | | | Primo stadio |
| Rettifiche complessive iniziali | - | 4.365 | - | - | 4.365 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 5.276 |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | - | 57 | - | - | 57 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 211 |
| Cancellazioni diverse dai write-off | - | (55) | - | - | (55) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (65) |
| Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | - | (205) | - | - | (205) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (657) |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Cambiamenti della metodologia di stima | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico | - | (184) | - | - | (184) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (184) |
| Altre variazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Rettifiche complessive finali | - | 3.977 | - | - | 3.977 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 4.581 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | - | 54 | - | - | 54 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 54 |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | - | (27) | - | - | (27) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (27) |

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

| | Valori lordi/valore nominale | | | | | | |
|--|---|----------------------------------|--|----------------------------------|---|--------------------------------|--|
| | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo | | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio | | |
| | Da primo a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio | |
| Portafogli/stadi di rischio | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 957 | 880 | 124 | 30 | 1.628 | 1.117 | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | |
| 4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | |
| Totale 31/12/2024 | 957 | 880 | 124 | 30 | 1.628 | 1.117 | |
| Totale 31/12/2023 | 1.894 | 602 | 89 | 52 | 2.264 | 1.259 | |

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | Impaired acquisite o originate |
|---|-------------------|----------------|--------------|---|-----------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | |
| A.1 A vista | 6.638 | 6.638 | - | - | - |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | 6.638 | 6.638 | - | - | - |
| A.2 Altre | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| b) Inademp. probabili | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| Totale (A) | 6.638 | 6.638 | - | - | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) | 6.638 | 6.638 | - | - | - |

| Tipologie esposizioni/valori | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|---|----------------|--------------|--------------------------------|-------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | |
| A.1 A vista | 2 | 2 | - | - | 6.636 | - |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | 2 | 2 | - | - | 6.636 | - |
| A.2 Altre | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| b) Inademp. probabili | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A) | 2 | 2 | - | - | 6.636 | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) | 2 | 2 | - | - | 6.636 | - |

*Valore da esporre a fini informativi

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso banche esposti alla voce 40 a).

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | Impaired acquisite o originate |
|---|-------------------|----------------|--------------|--------------|--------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | |
| a) Sofferenze | 3.282 | - | - | 3.282 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| b) Inadempienze probabili | 2.596 | - | - | 2.596 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 2.119 | - | - | 2.119 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | 1.802 | 473 | 1.329 | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 326.107 | 326.003 | 104 | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| Totale (A) | 335.906 | 326.476 | 1.433 | 7.997 | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) | 335.906 | 326.476 | 1.433 | 7.997 | - |

| Tipologie esposizioni/valori | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi (*) |
|---|---|----------------|--------------|--------------------------------|-------------------|------------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | |
| a) Sofferenze | 2.831 | - | - | 2.831 | 451 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| b) Inadempienze probabili | 834 | - | - | 834 | 1.762 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 312 | - | - | 312 | 1.807 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | 33 | 1 | 32 | - | 1.769 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 569 | 569 | - | - | 325.538 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A) | 4.579 | 570 | 32 | 3.977 | 331.327 | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) | 4.579 | 570 | 32 | 3.977 | 331.327 | - |

*Valore da esporre a fini informativi

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso clientela esposti alla voce 40b.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|--------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 3.637 | 2.460 | 2.812 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 376 | 1.238 | 3.369 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | 22 | 641 | 2.814 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | - | - | - |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 162 | 493 | 41 |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - |
| B.5 altre variazioni in aumento | 192 | 104 | 514 |
| C. Variazioni in diminuzione | 731 | 1.102 | 4.062 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | - | 292 | 1.960 |
| C.2 write-off | 358 | - | - |
| C.3 incassi | 315 | 517 | 1.471 |
| C.4 realizzi per cessioni | - | - | - |
| C.5 perdite da cessione | - | - | - |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | 185 | 511 |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | 58 | 108 | 120 |
| D. Esposizione lorda finale | 3.282 | 2.596 | 2.119 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - |

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|--------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali | 3.134 | - | 814 | - | 417 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 287 | - | 344 | - | 189 | - |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - |
| B.2 altre rettifiche di valore | 283 | - | 304 | - | 181 | - |
| B.3 perdite da cessione | - | - | - | - | - | - |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 4 | - | 40 | - | 8 | - |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - |
| B.6 altre variazioni in aumento | - | - | - | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | 590 | - | 324 | - | 294 | - |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 54 | - | 155 | - | 194 | - |
| C.2 riprese di valore da incasso | 178 | - | 157 | - | 61 | - |
| C.3 utili da cessione | - | - | - | - | - | - |
| C.4 write-off | 358 | - | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | 12 | - | 39 | - |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 2.831 | - | 834 | - | 312 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - | - |

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|---|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------------|----------------|
| | Classe 1 | classe 2 | classe 3 | classe 4 | classe 5 | classe 6 | | |
| A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - | - | - | - | - | 335.906 | 335.906 |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | 326.476 | 326.476 |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | 1.433 | 1.433 |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | 7.997 | 7.997 |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B+C) | - | - | - | - | - | - | 335.906 | 335.906 |
| D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Impaired acquisiti/e o originati/e | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (D) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B+C+D) | - | - | - | - | - | - | 335.906 | 335.906 |

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

| | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | |
|--|--------------------|-------------------|----------------------|--------------------------------------|-----------------------------|---------------------|-------------------------------------|---|
| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Immobili - Ipotecche | Immobili - Finanziamenti per leasing | Altre Titoli garanzie reali | Derivati su crediti | | |
| | | | | | | CLN | Altri derivati Controparti centrali | |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 330.244 | 328.674 | - | - | - | 308.661 | - | - |
| 1.1. totalmente garantite | 330.244 | 328.674 | - | - | - | 308.661 | - | - |
| - di cui deteriorate | 4.371 | 3.399 | - | - | - | 3.399 | - | - |
| 1.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1. totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |

| | Garanzie personali (2) | | | | | | | Totale (1)+(2) |
|--|------------------------|---------------------------|----------------|---------------------------|--------|---------------------------|----------------|-------------------|
| | Derivati su crediti | | | Crediti di firma | | | | |
| | Altri derivati | | | | | | | |
| | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | Amministrazioni pubbliche | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | - | - | - | - | - | - | - | 308.661 |
| 1.1. totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | 308.661 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | 3.399 |
| 1.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1. totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

Ai fini della compilazione della presente sezione, sono escluse dai valori di esposizione di cui alle tavole A.1.6. e A.1.7. le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito.

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/Controparti | Amministrazioni pubbliche | | Società finanziarie | | Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione) | |
|---|---------------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|--|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 20.670 | 5 | 282 | 1 | 277 | 1 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A) | 20.670 | 5 | 282 | 1 | 277 | 1 |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 31/12/2024 | 20.670 | 5 | 282 | 1 | 277 | 1 |
| Totale (A+B) 31/12/2023 (*) | 21.051 | 6 | 224 | 1 | 219 | 1 |

(*) ai fini della corretta comparazione fra periodi contabili, i saldi del 2023 accolgono la riclassifica apportata nell'esercizio 2024 della voce "Crediti v/assicurazioni per premi non goduti" per euro 354mila.

| Esposizioni/Controparti | Società non finanziarie | | Famiglie | |
|---|-------------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | |
| A.1 Sofferenze | 2 | 10 | 448 | 2.821 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | 1 | 1 | 1.761 | 833 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 1 | - | 1.806 | 312 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 865 | 2 | 305.490 | 594 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - |
| Totale (A) | 869 | 13 | 309.505 | 4.560 |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 31/12/2024 | 869 | 13 | 309.505 | 4.560 |
| Totale (A+B) 31/12/2023 | 762 | 13 | 281.186 | 5.243 |

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri paesi europei | | America |
|---|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|
| | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 450 | 2.827 | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | 1.760 | 832 | - | - | 2 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 1.807 | 312 | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 326.563 | 600 | 699 | 2 | 32 |
| Totale (A) | 330.580 | 4.571 | 699 | 2 | 34 |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 31/12/2024 | 330.580 | 4.571 | 699 | 2 | 34 |
| Totale (A+B) 31/12/2023 (*) | 302.463 | 5.257 | 708 | 2 | 37 |

(*) ai fini della corretta comparazione fra periodi contabili, i saldi del 2023 accolgono la riclassifica apportata nell'esercizio 2024 della voce "Crediti v/assicurazioni per premi non goduti" per euro 354mila.

| Esposizioni/Aree geografiche | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|---|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|
| | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 4 | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | 2 | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | - | 13 | - | - | - | - |
| Totale (A) | 6 | 13 | - | - | - | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 31/12/2024 | 6 | 13 | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 31/12/2023 | 5 | 15 | - | - | - | - |

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso banche

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri paesi europei | | America |
|---|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|
| | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 6.635 | 2 | - | - | - |
| Totale (A) | 6.635 | 2 | - | - | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 31/12/2024 | 6.635 | 2 | - | - | - |
| Totale (A+B) 31/12/2023 | 4.737 | 11 | - | - | - |

| Esposizioni/Aree geografiche | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|---|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|
| | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A) | - | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 31/12/2024 | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 31/12/2023 | - | - | - | - | - | - |

B.4 Grandi esposizioni

Sono composte da n°1 posizione per un ammontare globale nominale pari ad euro 27,5 milioni.

Il valore dell'esposizione ponderato è pari ad euro 2.163 mila.

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|-----------------------------------|------------|------------|
| Numero posizioni | 1 | 1 |
| Esposizione (in milioni) | 27,5 | 28,9 |
| Posizione di rischio (in milioni) | 2,2 | 3,8 |

Il limite di esposizione del 10% rispetto al capitale di classe 1 – soglia che determina l'inclusione di una controparte fra le grandi esposizioni –, viene commisurato all'ammontare «nominale» dell'esposizione, determinato come somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi. La «posizione di rischio», grandezza sulla quale sono definiti i limiti massimi all'assunzione di ciascun singolo grande rischio, è invece data dall'ammontare del primo aggregato, ponderato secondo un sistema che tiene conto della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VaR).

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La Banca non ha in essere strumenti che rientrano nel “portafoglio di negoziazione di vigilanza”, come definito nella normativa prudenziale sui rischi di mercato. Non si provvede pertanto alla compilazione della presente sezione.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali - processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione è il rischio di una variazione del valore economico della Banca a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano il portafoglio bancario. Sono svolte misurazioni di rischio di tasso di interesse da «*fair value*» e da «*cash flow*»: nello specifico, poiché la Banca eroga crediti a tasso fisso prevalentemente a medio-lungo termine (crediti da Cessione del Quinto e PAC), e si finanzia attraverso una raccolta sempre a medio-lungo termine principalmente presso la Capogruppo, il rischio di tasso di interesse risulta limitato per quanto riguarda i «*cash flow*» (impatto sul margine di interesse), mentre è più significativo per quanto concerne il «*fair value*» (impatto sul valore economico del patrimonio netto).

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse hanno frequenza mensile e si basano sulle metodologie di seguito descritte.

Ai fini del monitoraggio del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» si effettua un'analisi di sensitività del valore attualizzato del patrimonio netto, in condizioni inerziali, con simulazione di sei movimenti paralleli e non paralleli delle curve di riferimento differenziati per divisa di denominazione dell'operatività, come descritto nei «*Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10*». Inoltre, si simulano due ulteriori scenari ipotetici di movimento dei tassi, volti a cogliere rispettivamente le aspettative future del mercato («*ongoing*») e specifiche situazioni particolarmente avverse verificatesi in passato («*storico*»).

Ai fini del monitoraggio dell'esposizione al rischio di tasso di interesse da «*cash flow*», si calcola la potenziale riduzione del margine di interesse lungo un orizzonte temporale di un anno, in condizioni statiche a volumi costanti, con simulazione dei medesimi movimenti paralleli e non paralleli delle curve di riferimento sopra citati.

La Banca ha adottato un sistema di indicatori che si impernia su un gruppo di metriche di sintesi composto da una coppia di indicatori di rischio le cui soglie sono definite dal Consiglio di amministrazione nell'ambito del *Risk Appetite Framework*. Il primo indicatore monitora l'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario attraverso l'attribuzione di un valore-limite al quoziente percentuale tra il minimo fra la variazione di valore del patrimonio netto e zero, trasformato in termini assoluti, e il totale del capitale di classe 1 (Tier 1). Il numeratore del quoziente è ottenuto considerando la massima riduzione di valore del patrimonio netto ottenuta simulando i sei scenari descritti nei «*Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10*». Il secondo indicatore «complementare» monitora l'esposizione calcolando il quoziente percentuale tra il minimo fra la variazione dell'utile lungo un orizzonte temporale di un anno e zero, trasformato in termini assoluti, e il totale del capitale di classe 1 (Tier 1). La variazione dell'utile è ottenuta considerando la massima riduzione dell'utile ottenuta nei sei scenari descritti nei «*Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10*» e risultante dal contributo dato dalla variazione del margine di interesse e dalla variazione di valore di strumenti con impatto sul conto economico o sullo stato patrimoniale - titoli classificati nelle categorie contabili «attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva» (FVOCI) e «altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*» (FVTPLM). Il secondo elemento citato risulta essere stato nullo nell'arco dell'anno 2024 per assenza di strumenti aventi le caratteristiche indicate. Il denominatore coincide con il totale del capitale di classe 1 (Tier 1).

Di seguito si sintetizzano le principali assunzioni che caratterizzano le metodologie di quantificazione del rischio citate.

Attraverso l'analisi di sensitività del patrimonio netto si determinano i flussi di cassa in conto capitale e in conto interessi originati dalle singole attività e passività del portafoglio bancario utilizzando, dove necessario, il tasso cedolare applicato a ciascuno strumento, o se quest'ultimo non fosse predeterminato, la curva di mercato associata al fattore di rischio cui è indicizzato il tasso. Seguentemente si calcolano i «valori attuali» («*present value*») delle poste in analisi sommando algebricamente i flussi di cassa attualizzati in funzione delle curve dei rendimenti.

Si simula quindi un movimento («*shock*») delle curve di riferimento dei tassi di mercato. I flussi in conto interessi e in conto capitale, rideterminati in coerenza con le curve modificate, vengono attualizzati in base alle nuove curve di sconto, pervenendo così alla misura del «Valore attuale shockato» di ciascuna attività e passività. In caso di variazione negativa dei livelli dei tassi di mercato, i valori di tasso di interesse risultanti dall'applicazione dei citati «*shock*» sono assoggettati ad un livello minimo «*floor*», coincidente con quanto descritto nelle più recenti linee guida dell'Autorità Bancaria Europea in relazione ai «*Supervisory Outlier Test*». In seguito, su ogni singola operazione viene calcolata la variazione del valore attuale come differenza tra il «Valore attuale shockato » e il «Valore attuale».

In questo modo, il modello permette di stimare la sensitività del portafoglio bancario in termini di variazione del valore economico del patrimonio netto a fronte di ciascuno scenario di variazione dei tassi di mercato, sommando per tutte le operazioni appartenenti al portafoglio bancario la variazione del valore attuale precedentemente ottenuta.

Per l'analisi della sensitività del margine di interesse si tiene invece conto della data in corrispondenza della quale le operazioni attive e passive iniziano ad essere sensibili a variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Idealmente il portafoglio bancario, composto da poste attive e poste passive generanti il margine di interesse, è suddiviso in operatività parzialmente sensibile e in operatività totalmente sensibile alla variazione dei tassi di interesse. La prima tipologia, composta perlopiù da operazioni a tasso fisso, risulta neutra ai fini della determinazione della sensitività del margine di interesse fino a naturale scadenza dell'operazione ma ne risulta impattata al momento dell'ipotetico rinnovo (ipotesi di volumi costanti); la seconda, rappresentata da operazioni a tasso variabile, risulta condizionata dal movimento dei tassi di interesse già negli istanti di revisione del tasso cedolare.

La differenza fra il margine di interesse generato dalla singola posta attiva o passiva in applicazione delle curve di mercato sottoposte a «*shock*» e quello generato nella condizione di mercato corrente determina il contributo marginale alla sensibilità complessiva. Sommando tale differenziale per tutte le operazioni che compongono il portafoglio bancario si giunge alla determinazione del valore complessivo della sensibilità del margine di interesse al rischio di oscillazione dei tassi di mercato. Sia nella misurazione del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» che nella misurazione del rischio di tasso di interesse da «*cash flow*» si considera l'eventuale presenza di un limite massimo «*cap*» o minimo «*floor*» sul tasso cedolare delle operazioni del portafoglio bancario. La Banca non detiene strumenti esposti al rischio di prezzo appartenenti al portafoglio bancario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|--------------|---------------|-------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 9.682 | 21.143 | 10.663 | 21.406 | 165.895 | 109.153 | 23 | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | 10.012 | - | - | 10.109 | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 10.012 | - | - | 10.109 | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 6.635 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 3.047 | 11.131 | 10.663 | 21.406 | 155.786 | 109.153 | 23 | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 3.047 | 11.131 | 10.663 | 21.406 | 155.786 | 109.153 | 23 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | 988 | 11.103 | 10.652 | 21.362 | 155.511 | 109.149 | 23 | - |
| - altri | 2.059 | 28 | 11 | 44 | 276 | 4 | - | - |
| 2. Passività per cassa | 116 | 2.451 | 6.442 | 8.090 | 207.700 | 36.002 | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 67 | 955 | 6 | 12 | 97 | 53 | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 66 | 955 | 6 | 12 | 97 | 53 | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 66 | 955 | 6 | 12 | 97 | 53 | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 50 | 1.497 | 6.436 | 8.078 | 207.603 | 35.949 | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 50 | 1.497 | 6.436 | 8.078 | 207.603 | 35.949 | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Rischio di tasso di interesse

Con riferimento alle attività e alle passività generanti il margine di interesse diverse da quelle oggetto dell'informativa sul portafoglio di negoziazione di vigilanza, come definite nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM.

Si specifica che gli esiti di seguito riportati sono riferiti agli scenari ipotetici di movimento dei tassi in uso per le analisi mensili di esposizione al rischio, tra cui:

- i sei scenari descritti nei «Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10»;
- due scenari ipotetici di movimento dei tassi volti a cogliere rispettivamente le aspettative future del mercato («ongoing») e specifiche situazioni particolarmente avverse verificatesi in passato («storico»).

Effetti di una variazione dei tassi di interesse sul margine di interesse e sull'utile futuro nell'arco di dodici mesi.

Per margine di interesse o utile futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri e gli interessi passivi futuri, calcolati sulle operazioni in essere e da regolare alla data di riferimento eventualmente rinnovate mantenendo i volumi costanti.

| Dati in migliaia di euro | Variazione del margine di interesse e dell'utile | | | | |
|--------------------------------------|--|-------|--------|---------|------------|
| | dall'01/01/2024 al 31/12/2024 | | | | 31/12/2023 |
| Esposizione al rischio | di fine periodo | media | minimo | massimo | |
| movimento <i>parallel shock up</i> | 544 | 502 | 376 | 596 | 426 |
| movimento <i>parallel shock down</i> | -529 | -485 | -573 | -370 | -419 |
| movimento <i>steepener shock</i> | 91 | 65 | 29 | 108 | 71 |
| movimento <i>flattener shock</i> | 2 | 23 | -47 | 80 | 1 |
| movimento <i>short shock up</i> | 161 | 169 | 65 | 251 | 125 |
| movimento <i>short shock down</i> | -143 | -150 | -226 | -57 | -117 |
| movimento <i>ongoing</i> | -5 | -41 | -80 | -5 | -60 |
| movimento storico | 384 | 380 | 196 | 524 | 294 |
| scenario peggiore | -529 | -485 | -573 | -370 | -419 |

Effetti di una variazione dei tassi di interesse sul patrimonio netto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale delle poste attive e di quelle passive calcolata sulle operazioni in essere e da regolare alla data di riferimento in ipotesi di volumi inerciali.

| Dati in migliaia di euro | Variazione del valore del patrimonio netto | | | | |
|--------------------------------------|--|---------|---------|---------|------------|
| | dall'01/01/2024 al 31/12/2024 | | | | 31/12/2023 |
| Esposizione al rischio | di fine periodo | media | minimo | massimo | |
| movimento <i>parallel shock up</i> | -10.468 | -10.482 | -11.955 | -9.159 | -10.519 |
| movimento <i>parallel shock down</i> | 12.228 | 12.230 | 10.762 | 13.871 | 12.263 |
| movimento <i>steepener shock</i> | -2.576 | -2.608 | -2.817 | -2.441 | -2.693 |
| movimento <i>flattener shock</i> | 848 | 874 | 714 | 981 | 944 |
| movimento <i>short shock up</i> | -2.402 | -2.379 | -2.856 | -1.905 | -2.317 |
| movimento <i>short shock down</i> | 2.488 | 2.462 | 1.960 | 2.965 | 2.399 |
| movimento <i>ongoing</i> | -106 | 400 | -106 | 841 | 524 |
| movimento storico | -6.556 | -6.506 | -7.551 | -5.498 | -6.474 |
| scenario peggiore | -10.468 | -10.482 | -11.955 | -9.159 | -10.519 |

2.3 Rischio di cambio

La Banca non detiene attività e passività (in bilancio e fuori bilancio) in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute e le operazioni sull'oro.

Sezione 4 – Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento o di incapacità a finanziare l'attivo di bilancio con la necessaria tempestività e secondo criteri di economicità. Tali circostanze negative possono realizzarsi a causa di:

- impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*);
- impossibilità di vendere o ridurre una propria posizione senza intaccarne significativamente il prezzo, a causa della scarsa efficienza del mercato o di un suo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità della Banca, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta in primo luogo attraverso l'adozione di specifici indirizzi gestionali che permettono di ridurre la probabilità di manifestazione delle circostanze sfavorevoli sopra descritte.

In particolare, con riferimento alla prima delle citate fonti di rischio, la Banca mira a contenerne l'esposizione, garantendo un adeguato equilibrio per scadenze di raccolta e impieghi, primariamente tramite il ricorso al finanziamento di medio-lungo termine fornito dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio, controparte preferenziale per la raccolta. La Banca si avvale inoltre di fondi provenienti dalla clientela tramite conti di deposito.

Il potenziale rischio di liquidità derivante da difficoltà nello smobilizzo di posizioni proprie viene contenuto grazie alla scelta di mantenere un portafoglio di titoli obbligazionari di elevata qualità; esso è costituito da titoli di stato italiani per totali 20 milioni di valore nominale il cui elevato grado di negoziabilità consente di far fronte all'eventuale rischio di liquidità di mercato e di rafforzare l'equilibrio degli indici di liquidità.

Il controllo del rischio di liquidità si realizza attraverso il sistematico monitoraggio della posizione di liquidità attesa realizzato su differenti orizzonti temporali e tramite diversi indicatori e analisi.

Con frequenza mensile viene monitorata la posizione di liquidità a medio-lungo termine, senza limiti temporali, tramite un dedicato scadenziere e una specifica metrica atta a rilevare l'equilibrio strutturale del bilancio della Banca, l'indicatore *Funding Ratio oltre 1 anno*. Tale equilibrio di medio-lungo termine dipende dal bilanciamento tra i flussi in entrata, derivanti principalmente dell'attività *core* della Banca, i crediti derivanti dall'operatività caratteristica, e flussi in uscita, rappresentati primariamente dalla sopracitata raccolta da Capogruppo.

Vengono inoltre quantificati gli indicatori regolamentari di breve e lungo periodo, rispettivamente il *Liquidity Coverage Ratio* mensilmente e il *Net Stable Funding Ratio* trimestralmente.

Le risultanze delle citate rilevazioni sono compendiate in uno specifico report avente frequenza mensile denominato *Financial Risk Book*.

Con frequenza mensile vengono infine prodotte, come previsto dalla normativa di vigilanza, le cosiddette *Additional Liquidity Monitoring Metrics*, ulteriori misure di rischio attinenti, tra l'altro, alla concentrazione della raccolta e al suo costo, oltre che alla composizione della «*counterbalancing capacity*».

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Valuta di denominazione: EURO

| Voci/ Scaglioni temporali | Da oltre 1 | Da oltre | Da oltre | Da oltre 1 | Da oltre 3 | Da oltre 6 | Da oltre 1 | Oltre 5 | Durata | |
|---|--------------|----------|-----------|--------------|---------------|---------------|--------------------|----------------|---------------|---|
| | A vista | 7 giorni | 15 giorni | 3 mesi | a 6 mesi | a 1 anno | anno fino a 5 anni | anni | | |
| A. Attività per cassa | 8.894 | - | - | 5.255 | 20.486 | 14.891 | 29.544 | 153.886 | 98.954 | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | 10.208 | - | 190 | 10.000 | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote OICR | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 8.894 | - | - | 5.255 | 10.278 | 14.891 | 29.354 | 143.886 | 98.954 | - |
| - Banche | 6.638 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 2.256 | - | - | 5.255 | 10.278 | 14.891 | 29.354 | 143.886 | 98.954 | - |
| B. Passività per cassa | 116 | - | - | - | 2.785 | 7.621 | 9.442 | 207.267 | 35.831 | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | - | - | - | - | 957 | - | - | 140.000 | - | - |
| - Banche | - | - | - | - | - | - | - | 140.000 | - | - |
| - Clientela | - | - | - | - | 957 | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 116 | - | - | - | 1.828 | 7.621 | 9.442 | 67.267 | 35.831 | - |
| C. Operazioni "fuori bilancio" | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Nella voce B.1 - Depositi e conti correnti sono indicati i debiti verso banche e clientela allocati alle specifiche voci di bilancio. La distribuzione temporale è determinata con riferimento alla vita residua delle attività e delle passività, come differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni. In presenza di piani di ammortamento si è tenuto conto della vita residua delle singole rate. Le quote di O.I.C.R. sono convenzionalmente collocate nella fascia «a vista». I crediti deteriorati per cui siano disponibili previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dalla banca ai fini delle valutazioni di bilancio sono collocati nelle pertinenti fasce temporali.

Sezione 5 – Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel perimetro del rischio operativo sono ricompresi i rischi legali (inclusi rischi di condotta) e il rischio informatico, mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il modello adottato per la gestione dei rischi operativi, calibrato secondo un principio di proporzionalità tenuto conto di natura e dimensione del *business* aziendale, è implementato in conformità agli indirizzi definiti a livello di Gruppo. La Funzione di Controllo Rischi, esternalizzata presso la Capogruppo, è responsabile dello svolgimento dei processi di gestione dei rischi operativi e della rendicontazione delle relative risultanze a beneficio degli Organi e delle Funzioni aziendali competenti.

Nello specifico, il sistema di gestione dei rischi operativi adottato dalla Banca si articola in:

- un processo di raccolta dei dati di perdita operativa (*Loss Data Collection*, LDC), finalizzato all'accurata rilevazione degli eventi rischiosi che generano perdita (e associati recuperi) e alla registrazione, oltre che di valori monetari, di informazioni di natura qualitativa che, in sintesi, specificano quando, come, dove e perché l'evento si è manifestato;
- un processo di valutazione dell'esposizione prospettica al rischio operativo (*Operational Risk Self-Assessment*, RSA), finalizzato a indagare la percezione di esperti di *business* circa i potenziali rischi in cui la Banca potrebbe incorrere nello svolgimento dell'operatività aziendale, nonché a cogliere indicazioni in tema di interventi, proposti o implementati, di prevenzione e attenuazione dei fenomeni rischiosi;
- un processo di misurazione del rischio operativo con finalità regolamentare, incentrato sull'adozione del metodo "*Traditional Standardised Approach*" (TSA), che prevede l'applicazione di coefficienti differenziati per ciascuna delle linee di attività (*business line*) in cui risultano scomponibili le ultime tre osservazioni annuali dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con il disposto normativo previsto dalla regolamentazione comunitaria.

Tali processi risultano nel complesso funzionali al monitoraggio del profilo di esposizione storica e prospettica al rischio operativo e della relativa evoluzione temporale, nonché all'identificazione, indirizzamento e controllo di coerenti interventi di prevenzione, mitigazione e, eventualmente, trasferimento del rischio (ad es. attraverso stipula di coperture assicurative).

Rischi legali e di non conformità

Tra i fenomeni rientranti nel perimetro dei rischi operativi, particolare attenzione è rivolta all'analisi delle manifestazioni economiche riconducibili a procedimenti giudiziari o extragiudiziali, non direttamente riferibili all'ambito del recupero crediti, in cui la Banca è incorsa nello svolgimento dell'operatività ovvero attivati dalla stessa allo scopo di veder riconosciuto un proprio diritto; sono ricompresi i rischi connessi a vertenze legali ascrivibili a violazione intenzionale e/o mancato rispetto di obblighi professionali, codici e norme interne di comportamento a tutela della clientela (rischi di condotta).

Data la peculiarità di tali fenomeni, il processo di identificazione, valutazione e monitoraggio di tali rischi è svolto di concerto con le strutture aziendali deputate alla gestione del contenzioso attivo / passivo.

A questi si affiancano i rischi sanzionatori connessi a mancato rispetto di leggi, regolamenti, codici di autoregolamentazione, procedure interne e codici di condotta applicabili all'attività aziendale (rischi di non conformità), la cui supervisione è attribuita alla Funzione di Conformità, esternalizzata presso la Capogruppo.

Il monitoraggio dei rischi legali e di non conformità si sostanzia nella registrazione e nella valutazione in termini prospettici di esborsi derivanti da cause legali, procedimenti stragiudiziali ovvero procedure sanzionatorie, comprese spese per prestazioni di legali esterni ed eventuali accantonamenti contabili di natura prudenziale appostati a Fondo Rischi e Oneri,

periodicamente adeguati sulla base dell'andamento dell'*iter* processuale e di nuovi orientamenti normativi e giurisprudenziali di particolare rilevanza.

Rischio informatico

Particolare attenzione, pure tenuto conto del ricorso al *full outsourcing* con riferimento ai sistemi informativi aziendali, è rivolta alla gestione dei rischi derivanti da violazioni della riservatezza, carente integrità e/o indisponibilità di sistemi ICT e dati (anche a fronte di minacce di natura cibernetica ovvero riconducibili a ricorso a terze parti), oltre che da mancati adeguamenti e/o aggiornamenti di tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Presidi operativi specifici sono adottati, in particolare, per assicurare la sicurezza dell'informazione e la protezione dei dati personali, in conformità alla normativa in materia di *privacy*, nonché per garantire la capacità di cambiamento tecnologico e per gestire, in una logica di resilienza, situazioni di emergenza e di interruzione dell'operatività aziendale, attraverso la definizione di piani di continuità operativa e la previsione di misure di *disaster recovery* volte a consentire, nell'ipotesi di evento disastroso, il tempestivo ripristino di sistemi e procedure.

Le fonti informative rivenienti dal sistema di gestione del rischio operativo si integrano con le evidenze derivanti dal modello di gestione dei rischi di natura informatica, il quale si fonda su processi dinamici di:

- identificazione del perimetro di risorse informatiche qualificabili come critiche per lo svolgimento dell'operatività aziendale, tenuto conto delle esigenze di business, dell'evoluzione tecnologica e delle relative potenziali vulnerabilità, oltre che delle regolamentazioni di settore;
- identificazione degli scenari di rischio (e relative minacce) potenzialmente ascrivibili ovvero manifestabili in funzione delle caratteristiche funzionali, tecnico e infrastrutturali del sistema informativo aziendale;
- valutazione, sia in termini di esposizione alle specifiche minacce, che di impatto su diverse dimensioni di analisi, del livello di esposizione residua della Banca al rischio informatico, tenuto conto del livello di maturità dei presidi di controllo a mitigazione del rischio potenziale.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Anche in considerazione dell'importanza assunta ai fini della gestione degli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19, nel corso dell'esercizio la Banca ha continuato ad assicurare il presidio dei rischi di natura operativa e informatica derivanti dall'adozione di prassi gestionali e infrastrutture tecnologiche funzionali alla continuità aziendale e a preservare la salute e la sicurezza sul posto di lavoro.

Rilevano a tal riguardo le misure applicative e infrastrutturali adottate per garantire standard di sicurezza e funzionalità dei sistemi informativi in *full outsourcing*, anche strumentali al ricorso a modalità di lavoro da remoto (*smart working*).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il requisito patrimoniale a copertura del rischio operativo, quantificato secondo il metodo standardizzato (Traditional Standardised Approach – TSA), alla data del 31 dicembre 2024 risulta pari a euro 1.322.177.

Le perdite operative registrate nell'esercizio si configurano principalmente quali esborsi riconducibili a procedimenti di natura legale, reclami e ricorsi presso l'Arbitro Bancario Finanziario promossi da (ex) clientela per contestato inadeguato assolvimento di obblighi informativi, vizi di forma e violazioni normative, specie con riferimento al portafoglio di contratti di cessione del quinto dell'incorporata PrestiNuova Spa. Concorrono inoltre all'ammontare complessivo, manifestazioni economiche (ivi inclusi spese per prestazioni di legali esterni) a fronte di soccombenza in giudizio in controversie legali attinenti a profili operativi antecedenti all'ingresso della Banca nel Gruppo BPS.

Di seguito viene fornita una rappresentazione tabellare delle perdite operative contabilizzate nell'esercizio nell'ambito del processo di Loss Data Collection, secondo lo schema di classificazione regolamentare delle tipologie di eventi di rischio operativo (Event Type, ET):

- *Frode interna* – Eventi di frode, appropriazione indebita o elusione di leggi posti in essere dal personale interno della Banca, al fine di conseguire vantaggi personali che comportino un danno (perdite monetarie) a carico della Banca stessa.
- *Frode esterna* – Eventi di frode, appropriazione indebita o elusione di leggi perpetrati da soggetti esterni / terzi al fine di ottenere vantaggi personali e che comportino un danno nei confronti della Banca.
- *Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro* – Eventi riconducibili ad atti non conformi alle leggi o ad accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro.
- *Clientela, prodotti e prassi professionali* – Eventi riconducibili a inadempienze / negligenze relative all'applicazione di leggi, codici, norme di comportamento e obblighi professionali verso clienti ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche di prodotti, servizi e modelli.
- *Danni da eventi esterni* – Eventi riconducibili a danneggiamento o distruzioni di beni materiali a seguito di incidenti, catastrofi naturali o altri atti vandalici.
- *Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi* – Eventi riconducibili a interruzione della continuità operativa e a indisponibilità / malfunzionamento dei sistemi informativi utilizzati a supporto dell'operatività aziendale.
- *Esecuzione, consegna e gestione dei processi* – Eventi riconducibili a errori, carenze e ritardi non intenzionali nell'esecuzione dell'operatività quotidiana, nella gestione dei processi e delle relazioni con controparti diverse dalla clientela (es. controparti commerciali, fornitori di beni e servizi).

Fonti di manifestazione delle perdite operative (periodo di contabilizzazione: 01/01/2024 - 31/12/2024)

| Event Type | Numerosità degli eventi di perdita operativa (%) | Impatti degli eventi di perdita operativa (%) |
|---|--|---|
| - Frode interna | - | - |
| - Frode esterna | - | - |
| - Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro | - | - |
| - Clientela, prodotti e prassi professionali | 97,89 | 87,23 |
| - Danni da eventi esterni | - | - |
| - Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi | - | - |
| - Esecuzione, consegna e gestione dei processi | 2,11 | 12,77 |
| Totale | 100,00 | 100,00 |

Sezione 6 – Rischio Sovrano

INFORMATIVA IN MERITO ALL'ESPOSIZIONE VERSO DEBITORI SOVRANI

Al 31 dicembre 2024 l'esposizione complessiva in Titoli di Stato italiano ammontava a 20 milioni di euro.

Si specifica che la rischiosità degli strumenti obbligazionari in portafoglio rientranti tra le «attività finanziarie valutate al costo ammortizzato» è monitorata tramite una metrica di rischio di tipo prettamente creditizia rappresentativa del profilo di rischio tipico di tale tipologia di investimenti, detenuti tipicamente fino a scadenza e non esposti quindi ai rischi di fluttuazione dei fattori di rischio di mercato.

PARTE F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si rinvia, oltre a quanto di seguito indicato, alla parte B del Passivo - sezione 12 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio della banca nelle sue varie componenti e consistenza.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia, oltre a quanto di seguito indicato, alla parte B del Passivo - sezione 12 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio della banca nelle sue varie componenti e consistenza.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Capitale | 31.315 | 31.315 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | - | - |
| 3. Riserve | 48.634 | 46.646 |
| - di utili | 15.989 | 14.001 |
| a) legale | 3.536 | 3.437 |
| b) statutaria | - | - |
| c) azioni proprie | - | - |
| d) altre | 12.453 | 10.565 |
| - altre | 32.645 | 32.644 |
| 4. Strumenti di capitale | - | - |
| 5. Azioni proprie | - | - |
| 6. Riserve da valutazione: | (20) | (19) |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| - Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| - Attività materiali | - | - |
| - Attività immateriali | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| - Strumenti di copertura (elementi non designati) | - | - |
| - Differenze di cambio | - | - |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| - Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) | - | - |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (20) | (19) |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | - | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | - | - |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 2.386 | 1.988 |
| Totale | 82.314 | 79.930 |

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti è negativa per euro 20.025. L'importo deriva dalla contabilizzazione di utili e perdite attuariali e relative imposte.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento «Informativa al Pubblico - Pillar 3 al 31 dicembre 2024» predisposto dalla Capogruppo sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata da Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR), e successivi aggiornamenti. Il documento riporta un'informativa consolidata ed è congiuntamente pubblicato con i documenti di bilancio sul sito della Capogruppo.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti

Il Consiglio di Amministrazione di Banca della Nuova Terra S.p.a., complessivamente, ha maturato, al 31 dicembre 2024, compensi per complessivi euro 99 mila.

I Sindaci hanno maturato compensi per euro 102 mila mentre i dirigenti hanno maturato compensi per complessivi 435 mila euro che non includono la parte variabile.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate, oggetto di attento monitoraggio, sono regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Con la Controllante Banca Popolare di Sondrio sono intervenuti rapporti di deposito relativi all'avanzo di liquidità. Al 31.12.2024 la liquidità depositata presso la Capogruppo ammonta ad euro 6,3 milioni. Inoltre, la Capogruppo ha messo a disposizione una linea di credito a revoca utilizzata alla data per 140 milioni di euro, una linea di credito a breve per 30 milioni non utilizzata al 31.12.2024 e due castelletti chirografari per 200 milioni utilizzati alla data per totali 118 milioni di euro.

Gli interessi passivi riconosciuti o da riconoscere alla Capogruppo a fronte dei suddetti depositi vincolati passivi risultano pari a 86 mila euro, quelli relativi ai mutui a 2.085 mila euro.

Il seguente prospetto riepiloga i saldi attivi e passivi e i costi e ricavi generatisi dall'operatività con la capogruppo e le società controllate e consociate.

in €/000

| Società | Rapporti finanziari | | | | Rapporti commerciali | | | |
|---------------------------|---------------------|----------------|------------|--------------|----------------------|------------|------------|--------------|
| | Crediti | Debiti | Ricavi | Costi | Crediti | Debiti | Ricavi | Costi |
| Banca popolare di Sondrio | 6.520 | 259.111 | 258 | 2.171 | 555 | 558 | 857 | 2.464 |
| Prestinuova A.a.f. | - | - | - | - | 2 | 11 | 9 | 64 |
| TOTALI | 6.520 | 259.111 | 258 | 2.171 | 557 | 569 | 866 | 2.528 |

Relativamente ai rapporti finanziari, al 31.12.2024 BNT evidenziava fra i **crediti** un saldo sul conto reciproco pari ad euro 5.900 mila ed un saldo sul c/c ordinario per euro 364 mila oltre a ratei per interessi attivi maturati sui predetti conti per euro 258. Fra i **debiti** sono presenti depositi vincolati passivi per euro 140.000 mila euro e mutui per 118.431 mila euro. I **ricavi** correlati ai crediti ammontano ad euro 258 mila per interessi attivi maturati sulle giacenze. I **costi** correlati ai debiti ammontano ad euro 2.171 mila di cui 2.085 mila per interessi su mutui chirografari ed 86 mila euro per interessi su depositi passivi di Capogruppo.

Le altre **attività** con parti correlate sono riferite a crediti nei confronti di Capogruppo per euro 555 mila di cui euro 491 mila per diritti d'uso riferiti a contratti di locazione e la restante parte per fatture da emettere sul personale distaccato. Ai crediti verso Capogruppo si sommano i crediti per fatture emesse sul personale distaccato nei confronti della Controllata Prestinuova Srl – Agenzia in attività finanziaria per euro 2 mila.

Le **passività** nei confronti della controllante sono riferite per euro 56 mila a fatture da ricevere e da pagare per provvigioni riconosciute nell'ambito della cessione del quinto e per euro 502 mila relativi a passività finanziarie per contratti di locazione.

Le altre passività nei confronti di Prestinuova si riferiscono a fatture da ricevere su provvigioni per euro 11 mila.

I **ricavi** sono riferiti a recupero costi su personale distaccato nei confronti di Banca Popolare di Sondrio per euro 852 mila e nei confronti di Prestinuova per euro 9 mila, oltre a 5 mila nei confronti di BPS per commissioni su vendita di prodotti BPS.

I **costi** nei confronti di Banca Popolare di Sondrio sono riferiti ad interessi passivi per locazioni per euro 8 mila, ammortamenti per contratti di locazione per euro 193 mila, provvigioni passive CQ per euro 772 mila, costi su personale

distaccato e polizze per euro 846 mila, a servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito del contratto quadro per euro 595 mila, a compensi ad amministratori per 37 mila, ad affitti riconosciuti per euro 11 mila.

Ai costi nei confronti di BPS si sommano costi nei confronti della controllata Prestinuova srl per 64 mila euro relativi a provvigioni passive CQ e commissioni su "multiprodotto" BPS.

PARTE M - Informativa sul Leasing

Sezione 1 – Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

I contratti che rientrano nell'applicazione del principio contabile IFRS 16 possono essere raggruppati in due distinte categorie:

- a) immobili, che rappresentano la casistica più rilevante;
- b) autovetture.

In linea a quanto previsto dal principio IFRS 16 sono esclusi dall'ambito di applicazione di tale principio i diritti detenuti in forza di accordi di licenza che continuano ad essere contabilizzati ai sensi dello IAS 38 – Attività Immateriali.

I contratti di leasing in prevalenza sono relativi ad immobili destinati a filiali bancarie ed hanno, di norma, una durata maggiore di 48 mesi, tipicamente pari a 72 o 108 mesi, con opzioni di rinnovo tacita. Per i contratti con vita utile indefinita, la policy ha previsto di allineare la vita utile alla storicità del contratto alla data di FTA. In assenza di storicità del contratto la vita utile viene allineata al contratto a cui è strettamente funzionale, se esistente, oppure sulla base di contratti che presentino caratteristiche simili. L'aggiornamento del canone avviene annualmente a partire dal secondo anno di locazione nella misura del 75% o del 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

Relativamente ai contratti di leasing delle autovetture e delle apparecchiature informatiche, questi hanno tipicamente una durata quadriennale senza esercizio di opzioni di rinnovo e/o di acquisto e pagamento con frequenza mensile.

Secondo quanto indicato al paragrafo 33 del principio IFRS 16, tenuto conto che i contratti sono stipulati a condizioni di mercato, non sono emerse situazioni di impairment, coerentemente ai criteri che la banca valuta di natura qualitativa, quali ad esempio i piani di dismissione o negoziazione delle filiali, la presenza di filiali in disuso, tali da richiedere una riduzione di valore nell'attività consistente il diritto di utilizzo.

In linea con gli obiettivi informativi richiesti dai paragrafi 51, 53 e 59 del principio IFRS 16 si forniscono le seguenti informazioni integrative:

- pagamenti variabili dovuti per il leasing: la casistica dei pagamenti variabili risulta essere marginale ai fini dell'informativa di bilancio in quanto prassi poco usata nei contratti stipulati dalla banca;
- opzioni di proroga e opzioni di risoluzione: i contratti stipulati dalla banca prevedono in linea generale un preavviso di 6 mesi per la risoluzione dello stesso. Per le locazioni aventi ad oggetto le autovetture, in caso di recesso anticipato, la banca è tenuta al pagamento del 35% del monte canoni residuo, mentre per le apparecchiature informative il pagamento dovrà avvenire sino a scadenza del contratto, a prescindere dalla risoluzione anticipata. La prevalenza dei contratti aventi ad oggetto la locazione delle filiali prevedono il pagamento delle spese relative al ripristino dei locali in caso di risoluzione del leasing, il cui valore risulta essere poco rilevante;
- garanzie sul valore residuo: la banca non fornisce garanzie sul valore residuo;
- leasing non ancora stipulati: la banca non si è impegnata per leasing di importo rilevante;
- operazioni di vendita e retrolocazione: la banca non ha in essere piani di vendita o contratti di retrolocazione.

Nella Parte B della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - 8.6 Parte B, Attivo) e sui debiti per leasing (Tabella 1.1 - 1.2 - 1.6 Parte B, Passivo). In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 894 milioni di euro mentre i debiti per leasing ammontano a 913 milioni di euro.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni, richieste al paragrafo 53 del principio IFRS 16, sugli interessi passivi sui debiti per leasing. Si rimanda a tale sezione per maggiori dettagli.

Come indicato nella parte A del bilancio la Banca si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine e i leasing di attività di modesto valore, i cui costi, nel corso del 2024 ammontano a euro 5 mila.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Coerentemente al Paragrafo 53 del principio IFRS 16 vengono forniti il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio e le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante.

| Attività / Valori | 2024 | | | 2023 |
|--------------------------------|------------|-------------|------------|------------|
| | Immobili | Autovetture | Totale | Totale |
| Diritto d'uso iniziale | 894 | - | 894 | 1.049 |
| Ammortamenti esercizio | (223) | - | (223) | (220) |
| Altre variazioni | (12) | - | (12) | 65 |
| Valore Contabile Finale | 659 | - | 659 | 894 |

Per quanto concerne le "Altre variazioni", l'impatto è principalmente legato alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso per effetto degli adeguamenti ISTAT e all'apertura e chiusura contratti.

Sezione 2: Locatore

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Non si rileva la casistica.

3.2 Altre informazioni

Non si rileva la casistica.

ALLEGATI

Gli allegati di seguito elencati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, di cui costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione;
- Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.p.A. al 31 dicembre 2023.

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dal D.Lgs. 39/2010 e relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla società di revisione (EY S.p.A.) a fronte dei servizi prestati.

I corrispettivi sotto riportati sono al netto dei rimborsi spese, dell'IVA e del Contributo Consob.

| Tipologia di servizio | Società che ha erogato il servizio | Compenso |
|-------------------------|------------------------------------|-----------|
| Servizi di revisione | EY S.p.A. | 71 |
| Servizi di attestazione | EY S.p.A. | 8 |
| Totale | | 79 |

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2023

I dati essenziali della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio esposti nel seguente prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497- bis comma 4 del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2023 si rinvia al Bilancio della Banca Popolare di Sondrio.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

| VOCI DELL'ATTIVO | | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---------------------------|--|-----------------------|-----------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 3.699.902.541 | 5.988.587.809 |
| 20. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 705.967.786 | 1.265.271.071 |
| | a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | 149.816.849 | 167.091.231 |
| | c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 556.150.937 | 1.098.179.840 |
| 30. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 3.204.667.497 | 2.552.450.859 |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 40.061.556.130 | 39.519.378.873 |
| | a) Crediti verso banche | 4.179.860.730 | 3.842.174.996 |
| | b) Crediti verso clientela | 35.881.695.400 | 35.677.203.877 |
| 50. | Derivati di copertura | 1.483 | 247.973 |
| 60. | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 1.775.301 | (197.821) |
| 70. | Partecipazioni | 755.645.487 | 695.768.070 |
| 80. | Attività materiali | 387.177.632 | 387.794.652 |
| 90. | Attività immateriali | 15.381.899 | 15.241.789 |
| 100. | Attività fiscali | 227.731.802 | 307.977.292 |
| | a) correnti | - | 15.588.448 |
| | b) anticipate | 227.731.802 | 292.388.844 |
| 120. | Altre attività | 2.331.473.052 | 1.786.775.650 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | | 51.391.280.610 | 52.519.296.217 |

| VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|---|-----------------------|-----------------------|
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 46.820.066.615 | 48.509.904.000 |
| | a) Debiti verso banche | 8.645.911.852 | 10.350.930.945 |
| | b) Debiti verso clientela | 33.763.841.588 | 34.541.008.874 |
| | c) Titoli in circolazione | 4.410.313.175 | 3.617.964.181 |
| 20. | Passività finanziarie di negoziazione | 20.423.256 | 47.579.043 |
| 40. | Derivati di copertura | 1.803.139 | 115.899 |
| 60. | Passività fiscali | 57.269.555 | 19.948.705 |
| | a) correnti | 38.574.912 | - |
| | b) differite | 18.694.643 | 19.948.705 |
| 80. | Altre passività | 943.011.782 | 755.194.523 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 31.146.638 | 33.238.555 |
| 100. | Fondi per rischi e oneri | 338.917.644 | 280.458.030 |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | 95.997.953 | 62.771.976 |
| | b) quiescenza e obblighi simili | 159.186.862 | 158.507.633 |
| | c) altri fondi per rischi e oneri | 83.732.829 | 59.178.421 |
| 110. | Riserve da valutazione | 7.796.519 | (30.086.242) |
| 140. | Riserve | 1.364.174.287 | 1.276.171.128 |
| 150. | Sovrapprezzi di emissione | 78.949.045 | 78.977.670 |
| 160. | Capitale | 1.360.157.331 | 1.360.157.331 |
| 170. | Azioni proprie (-) | (25.201.067) | (25.264.093) |
| 180. | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 392.765.866 | 212.901.668 |
| TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | | 51.391.280.610 | 52.519.296.217 |

CONTO ECONOMICO

(in euro)

| VOCI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|----------------------|----------------------|
| 10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI | 1.675.703.819 | 726.504.232 |
| <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i> | 1.659.632.343 | 716.850.823 |
| 20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI | (828.815.187) | (144.295.504) |
| 30. MARGINE DI INTERESSE | 846.888.632 | 582.208.728 |
| 40. COMMISSIONI ATTIVE | 362.344.794 | 346.786.890 |
| 50. COMMISSIONI PASSIVE | (16.464.122) | (15.596.310) |
| 60. COMMISSIONI NETTE | 345.880.672 | 331.190.580 |
| 70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI | 44.069.930 | 35.542.567 |
| 80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE | 48.645.867 | 18.514.076 |
| 90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA | (54.572) | (32.261) |
| 100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI: | 6.565.353 | 40.823.903 |
| <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> | 7.643.604 | 28.971.501 |
| <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> | (1.165.555) | 11.847.612 |
| <i>c) passività finanziarie</i> | 87.304 | 4.790 |
| 110. RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO | 5.620.661 | (66.299.580) |
| <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i> | 5.620.661 | (66.299.580) |
| 120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 1.297.616.543 | 941.948.013 |
| 130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A: | (187.295.128) | (158.407.824) |
| <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> | (187.642.307) | (158.047.658) |
| <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> | 347.179 | (360.166) |
| 140. UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI | 6.549.655 | 3.565.479 |
| 150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 1.116.871.070 | 787.105.668 |
| 160. SPESE AMMINISTRATIVE: | (516.543.537) | (474.297.535) |
| <i>a) spese per il personale</i> | (228.541.248) | (205.543.369) |
| <i>b) altre spese amministrative</i> | (288.002.289) | (268.754.166) |
| 170. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI | (55.767.944) | (30.527.436) |
| <i>a) impegni per garanzie rilasciate</i> | (33.225.977) | (19.867.865) |
| <i>b) altri accantonamenti netti</i> | (22.541.967) | (10.659.571) |
| 180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI | (37.003.767) | (32.390.758) |
| 190. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI | (15.832.143) | (14.655.422) |
| 200. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE | 76.406.680 | 62.636.314 |
| 210. COSTI OPERATIVI | (548.740.711) | (489.234.837) |
| 220. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI | (501.991) | 1.018.573 |
| 230. RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI | (38.103) | 118.000 |
| 250. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI | 26.786 | 12.328 |
| 260. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 567.617.051 | 299.019.732 |
| 270. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE | (174.851.185) | (86.118.064) |
| 280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 392.765.866 | 212.901.668 |
| 300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 392.765.866 | 212.901.668 |

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
all'Assemblea dell'Azionista della Banca della Nuova Terra S.p.a.
sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, corredato dai prospetti ed allegati di dettaglio e dalla Relazione sulla gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo 2025 e messi a disposizione del Collegio medesimo nei termini di legge.

Nello svolgimento dei propri doveri l'attività del Collegio si è conformata alle disposizioni dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, vigilando sull'osservanza della legge e delle norme statutarie e verificando altresì l'attuazione da parte della società degli adempimenti previsti da specifiche disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza e di Controllo.

In via preliminare il Collegio dà atto che Banca della Nuova Terra S.p.a. fa parte del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio - iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0 - ed è pertanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della medesima quale controllante diretta, circostanza della quale è data pubblicità in conformità all'art. 2497-bis del Codice Civile.

Politiche contabili

Il bilancio al 31 dicembre 2024 – conforme ai requisiti richiesti per gli enti creditizi previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti - è stato redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (SIC e IFRIC), vigenti alla data di redazione dello stesso ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002.

Attività di vigilanza del Collegio Sindacale

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 abbiamo vigilato su:
a- rispetto dei principi di corretta amministrazione, **b-** adeguatezza della struttura organizzativa, **c-** adeguatezza del sistema di controlli interni, **d-** adeguatezza del sistema amministrativo contabile.

Nel corso del 2024 abbiamo partecipato all'Assemblea Ordinaria dei Soci, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 8) nelle quali abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate. Nell'ambito del piano di verifiche (per un totale di n. 19) abbiamo predisposto programmati e periodici incontri con le funzioni di controllo di secondo e terzo livello, nonché con altre funzioni riguardo a specifici fatti di gestione. Inoltre, in un'ottica di reciproco scambio di informazioni inerenti le principali tematiche relative alla formazione del bilancio, abbiamo avuto incontri tanto con il Collegio sindacale di Capogruppo quanto con la società di revisione EY S.p.A.

Si ricorda altresì che, con delibera del 12 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione, recependo quanto suggerito dalla circolare Banca d'Italia n. 285/2013 ed in continuità con il deliberato del 16 aprile 2018 e del 16 aprile 2021, ha attribuito al Collegio Sindacale anche i compiti di Organismo di Vigilanza. Nell'ambito del programmato piano di verifiche (per un totale di n. 7) non si segnalano fatti rilevanti ai sensi del D. Lgs 231/2001 pervenuti all'Organismo di Vigilanza da parte delle funzioni di controllo né da parte di altri soggetti.

a- Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo vigilato sul comportamento diligente degli amministratori, esclusivamente con riguardo agli aspetti di legittimità sostanziale e di correttezza del processo decisionale. Sulla base delle informazioni acquisite, anche tramite la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione, nonché di quelle ricevute dal soggetto incaricato della revisione legale, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio, né pregiudizievoli del principio della continuità aziendale.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo o con parti correlate: nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione ha fornito dettagliate informazioni delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate, relative principalmente all'interscambio di servizi con le società del gruppo regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività, eccetto il distacco di personale il cui riaddebito è avvenuto sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

b- Adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo monitorato e verificato l'idoneità degli interventi di consolidamento della struttura organizzativa nel corso dell'esercizio 2024: l'organigramma consente una chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità decisionale in capo ai soggetti ai quali sono stati attribuiti i rispettivi poteri, mentre si è consolidata l'estensione del perimetro di esternalizzazione dei servizi alla Capogruppo e, per specifiche attività, a fornitori esterni, coerentemente con la strategia aziendale di mantenere snelle le strutture organizzative interne con compiti amministrativi e di supporto allo svolgimento del core business aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e monitorato, per quanto di nostra competenza, la rispondenza di tale assetto organizzativo alle mutate esigenze operative della banca, senza che siano emerse osservazioni significative da riferire.

c- Adeguatezza del sistema dei controlli interni

Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ai sensi della circolare Banca d'Italia 285, titolo IV, capitolo 3, abbiamo rivolto l'attenzione al coordinamento e presidio dei controlli interni (di secondo e terzo livello) posti in essere per supportare adeguatamente il Consiglio di Amministrazione nelle proprie decisioni. L'esercizio dell'attività di controllo, caratterizzata da una costante interlocuzione con le preposte funzioni mediante flussi informativi periodici aventi per oggetto le verifiche effettuate dalle funzioni stesse, i riscontri pervenuti e le successive azioni di "follow up", ha interessato le seguenti aree:

- **La Funzione di Conformità**, esternalizzata all'omologa struttura della Capogruppo, nel corso del 2024 ha proseguito la sua tradizionale operatività (attività consulenziale ex-ante in termini di alert normativi, visti di conformità, pareri di conformità e valutazioni di nuovi prodotti e servizi; verifiche ex-post, controlli e monitoraggi finding aperti) in linea di continuità con il 2023, recependo le evoluzioni organizzative e operative – declinate secondo il principio della proporzionalità - da parte della omologa struttura di Capogruppo, con riferimento sia agli ambiti normativi sottoposti a presidio, sia ai criteri e metodologie di analisi dei rischi di non conformità nonché di attività di monitoraggio normativo. Nel corso del 2024 le verifiche della Funzione di Conformità hanno riguardato specifiche aree di attività, comprendendo particolari profili di rischio e prendendo altresì in considerazione lo stato di realizzazione di misure correttive richieste tramite precedenti interventi della Funzione. Numerose sono state le attività di consulenza ex ante: compliance IT, conservazione a norma di documenti

informatici, esternalizzazioni, trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie e trattamento dati personali. Nell'ambito del percorso intrapreso di "digital transformation" la Funzione ha implementato ulteriori soluzioni tecnologiche al fine di disporre di strumenti innovativi a supporto delle proprie attività.

Con riferimento alle reti terze (agenti in attività finanziaria persone fisiche, agenti in attività finanziaria persone giuridiche, tra i quali figura PrestiNuova S.r.l. - Agenzia in attività finanziaria interamente controllata da BNT – mediatori creditizi e banche), la Funzione ha posto in essere specifiche attività di controllo in relazione al concreto evolversi delle attività, specificatamente in materia di controllo dei requisiti di onorabilità, professionalità e formazione dei collaboratori.

In ottica di proficua e costante interazione abbiamo condiviso con la Funzione gli esiti delle diverse attività di controllo nonché dei correlati interventi di miglioramento, a garanzia di un adeguato presidio dei rischi di non conformità.

- **La Funzione Antiriciclaggio**, esternalizzata all'omologa struttura della Capogruppo, nel corso del 2024 ha recepito le novità che hanno riguardato il contesto internazionale e comunitario (normativa EBA, GAFI-FATF), il contesto nazionale (provvedimenti legislativi, disposizioni delle competenti autorità Banca d'Italia e UIF) e, specificatamente, la normativa interna.

Le attività della funzione Antiriciclaggio hanno riguardato, in sintesi, i seguenti aspetti: il formale recepimento della normativa di Capogruppo con conseguente aggiornamento delle policies di riferimento, il monitoraggio della normativa in ambito AML/CFT, la collaborazione con l'ufficio Sistemi Informativi e Infrastrutture Tecnologiche ai fini dell'efficientamento delle relative procedure, la formazione del personale, l'autovalutazione, anche intermedia, dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, la valutazione di rischi connessi all'introduzione di nuovi prodotti/servizi nonché l'attuazione di piani di controllo programmati e di quelli derivanti da eventuali specifici rilevamenti di audit. Nel corso del 2024 sono proseguiti senza soluzione di continuità i momenti di confronto periodici di coordinamento tra la Capogruppo e il Referente interno di BNT, finalizzati ad un sempre maggiore allineamento in termini di metodologie, processi e procedure. Tale sinergia si è ulteriormente sviluppata, a seguito dell'istituzione dell'ufficio AML di Gruppo presso la Capogruppo, deputato al coordinamento con le controllate in ambito AML/CFT. Nel costante rispetto delle

raccomandazioni rivolte agli intermediari finanziari da parte dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), - relativamente ai principali rischi di comportamenti illeciti cui è esposto il sistema economico-finanziario, l'operatività della Funzione non ha evidenziato problematiche particolari in relazione all'analisi di eventuali nuovi rischi emergenti, né situazioni di aggravamento dal punto di vista dell'esposizione al rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

➤ **La Funzione di Controllo rischi**, esternalizzata all'omologa funzione di Capogruppo, ha proceduto in corso d'anno ad un costante monitoraggio – in termini attuali e prospettici - dei presidi a tutela del rischio e della mitigazione dello stesso, in armonia con gli assetti organizzativi, di “governance” e controllo del Gruppo. La Funzione ha assistito e governato in continuità le attività finalizzate alla diffusione e al recepimento – secondo logiche di proporzionalità - dei dispositivi di regolamentazione interna emanati o aggiornati dalla Capogruppo, sovrintendendo alla loro adozione oppure attraverso l'aggiornamento degli omologhi dispositivi interni della società, al fine di meglio definire l'impianto di governo dei rischi di BNT (rischio di credito, rischi operativi, informatici, reputazionali e finanziari). Le principali attività svolte dalla Funzione nel corso del 2024 hanno interessato l'aggiornamento della Mappa dei rischi, mediante una revisione metodologica delle analisi di materialità di alcuni rischi rilevanti, e successivo aggiornamento del Regolamento di Risk Appetite Framework e della Dichiarazione di Risk Appetite Statement 2024-2026 prevedendo, in allineamento a quanto introdotto a livello di Capogruppo, interventi volti principalmente all'introduzione di nuovi indicatori di livello complementare e operativo in relazione al rischio informatico.

Proseguendo poi una specifica progettualità avviata sul finire del 2023, mirata all'implementazione di una serie di soluzioni organizzative, procedurali e metodologiche tali da garantire un preliminare allineamento alle aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali, la Funzione ha condotto una prima analisi di materialità dei rischi ESG – mirata principalmente alla valutazione dei fornitori in chiave ESG e alla valutazione delle attività di formazione e governance su temi climatici e ambientali – evidenziando una non significativa esposizione a tali fattori.

- **Il Servizio di Revisione interna**, funzione esternalizzata alla Capogruppo, ha posto in essere specifici accertamenti su aspetti organizzativi e di processo, prendendo in esame i correlati rischi operativi, reputazionali e di non conformità cui si ritiene esposta BNT in considerazione del suo attuale modello di business focalizzato sulla cessione del quinto.

L'attività della Funzione di controllo di terzo livello, esercitata nel periodo di riferimento sulla base del Piano di Azione 2024 e del Regolamento e del Manuale Operativo della scrivente Funzione, si è concretizzata in n. 6 interventi di revisione ai quali si devono aggiungere le verifiche svolte relativamente ai servizi erogati dai fornitore Namirial e C-Global (conservazione a norma, identificazione remota, firma digitale e gestione della posta elettronica certificata), esternalizzazione questa comune alla Capogruppo.

Abbiamo condiviso con la Funzione le risultanze dei rapporti di internal audit pervenuti nel 2024, precisando che, relativamente alle metodologie di controllo, si è provveduto a replicare presso BNT le innovazioni metodologiche adottate a livello di Capogruppo, al fine precipuo di assicurare standard di controllo omogenei tra Capogruppo e Controllata. Le risultanze delle verifiche condotte hanno peraltro attestato l'assenza di gravi anomalie e/o ambiti di rischio non adeguatamente presidiati, fermo restando l'esigenza di promuovere nel continuo l'efficientamento del sistema dei controlli interni, in considerazione dell'assetto organizzativo proprio della Banca (esternalizzazione di tutte le Funzioni di controllo e supporto), nonché tenuto conto dell'operatività connessa a nuove reti distributive ed a banche convenzionate che, seppur allo stato presentano ancora volumi non elevati, espongono fisiologicamente BNT ai correlati rischi operativi, reputazionali e di non conformità propri del settore della cessione del quinto.

d- Adeguatezza del sistema amministrativo e contabile

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile, inteso come insieme delle direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire completezza, correttezza e tempestività nella formazione del bilancio d'esercizio e della correlata informativa societaria. Nell'ambito dello specifico modello di controllo interno in ambito amministrativo contabile previsto dalla Capogruppo (Legge 262/2005 e successive modifiche ed integrazioni) - modello esteso anche alle società controllate definite rilevanti - il Referente del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha provveduto alla trasmissione in Capogruppo di apposita dichiarazione

attestante l'adeguatezza delle procedure e dei processi amministrativo-contabili e l'effettiva applicazione delle medesime procedure alla formazione del bilancio di esercizio.

L'andamento dell'esercizio 2024, caratterizzato da diversi ambiti di incertezza congiunturali e geopolitici, non ha introdotto fattori di preoccupazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di continuità aziendale, principio a cui si sono attenuti gli amministratori nella redazione del bilancio.

A completamento della nostra relazione dichiariamo che nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati – da parte nostra - pareri nei casi obbligatori previsti dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza (parere in data 12/10/2024 sulla proposta di integrazione del compenso - a favore della società di revisione EY S.p.a. - per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali del Modello SC 2024 e Modello IRAP 2024 - periodo di imposta 2023), mentre non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né segnalazioni attraverso il canale "whistleblowing", né denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio

Gli accadimenti gestionali che hanno caratterizzato l'andamento dell'esercizio 2024, a livello internazionale, nazionale ed interno sono evidenziati nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio. Nello specifico gli accadimenti interni degni di menzione appaiono i seguenti:

- ✓ in tema Lexitor si è registrato in corso d'anno un incremento del contenzioso passivo rispetto al precedente esercizio, incremento apparentemente poco identificabile considerato che il bacino di contratti suscettibili di rimborso tende progressivamente a diminuire. Visto però come il consolidamento dei principi Lexitor (sentenza n. 263 del 22 dicembre 2022 della Corte Costituzionale, che ha stabilito l'illegittimità di un precedente chiarimento normativo favorevole agli istituti operanti nel settore CQS/CQP e, più recentemente, sentenza della Suprema Corte di Cassazione del 6 settembre 2023) abbia contribuito ad incentivare l'attività processuale, la banca ha in programma un'opportuna modifica dell'approccio transattivo in sede di reclamo, con conseguente modifica nel corso del 2025 della vigente policy;
- ✓ premesso che a far data dal 17 gennaio 2025 è entrata in vigore la nuova normativa DORA (Digital Operational Resilience Act) - mirata al governo dei sistemi informatici, della tematiche ICT e alla definizione di requisiti uniformi per la sicurezza delle reti – nel corso del mese di settembre 2024 la banca ha

provveduto a sottoscrivere un contratto di assistenza con Deloitte Risk Advisory S.r.l. S.B., finalizzato all'adozione e allineamento ai requisiti della normativa DORA e RTS/ITS associati, nonché all'identificazione di una serie di interventi volti a garantire la conformità normativa con la specifica delle iniziative documentali e operative in capo a BNT;

- ✓ *nel corso del 2024 sono state individuate le aree potenzialmente assoggettabili ad iniziative di integrazione/revisione dei processi in ottica ESG: le nuove disposizioni dell'Autorità di Vigilanza in tema di bilancio di sostenibilità richiedono infatti alle banche di dotarsi di una metodologia e di un processo per la mappatura degli eventi di rischio che potrebbero manifestarsi in relazione ai fattori climatici e ambientali (fisici e di transizione) e la conduzione di valutazioni di significatività ("materialità") delle esposizioni verso tali fattori di rischio, nonché di formalizzarli in apposita documentazione. A tale scopo, la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio ha ritenuto di fissare gli elementi metodologici caratterizzanti e i processi relativi alla conduzione di tali analisi in uno specifico documento di linea guida applicabile a livello di Gruppo: anche per la controllata Banca della Nuova Terra è stata avviata una specifica progettualità volta ad effettuare un assessment di allineamento alle aspettative di vigilanza sulle prassi di gestione dei rischi climatici e ambientali, a fronte del quale sono state declinate le potenziali linee di intervento per gli anni 2024-2025 negli ambiti in cui tali rischi assumono rilevanza.*

Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024

Si segnala che in data 6 febbraio 2025 BPER Banca spa ha comunicato, ai sensi dell'art. 102 del TUF, il lancio di un'Offerta Pubblica di Scambio volontaria totalitaria sulle azioni della nostra controllante Banca Popolare di Sondrio. La Capogruppo, con comunicati stampa del 7 e dell'11 febbraio u.s., ha reso noto che l'Offerta non è stata in alcun modo sollecitata, né preventivamente discussa o concordata.

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 4 marzo 2025, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ed ai relativi allegati, oggetto della Vostra approvazione, precisiamo che:

- ✓ *abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in ottica di continuità aziendale, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c.;*
- ✓ *non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle disposizioni che ne disciplinano la formazione e struttura;*
- ✓ *gli schemi di bilancio e della Nota integrativa sono stati predisposti in osservanza delle disposizioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e sulla base dei successivi aggiornamenti;*
- ✓ *in merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B confermando che, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lett. e) del D. Lgs. 39/2010, non sono emersi elementi da portare alla Vostra attenzione.*

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione della società di revisione EY S.p.a. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024 ed alla proposta degli amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

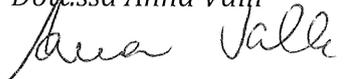
Sondrio, 29 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Daniele Morelli



Dott.ssa Anna Valli



Dott. Paolo Vido





Banca della Nuova Terra S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Banca della Nuova Terra S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca della Nuova Terra S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Shape the future
with confidence

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

| Aspetto chiave | Risposte di revisione |
|---|--|
| <p>Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela (Finanziamenti)</p> <p>Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 i crediti verso la clientela per finanziamenti ammontano a Euro 311,2 milioni circa, al netto di rettifiche di valore per complessivi Euro 4,6 milioni circa, e rappresentano l'89% circa del totale dell'attivo.</p> <p>Il processo di classificazione dei crediti verso la clientela nelle diverse categorie di rischio e il calcolo delle rettifiche di valore su tali crediti sono rilevanti per la revisione contabile sia perché il valore degli stessi è significativo per il bilancio nel suo complesso, sia perché le rettifiche di valore sono determinate attraverso l'utilizzo di stime che presentano un elevato grado di complessità e soggettività.</p> <p>Tra gli aspetti che assumono particolare rilievo nei processi di stima vi sono l'identificazione dei parametri relativi al significativo incremento del rischio di credito ai fini della <i>stage allocation</i> delle esposizioni non deteriorate (Stage 1 e Stage 2), la stima dei valori da attribuire a PD (<i>Probability of Default</i>), LGD (<i>Loss Given Default</i>) ed EAD (<i>Exposure At Default</i>), l'identificazione delle obiettive evidenze di incremento del rischio per la classificazione delle esposizioni deteriorate (Stage 3), nonché la determinazione dei relativi flussi di cassa recuperabili.</p> <p>L'informativa su classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti sono riportate nella Parte A, nella Parte B - <i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i>, Parte C - <i>Informazioni sul conto economico</i> e nella Parte E della nota integrativa.</p> | <p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti, principalmente in materia di risk management e di sistemi informativi, hanno incluso tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'analisi delle policy e la comprensione dei processi definiti dalla Società in tema di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela con riferimento alla predisposizione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;• la comprensione del disegno e lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli chiave che presidiano la classificazione e valutazione dei crediti, compresi quelli relativi ai presidi informatici;• la comprensione della metodologia utilizzata per le valutazioni di tipo statistico e della ragionevolezza delle ipotesi adottate, ivi inclusi i nuovi scenari macroeconomici e la loro ponderazione;• lo svolgimento di procedure di conformità e validità, finalizzate alla verifica dell'accurata determinazione dei parametri rilevanti ai fini della determinazione delle rettifiche di valore;• l'effettuazione di analisi di portafoglio volte a comprendere, anche mediante discussione con la direzione aziendale, le principali variazioni e i relativi livelli di copertura per categoria di rischio;• l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa. |



Shape the future
with confidence

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori



Shape the future
with confidence

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Banca della Nuova Terra S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Banca della Nuova Terra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

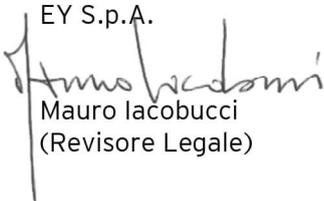
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2025

EY S.p.A.



Mauro Iacobucci
(Revisore Legale)